



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2014
ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

ALLEGATO B

5 DI 13

ALLEGATO 5

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

INDICE ALLEGATO 5

	Introduzione		
05.01	D. G. della Difesa dell'Ambiente	pag.	1
05.02	D. G. del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	pag.	67

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare l'informazione generale proposta nel Rapporto di Gestione 2014, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Per la predisposizione del documento è stato adottato lo schema unificato predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2014, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno della Direzione al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui all' "Allegato B";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05.01 Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente

Direttore Generale:

Paola Zinzula

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Emanuela Camboni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014	8
2.1.	Dati finanziari	14
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	15
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	15
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	17
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	21
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	22
4.1.	DIREZIONE GENERALE	22
4.1.1.	Obiettivi assegnati alla Direzione con il POA 2014	22
4.1.2.	I fondi comunitari 2007-2013	22
4.1.3.	Normativa di riferimento	22
4.1.4.	Le attività e i risultati	22
4.2.	Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo	26
4.2.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014	26
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	26
4.2.3.	Normativa di riferimento	27
4.2.4.	Le attività e i risultati	27
4.3.	Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio	33

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	33
4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	34
4.3.3. Normativa di riferimento	34
4.3.4. Le attività e i risultati	35
4.4. Servizio Tutela della Natura	42
4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014	42
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	43
4.4.3. Normativa di riferimento	45
4.4.4. Le attività e i risultati	45
4.5. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali	50
4.5.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014	50
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	50
4.5.3. Normativa di riferimento	53
4.5.4. Le attività e i risultati	53
4.6. Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)	59
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	59
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	59
4.6.3. Normativa di riferimento	63
4.6.4. Le attività e i risultati	63

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

L'avvio del ciclo di programmazione 2014 della Direzione della Difesa dell'ambiente è stata effettuata con la nota prot. n. 2991 del 11/02/2014 del Direttore Generale finalizzata a proporre, in continuità con la linea già tracciata dall'organo politico negli anni precedenti ed in coerenza con la normativa regionale e nazionale di settore, una proposta di obiettivi strategici. Con la nota n. prot. 274 / gab del 20/02/2014 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente sono stati comunicati gli indirizzi politico-strategici da perseguire con l'attuazione del programma della Direzione della Difesa dell'Ambiente. Sulla base dei summenzionati obiettivi strategici è stato articolato il programma operativo 2014, definito come negli ultimi anni, attraverso un modello di programmazione che ha riconosciuto un ruolo rilevante al personale dirigente, impegnato attivamente con il vertice direzionale nella redazione delle proposte di programma e nella organizzazione del lavoro al fine di assicurare una sempre più efficiente gestione delle risorse umane e condivisione dei programmi – con il personale legato alla struttura- al fine di migliorare la qualità dei risultati conseguiti.

Con specifico riferimento agli aspetti organizzativi, si rende necessario evidenziare che, nel corso del 2014, non sono state apportate modifiche alla struttura organizzativa della Direzione. L'utilizzo del processo di determinazione degli obiettivi secondo il metodo "a cascata", ha consentito il mantenimento di una stretta integrazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. Si evidenzia che, ormai da qualche anno, la Direzione ha scelto di rappresentare nel Poa la quasi totalità delle attività condotte, scegliendo di sottoporre a monitoraggio e valutazione ampia parte delle attività gestionale condotta, senza escludere naturalmente gli interventi da attuare in coerenza con la programmazione del PO FESR 2007-2013. Tra l'altro, data l'esigenza - evidenziata anche in sede di assegnazione degli obiettivi strategici dall'organo di direzione politica - di concentrare le risorse della Direzione per il raggiungimento degli obiettivi della unitaria regionale, nel programma operativo annuale della Direzione sono stati individuati specifici obiettivi gestionali che rappresentano singoli programmi attuati con risorse comunitarie ed altre fonti di finanziamento (Fas, APQ..).

L'azione amministrativa condotta dalla Direzione nell'esercizio 2014, articolata nel Programma operativo annuale 2014, è stata contraddistinta da una forte azione di sinergia e di interrelazione fra le aree operative in cui si articola la Direzione stessa, stante la necessità di massimizzare l'efficacia dell'allocazione delle risorse, garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed accrescere le conoscenze legate alle dinamiche introdotte dai fattori antropici e naturali, in modo da promuovere processi di sviluppo compatibili con la corretta tutela dell'ambiente.

Nell'attuazione dei programmi 2014 la Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente ha operato in coerenza con le politiche e gli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo

2010-2014, in conformità delle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Giunta regionale, nel rispetto dei riferimenti programmatici definiti dal PO FESR 2007/2013 per la Direzione ed in armonia con gli obiettivi strategici 2014 sopra citati.

Il POA della Direzione in esame è stato formalizzato con la nota prot. n. 6400 del 21/03/2014 trasmessa all'Ufficio Controllo Interno di Gestione ed alla Direzione generale dell'organizzazione e del personale. Al fine di garantire la coerenza del documento di programmazione, con quanto esplicitato con la nota prot. 12700 21/04/2011 del Direttore Generale dell'organizzazione e del personale, è stata attribuita particolare cura nell'individuazione degli indicatori significativi, misurabili e per quanto possibile quantificabili. Nello specifico, per quanto possibile, per ciascun obiettivo sono stati individuati sia indicatori in grado di evidenziare il grado di avanzamento procedurale che indicatori capaci di evidenziare il risultato generato dalla gestione procedurale. Comunque per ciascun obiettivo è stata riportata, da parte dei dirigenti responsabili, la sintesi dell'attività da conseguire nel corso dell'anno. Sono state compilate apposite schede obiettivo (poi caricate nel modulo SAP-Ps) poi trasmesse, congiuntamente all'atto di indirizzo politico ed al documento di pianificazione e gestione delle attività, all'Ufficio controllo di gestione ed alla Direzione Generale del Personale.

Si evidenzia che è stato predisposto un documento di sintesi con i dati di monitoraggio, mentre, con nota prot. n. 16184 del 24/07/2014, si è dato riscontro dell'avvenuta trasmissione e caricamento sul modulo SAP dei dati di monitoraggio alla data del 30/06/2014.

Come per gli anni passati, con la finalità di favorire il coinvolgimento delle risorse umane incardinate nella struttura e rendere accessibile le informazioni concernenti ogni aspetto legato all'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei fini istituzionali, è stata predisposta una cartella di rete (contenente i dati e le informazioni, rappresentate in modo molto chiaro e semplice, attinenti la programmazione, monitoraggio e controllo) aggiornata in tempo reale e facilmente accessibile a tutto il personale. Si può affermare che l'utilizzo, ormai consolidato dei metodi di condivisione sopra citati consente, anche, di raccordare in modo ottimale la corrispondenza tra il referente del controllo di gestione ed i Dirigenti responsabili del programma, limitando in tal modo i sempre più ridotti tempi a disposizione per l'attività di acquisizione dei dati di monitoraggio, consuntivazione degli obiettivi gestionali operativi - con evidenza dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati - e caricamento sul modulo SAP PS.

Ciò premesso, si deve evidenziare come in corso d'anno, nell'ambito della Direzione in esame, sono intervenute modifiche nelle funzioni di direzione dei seguenti Servizi: le funzioni di Direttore del Servizio Tutela della Natura sono state svolte sino al 25/05/2014 dalla Dott.ssa Zinzula Paola - la quale è stata nominata con Decreto dell'Assessore degli Affari

Generali Personale e Riforma della Regione n. 13866/26 del 26/05/2014 Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente, in luogo della Dottoressa Leuzzi Franca – mentre dal 26/06/2014 al 31/12/2014, le stesse funzioni di Direttore del Servizio Tutela della Natura, sono state attribuite alla Dott.ssa Maria Ledda; le funzioni di Direttore del Servizio Tutela dell'Atmosfera sono state espletate sino al giorno 04/05/2014 dall'ing. Salvatore Pinna, mentre dal 05/05/2014 al 31/12/2014 sono state attribuite alla Dott.ssa Lentini Raffaella.

In particolare, con riferimento a quanto più sopra accennato relativamente ai Servizi Tutela della Natura e Tutela dell'atmosfera e del territorio, si rende necessario evidenziare come la mancata attribuzione dei citati incarichi dirigenziali (anche a motivo del sottodimensionamento organico) e la conseguente assegnazione in via sostitutiva degli stessi in capo agli indicati dirigenti già titolari di incarichi dirigenziali ha determinato un anomalo e gravoso accentramento di compiti e soprattutto responsabilità, accentuati ulteriormente della pluralità, complessità e della specificità delle materie ascritte alla competenza degli stessi servizi, che ha contraddistinto il secondo semestre di attività della Direzione.

A tali modifiche si sono aggiunte, nel corso dell'anno, le variazioni intervenute nei diversi centri di responsabilità a seguito di nuove assunzioni e trasferimenti del personale in ruolo.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014

La Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, nell'anno in esame, ha svolto e sostenuto attività di gestione ambientale in grado di dare un forte impulso alla realizzazione degli interventi finalizzati alla conservazione tutela del patrimonio marino, terrestre della Regione, continuamente sottoposto al rischio di degrado e perdita di biodiversità, a seguito del deterioramento generato da attività industriali, dalle attività minerarie, dai comuni comportamenti dell'uomo e da specifici eventi naturali.

Segnatamente, nel 2014 sono state svolte le attività di gestione finalizzate alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale e regionale, specie di quelli minerari dismessi, anche mediante la gestione delle risorse Por 2007-2013. Per quanto concerne le aree industriali interne ai Siti di Interesse Nazionale, è stata garantita la partecipazione alle apposite conferenze dei servizi ministeriali e sono state svolte le necessarie attività istruttorie.

Con riferimento alle aree minerarie dismesse, si ricorda, che in data 27/11/2013 è stato firmato, tra la Regione Sardegna ed il Ministero dell'Ambiente, l'accordo di programma per la semplificazione delle attività di bonifica delle aree minerarie del SIN del Sulcis Iglesiente Guspinese, data la necessità di semplificare e snellire le procedure tecnico – amministrative relative agli interventi di bonifica. Nel 2014, in seguito alla stipula dell'accordo di programma, sono stati attivati due tavoli istruttori (15.04.2014 e 15.12.2014).

Sempre nell'ambito delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha seguito con diversi tavoli tecnici e istruttorie le attività progettuali nelle macro aree di San Giorgio, Montevecchio levante e Montevecchio Ponente al fine della stipula dell'Accordo di Programma Quadro rinforzato con l'Amministrazione statale; operazioni di caratterizzazione delle aree a mare.

Si è provveduto a dar seguito alle disposizioni previste nel Piano Regionale dei rifiuti urbani, che individua tra le priorità l'incentivazione del recupero di materia attraverso operazioni di valorizzazione dei rifiuti, attraverso la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti urbani, l'aumento del riciclaggio di materia secondo gli obiettivi comunitari, la minimizzazione dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani. Tra l'altro l'analisi dei dati, a disposizione della Direzione, dimostra che il tessuto impiantistico regionale riesce a garantire il trattamento del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in discarica e il riciclaggio della frazione organica. Tali risultati sono da ascrivere all'applicazione del meccanismo premialità / penalità, la cui vigenza è stata prorogata anche per il 2014, nonché all'attuazione del programma operativo regionale finanziato con il FESR 2007-2013.

Con riferimento agli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali, tra le altre attività, si registra l'avvenuto primo incontro del gruppo di lavoro interassessoriale per la redazione delle prime linee guida sulla gestione dei rifiuti sanitari in Sardegna.

Relativamente alla tutela del suolo, sono proseguite nel 2014 le attività legate: agli interventi di difesa del suolo - realizzati in regime di delega da parte di diversi soggetti attuatori-; agli interventi idraulico-forestali; agli interventi per la difesa delle coste interessate da fenomeni di erosione e dissesto, in modo da rispondere alla sentita esigenza dei cittadini sardi di una maggiore sicurezza delle funzioni insediative, civili e produttive, soprattutto a causa delle criticità legate alle problematiche dell'assetto del territorio.

L'attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina, si è concretizzata nella gestione amministrativa delle deleghe ai Comuni sugli interventi programmati. Anche per quanto attiene alla attuazione degli interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata, tra l'altro, è stata condotta l'attività legata al controllo del monitoraggio fisico, finanziario - contabile e procedurale.

Nel 2014 sono stati approvati con Delibera di Giunta Regionale i programmi relativi alla lymantria delle sughere e alla proroga dei programmi relativi al Cinipide del Castagno e della lotta alla diffusione del Punteruolo rosso delle palme.

Sono, altresì, proseguite nel 2014 le azioni di conservazione dell'ingente patrimonio naturale della Sardegna e di implementazione delle aree naturali protette di carattere regionale, delle aree marine protette e della Rete Natura 2000.

Si evidenzia che nel corso del 2014 sono state approvate dal Consiglio Regionale le leggi istitutive dei nuovi parchi regionali, "Tepilora" e "Gutturu Mannu". Inoltre, sono stati istituiti tre nuovi monumenti naturali nei comuni di Illorai, Bortigiadas e Desulo.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2014, n. 22/4 è stato approvato il Prioritized Action Framework (PAF) - documento previsto dalla Commissione Europea anche ai fini della valutazione di coerenza dei programmi regionali 2014-2020 con le esigenze di tutela della biodiversità-, quindi, sono state recepite dal governo regionale le indicazioni strategiche in esso contenute.

Particolare rilievo strategico - in quanto finalizzate ad assicurare ai processi decisionali, pianificatori e programmatori un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente - hanno assunto nel 2014 le azioni finalizzate al consolidamento degli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime (in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti) del sistema integrato di monitoraggio ambientale riferito ai rifiuti, ecosistemi terrestri e marino costieri, risorse idriche. Durante il 2014 sono state portate avanti le attività previste dal contratto aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA). Infine, sono state concluse le attività previste nel contratto aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati nell'area industriale di Porto Torres, mentre sono state quasi del tutto concluse le attività connesse all'aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inventario delle Emissioni in atmosfera.

In materia di energie rinnovabili, di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'attuazione di programmi di finanziamento rivolti agli enti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici integrati in edifici pubblici, sono proseguite le attività finalizzate alla gestione e conclusione degli interventi finanziati.

Con riferimento alle azioni e strumenti di sviluppo sostenibile, sono proseguite, le azioni dimostrative di promozione, sperimentazione, incentivazione, comunicazione e le iniziative inerenti al campo degli Acquisti Pubblici Ecologici. Inoltre, sono state condotte tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica ambientale, rilascio dei pareri ai fini dell'assoggettabilità alle procedure di Via e verifica, rilascio dei pareri per l'autorizzazione unica. Si ricorda, in merito, che con la DGR 34/33 del 2012 sono state introdotte forme di semplificazione e coordinamento delle procedure ambientali, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs n. 152/2006, tra le quali apposite modalità di conduzione coordinata dei procedimenti di VIA e di autorizzazione integrata ambientale (AIA). In merito a quest'ultima, nell'anno in esame, si è reso necessario effettuare l'aggiornamento della disciplina IPPC al nuovo D.lgs n. 46 del 04.03.2014, emanato in recepimento della direttiva 2010/75/UE, sulle emissioni industriali.

In merito al complesso di attività a valenza trasversale e di supporto alla Direzione Generale, affidate al Servizio Affari Generali si rappresenta l'avvenuta realizzazione di tutte le attività di gestione, comprese le attività legate alle procedure contabili ed ai documenti pianificatori, al personale ed al contenzioso. A tale attività, come di consueto, si è aggiunta: l'attività di verifica e controllo, sulle gestioni POR FESR 2007–2013, affidate all'Ufficio di controllo di primo livello istituito in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla D.G.R. 20/11 del 28.4.2009; l'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti di Enti strumentali e Agenzie Ambientali (Ente Foreste, ARPAS e Conservatoria delle Coste) in attuazione alla L.R. 14/1995.

La Direzione Generale, anche in considerazione delle sempre più scarse risorse contenute nel bilancio regionale - per lo più trasferimenti ad Enti ed Agenzie, funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici attribuiti, dall'Assessore e dalle norme- ed alle difficoltà economiche e sociali affrontate dalla Regione negli ultimi anni, - ha attribuito primaria importanza all'attività finalizzata all'ottimizzazione ed all'utilizzo delle risorse disponibili, anche mediante la promozione di azioni significative finalizzate alla programmazione, monitoraggio e controllo di attività intraprese dai Servizi all'interno della stessa Direzione, con il fine di massimizzare l'efficacia delle azioni attivate all'interno e garantire la partecipazione ai progetti promossi da altri Assessorati, Enti ed Agenzie.

Data l'esigenza - evidenziata anche in sede di comunicazione di assegnazione degli obiettivi strategici, dall'organo di direzione politica - di concentrare prioritariamente le risorse della Direzione per il raggiungimento degli obiettivi a valere sulle risorse stanziare sull'Asse III (Linee di attività: 3.1.1B e 3.1.2A) e IV (Linee di attività: 4.1.3; 4.1.4 ,4.2.1A, 4.2.1B, 4.2.1C , 4.1.1B, 4.1.2A, 4.1.2B, 4.1.2C, 4.1.2D) del PO FESR 2007-2013 e sugli interventi da attuare

in coerenza con la programmazione unitaria regionale, è stata attribuita la massima priorità alle operazioni finalizzate all'attuazione di tale programma, dedicando particolare attenzione in sede organizzazione delle attività, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, al coinvolgimento del personale nelle attività prioritarie.

Le azioni di particolare rilievo operativo, già individuate in sede di programmazione, avendo particolare riguardo alla funzione di soddisfacimento di ciascuna priorità politica, sono di seguito rappresentate in termini analitici. In particolare, per ciascun obiettivo operativo affidato a ciascuna unità organizzativa, sono state definite l'insieme delle azioni intraprese - finalizzate al conseguimento del target individuato in sede di pianificazione e programmazione - .

Sono presentati, nelle tabelle che seguono, i contenuti di ciascun obiettivo gestionale operativo individuato nel POA 2014.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2014	Progetti 2014 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
02 Educazione			1 2	Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati) Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	20140262 20140302	Servizio Tutela del Suolo

04 Ambiente e Territorio	3	Coordinamento attività gestoria APQ Sostenibilità Ambientale	20140227	Direzione Generale	
	4	Coordinamento attività finalizzata predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius - saline- litorali	20140228		
	5	Coordinamento attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale	20140229		
	6	Coordinamento attività inerenti all'operato dell'Ente foreste	20140230		
	7	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da amianto. Linea 413: Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio -Casa Massidda; Interventi di bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica; Interventi retrospettivi	20140422		Servizio Tutela Atmosfera
	8	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati. Discariche comunali, distributori, altri siti regionali e sversamenti accidentali	20140423		
	9	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati	20140303		
	10	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati	20140304		
	11	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica delle aree minerarie dismesse. Attività ex commissario delegato	20140288		
	12	Redazione della sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti	20140289		
	13	Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del sulcis iglesiente	20140290		
	14	Attuazione interventi previsti dal Piano Piano regionale dei rifiuti urbani. Linea 414: Termovalorizzatore di Macomer; Ecocentri comunali; Stazioni compostaggio	20140291		
	15	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali	20140292		
	16	Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali	20140424		
	17	Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi	20140425		
	18	Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti	20140426		
	19	Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera	20140293		
	20	Coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico	20140295		
	21	Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale	20140294		
	22	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera	20140296		
	23	Coordinamento regionale in materia di inquinamento elettromagnetico	20140297		
	24	Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello	20140298	Servizio Tutela del suolo	
	25	Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna	20140299		
	26	Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste	20140300		
	27	Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli enti locali - chiusura ciclo	20140301		
	28	Linea di attività 4.1.1. b Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina	20140253		
	29	Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" da dichiarare progetti "retrospettivi".	20140254		
	30	Rendicontazione sul PO FESR 2007/2013 di interventi di tutela e difesa delle coste a valere su assegnazioni statali da dichiarare retrospettivi	20140255		
	31	Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata	20140256		
	32	Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale	20140257		
	33	Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99.	20140258		
	34	Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante.	20140259		
	35	Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)	20140260		
	36	Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica , in particolare per le ZPS. (Attuazione	20140261		
	37		20140262		
	38		20140263		
	39		20140264		

40	bando su fondi Assessorato Agricoltura	20140244	
41	POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in	20140245	
42	aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b	20140246	
43	(potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano	20140247	
44	alla gestione dei SIC)	20140248	
45	POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c Programmi di incentivazione	20140249	
46	sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività	20140250	Servizio
47	compatibili con le esigenze ambientali	20140251	Tutela della
48	Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98	20140252	Natura
	(parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività		
	di tutela e valorizzazione.		
	Finanziare rete natura 2000: stesura PAF		
	Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna;		
	piani di gestione / controllo specie aliene e/o invasive; piani di		
	gestione / prevenzione danni attività agricole /zootecniche		
	Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio		
	regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi;		
	Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria; ;		
	Piano di azione ambientale regionale; attuazione programmi		
	LR 4/2007 patrimonio speleologico e carsico tutela fauna		
	ipogea; coordinamento regionale attività santuario pelagos		
	ZOOMATE: Zone umide, tutela ambiente educazione		
	Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto		
	tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso;		
	riqualificazione fascia costiera Stintino		
	Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area		
	industriale Porto Torres		
49	Procedura di selezione, Supporto alla Direzione esecutiva	20140266	
50	(relativa ad Aggiornamento della rete di monitoraggio siti	20140267	
51	inquinati area industriale Porto Torres)	20140268	
52	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità	20140269	
53	dell'aria e delle emissioni in atmosfera	20140270	
54	Rete meteo pluviometrica	20140271	
55	Secondo stralcio funzionale del sistema di monitoraggio	20140272	
56	ambientale SIRA	20140273	
57	Prosecuzione attività con la rete regionale I.N.F.E.A	20140274	
58	Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la	20140275	
59	realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste	20140276	SAVI
60	di un Eco-Ostello (azione 4 della macroazione C del	20140277	
61	PAAR)	20140278	
62	Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la	20140279	
63	realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste	20140280	
64	del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione	20140281	
65	2 della macroazione C del PAAR)	20140282	
66	Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il	20140283	
67	finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR	20140284	
68	Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti	20140285	
69	individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla	20140286	
70	Rete ecologica regionale	20140287	
	Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche		
	dei CEAS (avviso pubblico)		
	Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni		
	dimostrative di acquisto e consumo sostenibile		
	Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del		
	Piano per gli acquisti pubblici ecologici		
	Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP		
	Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate		
	al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti		
	pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11)		
	Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali		
	sostenibili"		
	Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del		
	risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del		
	contenimento dell'inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a		
	(IL09)		
	Attuazione protocollo d'intesa isola ecologica del		
	mediterraneo		
	Svolgimento delle procedure di valutazione impatto		
	ambientale, anche in coordinamento con le procedure AIA,		
	laddove previsto; predisposizione linee guida e		
	regolamentazione in materia; partecipazione alle conferenze		
	di servizi comprese quelle inerenti alla autorizzazione unica ai		
	sensi art.12 del D.lgs 387/2003		
	Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e		
	relativa regolamentazione		
	Effettuazione procedure VAS e coordinamento province		
	Coordinamento procedure IPPC		

08 Som me non attribu ibili		Gestione bilancio		
		Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche		
		71 Gestione contenzioso ambientale	20140231	
		72 Gestione flussi informativi con il pubblico	20140232	
		73 Gestione personale	20140233	
		74 Gestione protocollo, archivio, documenti documentale e	20140234	
		75 informatica atti Direzione e Servizio (corrispondenza,	20140235	Servizio Affari Generali
		76 contenzioso, contratti e convenzioni)	20140236	
		77 Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale	20140237	
		78 e monitoraggio finanziario	20140238	
		79 Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO	20140239	
		80 2007/2013: Controlli legittimità amministrativo-contabile	20140240	
		81 interventi a titolarità e regia. Selezione; Attuazione; Aiuti di	20140241	
		82 stato.	20140242	
	83 Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e	20140243		
	Agenzie Ambientali			
	Attività di rogito Ufficiale rogante			

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La struttura organizzativa della Direzione, nell'anno 2014 risulta articolata in cinque Servizi centrali, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Presidente della regione n. 40 del 2010 (All.2. riportato a pagina 11).

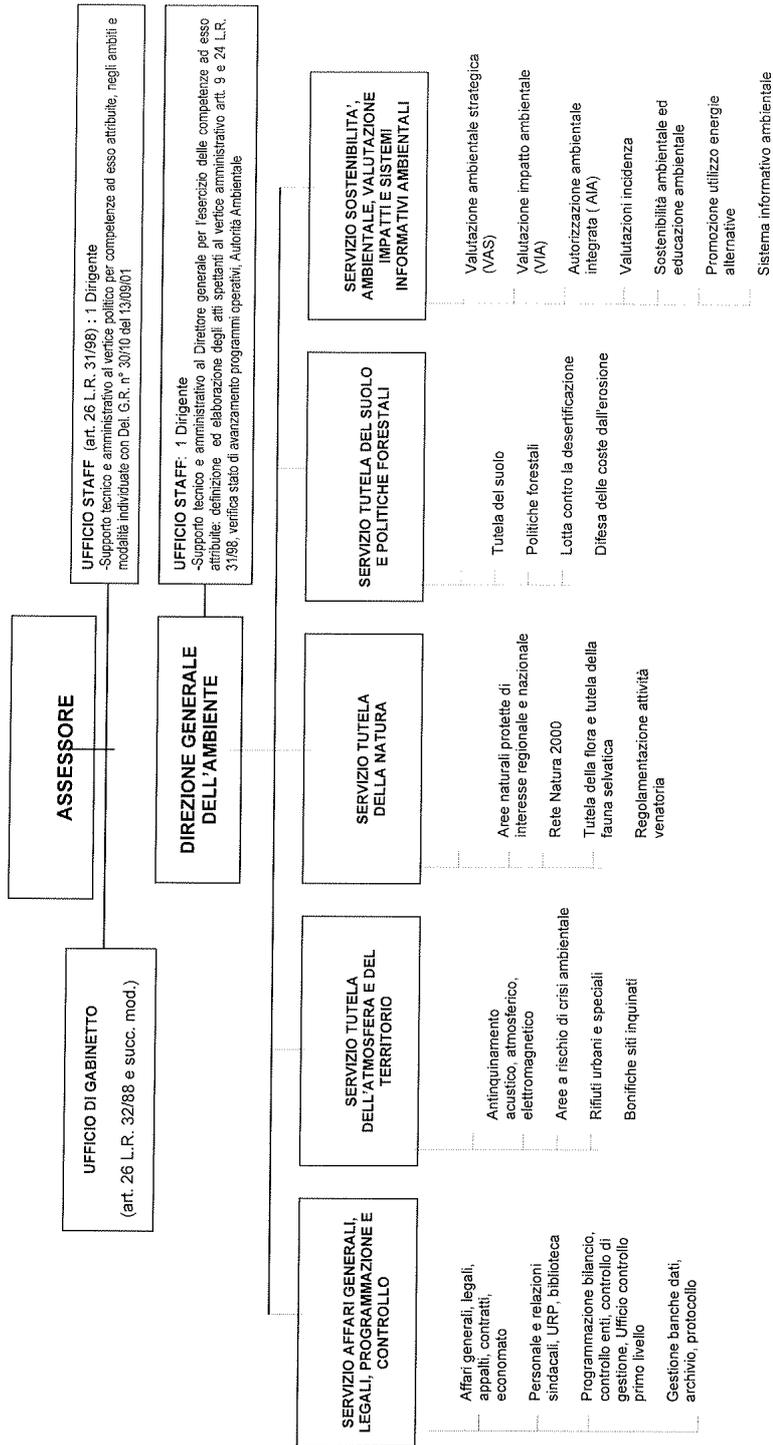
Le funzioni di Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente sono state espletate sino al 15.5.2014 dalla Dott.ssa Franca Leuzzi ed in seguito dalla dottoressa Dott.ssa Zinzula Paola, nominata con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione n. 13866/26 del 26/05/2014 Direttore Generale della Difesa dell'Ambiente.

L'assetto della Direzione è stato disposto con Decreto prot. n. 17952/32 del 24.07.2012 dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente che modificando i precedenti decreti assessoriali n. 51 del 10.07.2008 e n. 8 del 2.04.2010 ha istituito le sottoarticolazioni dei servizi (indicate a pagg. 14 e ss.) in essere alla data della presente rilevazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzione/o competenze per materia			
Direzione Generale			4	Coordinamento attività gestoria APQ Sostenibilità Ambientale Coordinamento attività finalizzata predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius-saline- litorali Coordinamento attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale Coordinamento attività inerenti all'operato dell'Ente foreste	20140227 20140228 20140229 20140230
Servizio Affari Generali	Settore bilancio, controllo amministrativo-contabile, gestioni economali Settore contenzioso ambientale e affari legali, contratti, ed appalti, personale e aagg Settore sistemi informativi di base		13	Gestione bilancio Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche Gestione contenzioso ambientale Gestione flussi informativi con il pubblico Gestione personale Gestione protocollo, archivio, documenta documentale e informatica atti Direzione e Servizio (corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni) Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013: Controlli legittimità amministrativo-contabile interventi a titolarità e regia. Selezione ; Attuazione; Aiuti di stato. Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali Attività di rogito Ufficiale rogante	20140231 20140232 20140233 20140234 20140235 20140236 20140237 20140238 20140239 20140240 20140241 20140242 20140243
Servizio Tutela Atmosfera	Settore Antinquinamento atmosferico acustico elettromagnetico e aree a rischio di crisi ambientale Settore bonifica siti inquinati Settore gestione rifiuti		22	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da amianto. Linea 413: Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio-Casa Massidda; Interventi di bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica; Interventi retrospettivi Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati. Discariche comunali, distributori, atri siti regionali e sversamenti accidentali	20140422 20140423

			<p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse. Attività ex commissario delegato</p> <p>Redazione della sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti</p> <p>Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del sulcis iglesiente</p> <p>Attuazione interventi previsti dal Piano Piano regionale dei rifiuti urbani. Linea 414: Termovalorizzatore di Macomer; Ecocentri comunali; Stazioni compostaggio</p> <p>Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali</p> <p>Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali</p> <p>Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi</p> <p>Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti</p> <p>Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera</p> <p>Coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico</p> <p>Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale</p> <p>Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera</p> <p>Coordinamento regionale in materia di inquinamento elettromagnetico</p> <p>Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo</p>	<p>20140303</p> <p>20140304</p> <p>20140288</p> <p>20140289</p> <p>20140290</p> <p>20140291</p> <p>20140292</p> <p>20140424</p> <p>20140425</p> <p>20140426</p> <p>20140293</p> <p>20140295</p> <p>20140294</p> <p>20140296</p> <p>20140297</p> <p>2014029820140299</p> <p>20140300</p> <p>2014030120140302</p>
Servizio Tutela della Natura	<p>Settore pianificazione e programmazione istituzionale e finanziaria per le aree della rete ecologica regionale</p> <p>Settore pianificazione e programmazione ambientale- tutela habitat e biodiversità</p> <p>Settore Istituto Regionale della Fauna selvatica (IRFS) e attività venatoria</p>	9	<p>Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica , in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)</p> <p>POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC)</p> <p>POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c Programmi di incentivazione sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali</p> <p>Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione.</p> <p>Finanziare rete natura 2000: stesura PAF</p> <p>Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna; piani di gestione / controllo specie</p>	<p>20140244</p> <p>20140245</p> <p>20140246</p> <p>20140247</p> <p>20140248</p> <p>20140249</p> <p>20140250</p> <p>20140251</p> <p>20140252</p>

			<p>aliene e/o invasive; piani di gestione / prevenzione danni attività agricole /zootecniche</p> <p>Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria; ; Piano di azione ambientale regionale; attuazione programmi LR 4/2007 patrimonio speleologico e carsico tutela fauna ipogea; coordinamento regionale attività santuario pelagos</p> <p>ZOUMATE: Zone umide, tutela ambiente educazione</p> <p>Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino</p>
<p>Servizio Tutela del suolo e politiche forestali</p>	<p>Settore pianificazione e programmazione in materia di tutela del suolo, lotta alla desertificazione e Politiche forestali e tutela delle coste</p> <p>Settore attuazione interventi difesa suolo</p>	<p>13</p>	<p>Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attivita' di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste</p> <p>Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli enti locali - chiusura ciclo</p> <p>Linea di attività 4.1.1. b Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina</p> <p>Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" da dichiarare progetti "retrospettivi".</p> <p>Rendicontazione sul PO FESR 2007/2013 di interventi di tutela e difesa delle coste a valere su assegnazioni statali da dichiarare retrospettivi</p> <p>Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale</p> <p>Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati).</p> <p>Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99.</p> <p>Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante.</p> <p>Attuazione disposizioni DGR 38-</p>

			<p>11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)</p>	
<p>Servizio SAVI</p>	<p>Settore della Sostenibilità ambientale</p> <p>Settore delle valutazioni di impatto ambientale</p> <p>Settore VAS e valutazione di incidenza</p> <p>Settore del sistema informativo ambientale</p> <p>Settore energie rinnovabili e risparmio energetico</p>	<p>22</p>	<p>Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale Porto Torres</p> <p>Procedura di selezione, Supporto alla Direzione esecutiva (relativa ad Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale Porto Torres)</p> <p>Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera</p> <p>Rete meteo pluviometrica</p> <p>Secondo stralcio funzionale del sistema di monitoraggio ambientale SIRA</p> <p>Prosecuzione attività con la rete regionale I.N.F.E.A</p> <p>Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste di un Eco-Ostello (azione 4 della macro azione C del PAAR)</p> <p>Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione 2 della macro azione C del PAAR)</p> <p>Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR</p> <p>Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla Rete ecologica regionale</p> <p>Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS (avviso pubblico)</p> <p>Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile</p> <p>Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici</p> <p>Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP</p> <p>Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11)</p> <p>Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili"</p> <p>Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a (IL09)</p> <p>Attuazione protocollo d'intesa isola ecologica del mediterraneo</p> <p>Svolgimento delle procedure di valutazione impatto ambientale, anche in coordinamento con le procedure AIA, laddove previsto; predisposizione linee guida e regolamentazione in materia; partecipazione alle conferenze di</p>	<p>20140266</p> <p>20140267</p> <p>20140268</p> <p>20140269</p> <p>20140270</p> <p>20140271</p> <p>20140272</p> <p>20140273</p> <p>20140274</p> <p>20140275</p> <p>20140276</p> <p>20140277</p> <p>20140278</p> <p>20140279</p> <p>20140280</p> <p>20140281</p> <p>20140282</p> <p>20140283</p> <p>20140284</p> <p>20140285</p> <p>20140286</p> <p>20140287</p>

			servizi comprese quelle inerenti alla autorizzazione unica ai sensi art.12 del D.lgs 387/2003 Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione Effettuazione procedure VAS e coordinamento province Coordinamento procedure IPPC
--	--	--	--

Obiettivi complessivi della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente: Numero 83

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato, in sintesi, il quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente.

Servizi	Totale	5	
	Centrali	5	
	Periferici	-	
Settori	Totale	16	
Personale *	Totale	125	
	Dirigenti	4	
	cat. D	68	
	cat. C	36	
	cat. B	12	
	cat. A	5	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	5	
	unità in part-time	10	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	1	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Difesa Dell'Ambiente

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. DIREZIONE GENERALE

4.1.1. Obiettivi assegnati alla Direzione con il POA 2014

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2014 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.1.2. I fondi comunitari 2007-2013

La Direzione Generale della Difesa dell'ambiente non attua obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie, come meglio descritto nel paragrafo dedicato alla descrizione delle attività ed ai risultati, si occupa invece del coordinamento dell'attività APQ.

4.1.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.1.4. Le attività e i risultati

Coordinamento attività gestoria A.P.Q. Sostenibilità Ambientale

Con riferimento all'obiettivo in esame nel 2014 si è proceduto a: a) coordinare gli interventi rappresentando in modo unitario ed organico gli interessi dei soggetti sottoscrittori; b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione; c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo; d) elaborare, per la parte di competenza, il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione; e) garantire il monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, verificando l'avanzamento procedurale e contabile degli interventi.

Si segnala che, nonostante la criticità legata alla cessazione dei rapporti di lavoro con i collaboratori che assicuravano l'indispensabile attività di assistenza tecnica, è stato espletato il controllo e la validazione dei dati di monitoraggio sul sistema di monitoraggio SGP. Si segnala inoltre che, nel corso del 2014, attraverso le prescritte interlocuzioni con il Tavolo dei Sottoscrittori, è stata definitivamente approvata una riprogrammazione di due interventi per la riqualificazione ambientale e la fruizione turistica, delegati all'Ente Foreste nell'ambito del progetto di tutela e valorizzazione dei complessi forestali demaniali. Tale riprogrammazione, nell'adeguarsi ad un mutamento del quadro normativo autorizzativo, nonché alle esigenze delle comunità locali presenti nel compendio forestale, è finalizzata a garantire l'efficienza e la fruibilità delle strutture finora realizzate.

Coordinamento attività inerenti all'operato dell'Ente Foreste della Sardegna

In merito al coordinamento delle attività poste in essere dai servizi collegate al controllo sull'operato dell'Ente Foreste della Sardegna, si rappresenta che tale obiettivo è stato perseguito attraverso un coordinamento organico e complessivo delle attività dell'Ente, anche in relazione alle competenze istituzionali dei singoli Servizi della Direzione (in particolare, per quanto di rispettiva competenza, il Servizio Affari Generali ed il Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali) in funzione di un orientamento agli indirizzi assessoriali e di Giunta.

Nel 2014, in particolare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 32/12 del 7.8.2014, proposta dall'Assessore dell'Ambiente, è stato costituito presso la Direzione generale, con funzioni di coordinamento, un Gruppo di lavoro incaricato di studiare e di predisporre un disegno di legge organico di riorganizzazione dell'Ente Foreste e di riordino complessivo della materia forestale (Legge Forestale), secondo le seguenti linee di indirizzo: - rilancio dell'attività dell'Ente Foreste finalizzata alla modernizzazione e attualizzazione dei compiti istituzionali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di sviluppo delle politiche forestali; a tal fine l'attività istituzionale dell'Ente, oltre alla gestione delle risorse forestali, dovrà inquadrarsi nelle più articolate politiche ambientali di tutela del territorio (parchi e gestione della biodiversità, cambiamenti climatici, difesa dai rischi ambientali, turismo, ricerca scientifica); - individuazione delle azioni per consentire una migliore valorizzazione, anche economica e sociale, del patrimonio naturale assegnato e dei beni prodotti, affinché sia possibile intervenire con processi incentrati sulla qualità e la valorizzazione delle risorse naturali al fine di permetterne la fruizione; - valorizzazione dell'esigenza di promuovere l'adeguamento tecnologico e l'innovazione delle strutture; - ridefinizione e ottimizzazione dei compiti istituzionali dell'Ente, al fine di razionalizzare la gestione delle competenze, attualmente eccessivamente frammentate, che talvolta si sovrappongono a competenze analoghe assegnate a differenti rami dell'Amministrazione regionale determinando inutili sovrapposizioni e diseconomie; - razionalizzare gli obiettivi in funzione delle attività: a tal fine è necessario rivisitare la struttura organizzativa dell'ente, ormai superata, legata essenzialmente alla gestione dei cantieri

forestali e verificare, anche attraverso l'analisi comparata con altre realtà regionali, l'opportunità di attuare un differente modello organizzativo.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2014 il Gruppo di lavoro si è insediato ed ha preliminarmente effettuato un'analisi, volta a fornire elementi conoscitivi sul quadro normativo in materia forestale e ambientale a livello europeo, nazionale e regionale.

Coordinamento attività finalizzate alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius- saline- litorali

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Molentargius – Saline – Litorali, relativo al progetto di valorizzazione e tutela del compendio e di cui il Servizio Tutela della Natura è UCRA, nell'annualità 2014 si è entrati nel vivo delle attività, con il completamento della progettazione preliminare e la realizzazione del primo nucleo di interventi infrastrutturali, inquadrate nell'ambito del Progetto LIFE + MC Salt.

La Direzione Generale, a supporto dell'Ente Parco beneficiario del contributo, ha coordinato nel corso dell'anno le attività di due diversi tavoli tecnici che interagiscono fra loro: uno, costituito da tecnici del Servizio Tutela della Natura e del Servizio SAVI, gruppo di lavoro interno per le attività tecniche ed amministrative relative agli adempimenti connessi al Progetto per gli aspetti specificatamente di competenza; l'altro, interassessoriale, come individuato dalla Determinazione 122/2013 del Direttore Generale dell'Ambiente su indicazione della DGR 27/17 del 2012.

Le problematiche emerse sono le più varie: dall'opportunità di una scelta progettuale piuttosto che un'altra fino alla definizione degli scenari per la riqualificazione in Parco agricolo della Piana di Is Arenas, fino alle problematiche nella pianificazione delle procedure per gli espropri per diverse ragioni.

Una volta risolti alcuni di questi nodi cruciali con l'ausilio della struttura regionale, l'anno 2014 è stato quello in cui si sono concluse, da parte dell'Ente Parco e della RTP incaricata, le attività di redazione delle Linee Preliminari del Progetto, fulcro del progetto preliminare e definitivo, che si sono concluse con la presentazione delle stesse all'Assessore della Difesa dell'Ambiente, alla presenza del Gruppo Tecnico Interassessoriale e del Comitato Scientifico del Progetto, nel mese di Luglio.

Nel mese di dicembre 2014 si sono pressoché concluse le attività di rifacimento degli argini del Bellarosa e la realizzazione degli isolotti di nidificazione, parte del progetto più generale ricompresa nel LIFE+: la Direzione Generale, con i tecnici dei Servizi coinvolti, ha indirizzato le attività di progettazione e di realizzazione dell'intervento, con continui confronti e sopralluoghi volti a valutare, di volta in volta, la coerenza delle attività con quanto previsto dall'Accordo di Programma.

Coordinamento e attuazione dei compiti assegnati all'Autorità Ambientale.

L'attività in esame è stata svolta in coerenza con la finalità di garantire l'integrazione ambientale e rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del POR 2007/2013, assicurando efficacia e continuità al processo di valutazione ambientale strategica (VAS). A tal fine è stata curata la stesura del Rapporto di monitoraggio, nonché la redazione dei prescritti pareri di coerenza inerenti alle Linee di Attività del PO FESR 2007-2013.

Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione Generale

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20140227	0	0	0	0	0	0
20140228	0	0	0	0	0	0
20140229	0	0	0	0	0	0
20140230	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	0	0	0	0	0	0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 01/04/2015

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0	0	0	0	0	
TOTALE risorse CDR	1.154.541,39	100,0	856.607,83	100,0	752.055,82	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR. Si evidenzia che alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente sono state attribuite specifiche UPB (fondo di posizione, retribuzione di rendimento ...). Le attività legate alla gestione delle UPB della direzione non risultano ricomprese fra le attività riportate negli obiettivi 2014.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20140227	Coordinamento dell'attività dei Servizi (programmazione comunitaria, rendicontazione, problematiche afferenti al personale etc.).	Non Raggiunto
20140228	Coordinamento attività finalizzata alla predisposizione dell'accordo di programma per la valorizzazione del compendio Molentargius- saline- litorali	Raggiunto nei tempi
20140229	Coordinamento attività inerenti all'operato dell'ente Foreste	Raggiunto nei tempi
20140230	Coordinamento e attuazione dei compiti assegnati istituzionalmente all'Autorità Ambientale	Raggiunto nei tempi

4.2. Servizio Affari Generali, Legali, Programmazione e Controllo

4.2.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2014 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio in esame non attua obiettivi connessi alla spendita delle risorse comunitarie, come meglio descritto nel paragrafo dedicato alla descrizione delle attività ed ai risultati, si occupa invece delle attività legate al controllo di primo livello.

Controllo di legittimità sui Fondi PO 2007/2013

L'attività riguarda il controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi, POR FESR 2007–2013, al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità nonché in materia civilistica, fiscale e contabile.

Anche nel 2014, l'Ufficio di controllo di primo livello, in attuazione alle disposizioni di cui art. 71 Reg. C.E. 1083/2006 ed alla deliberazione G.R. 20/11 del 28.4.2009, ha svolto l'attività di controllo di legittimità amministrativo - contabile sia in fase di selezione che in fase di attuazione degli interventi POR FESR 2007–2013, al fine di verificare il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore in materia di appalti e contratti, in materia di informazione e pubblicità, di concorrenza, di tutela e miglioramento dell'ambiente, di pari opportunità nonché in materia civilistica, fiscale e contabile. Il consolidamento del descritto sistema dei controlli, con l'avvio a regime dell'attività, ha consentito nel corso del 2014 la piena attività dell'ufficio.

E' stata, altresì, consolidata la procedura di campionamento – avviata dal 2011, che prevede l'utilizzo di un'apposita procedura informatica, elaborata dal Servizio, nel rispetto dei vigenti regolamenti comunitari e coerentemente con i criteri indicati nel manuale dei controlli di 1° livello – finalizzata all'estrazione degli interventi finanziati con i fondi POR 2007 / 2013 da controllare con specifici sopralluoghi in loco da effettuarsi con il personale attribuito all'ufficio

controllo di I livello istituito presso il Servizio scrivente. La scadenza per l'effettuazione dei controlli in loco è stata spostata al 2015.

Nello specifico risultano, nel corso del 2014, sottoposti al controllo di primo livello procedure complesse a titolarità riguardanti aiuti di stato (anticipazione, saldo) a singoli beneficiari, linea 4.2.1.c, affidati prima della certificazione della spesa. Per sei procedure l'esito è stato positivo, una è stata istruita e trasmessa al Responsabile di Linea (RdL) per eventuali rilievi (non è stata certificata a seguito del protrarsi dei tempi di contraddittorio) un'altra ugualmente istruita, non è stata certificata perché la documentazione è arrivata in prossimità dei termini per la certificazione, altre due sono state esaminate, ma non completate. Inoltre, è stata istruita la documentazione di spesa relativa a procedure di gara relativamente a quattro stati avanzamento, affidati dal RdL prima della certificazione della spesa. Per tutti il riscontro è stato positivo.

Infine, è stata presentata la documentazione relativa a n. 3 procedure adottate per la selezione dei beneficiari, di queste una risulta esitata positivamente, due benché istruite dall'ufficio non hanno concluso l'iter in carico al servizio competente per materia.

4.2.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.2.4. Le attività e i risultati

Gestione protocollo e archivio. Gestione documentale e informatica atti Direzione Servizio (banca dati corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni)

Si è proceduto al consolidamento del sistema informativo di base (SIBAR SB) realizzato su base SAP (sistema informativo della pubblica amministrazione) inerente alla gestione del protocollo con 28593 registrazioni, all'attuazione degli adempimenti connessi alla dematerializzazione documentale, alla gestione e protocollazione delle PEC sia in entrata che in uscita, alla gestione degli archivi corrente e di deposito.

A tale attività è stata affiancata l'attività di gestione informatizzata delle pratiche del servizio. Si rileva che nel corso del 2014 sono state repertorate n. 1070 determinazioni. In particolare, si è provveduto al monitoraggio dell'iter procedurale delle pratiche del Servizio attraverso la ridefinizione del sistema di gestione di alcuni tra i principali processi con l'utilizzo di specifici software ed all'implementazione delle relative banche dati (tra gli altri i software inerenti alla gestione del contenzioso, la procedura di valutazione del personale, la gestione documentale della corrispondenza del Servizio AA.GG, il monitoraggio finanziario, la tenuta del repertorio delle convenzioni e contratti, ecc.).

Gestione del bilancio

L'obiettivo attiene alla gestione di diverse attività sintetizzabili in: procedure di erogazione della spesa e di acquisizione dell'entrata; gestione dei trasferimenti delle risorse agli Enti strumentali ed alle Agenzie ambientali; gestione delle procedure di riassegnazione delle somme perente; gestione delle variazioni di bilancio amministrative (istituzioni capitoli, attribuzione codici SIOPE) e compensative; gestione contabile informatizzata (SIBAR-SCI) di impegni, liquidazioni e pagamenti a livello accentrato di tutti i provvedimenti della Direzione Ambiente; gestione delle operazioni di chiusura e riapertura dell'esercizio finanziario.

Propedeutica al corretto svolgimento delle descritte procedure di erogazione della spesa risulta l'attività posta in essere fine di garantire il rispetto dei vincoli imposti dal patto interno di stabilità, che si esplica attraverso un continuo monitoraggio delle esigenze di plafond relativo sia alla competenza finanziaria (impegni) che alla competenza euro compatibile (pagamenti), provvedendo ad una puntuale e costante verifica della consistenza del plafond assegnato, provvedendo alle richieste integrazioni.

Tra le attività poste in essere rileva in particolare la gestione del debito scaduto, ai sensi di quanto disposto dal DL 35/2013, che ha comportato un significativo impegno di risorse umane e temporali dovendo provvedere a garantire il monitoraggio, l'aggiornamento (a seguito di specifiche periodiche richieste della Ragioneria o della Programmazione).

Significativo rilievo è stato altresì assegnato alle procedure di riaccertamento straordinario dei residui propedeutiche agli adempimenti inerenti all'armonizzazione dei sistemi contabili ex d.lgs 118.

Nel corso dell'esercizio sono stati esitati nei termini, il 100% degli atti assegnati pari a n. 378 impegni, n. 2344 liquidazioni, n. 123 determinazioni di riassegnazioni di spese perente agli effetti amministrativi e/o richiamate dall'economia, compensativa, n. 23 determinazioni di spesa di competenza.

Si evidenzia che gli stessi funzionari che si occupano di bilancio collaborano, per gli aspetti di competenza, con la Direzione del Servizio per i controlli ai sensi della L.R. 14/1995, per i controlli POR FESR 2007/2013 in materia di appalti e di aiuti de minimis.

Attività di rogito Ufficiale rogante

L'attività dell'ufficiale rogante consiste nella redazione dei contratti in forma pubblica amministrativa: il funzionario che svolge l'attività di rogito attribuisce ai contratti stipulati in sua presenza la "pubblica fede" di fronte ai terzi.

L'ufficiale rogante viene nominato per il rogito dei contratti di competenza della Direzione Generale di appartenenza, a conclusione di procedure di gara ad evidenza pubblica, come disciplinate dal codice dei contratti (D.Lgs.vo 163/2006 e s.m.i.), tuttavia, per effetto di accordi intervenuti con altre partizioni dell'amministrazione regionale, sono stati rogati anche atti di pertinenza della Direzione Generale del Distretto Idrografico e dell'Autorità di Gestione comune del P.O. ENPI CBC.

In sintesi, l'ufficiale rogante ha rogato complessivamente nel 2014 dieci contratti, di cui sei di competenza della Direzione Generale dell'Ambiente (tre del Servizio Tutela della Natura, uno del Servizio Tutela dell'Atmosfera e uno del Servizio S.A.V.I.), tre di competenza della Direzione Generale del Distretto Idrografico e uno di competenza dell'Autorità di Gestione comune del P.O. ENPI CBC. Nel dettaglio si è trattato di dieci contratti di servizi. Si è anche provveduto alle connesse operazioni di repertoriazione, conservazione, registrazione e agli altri adempimenti fiscali.

Assistenza hardware, software e gestione reti informatiche

Per il perseguimento dell'obiettivo in esame sono state realizzate una serie di attività tra le quali la gestione della rete Lan; l'assistenza software ed hardware e la gestione problematiche SIBAR; l'attività di consulenza e collaborazione con i Servizi della Direzione e l'Ufficio di Gabinetto; l'attività di acquisizione beni attraverso il MEPA

Gestione contenzioso ambientale

L'obiettivo riguarda la gestione degli affari generali e legali e l'istruttoria del contenzioso assessoriale in sede amministrativa e giurisdizionale, sia amministrativa che civile, mediante la predisposizione delle memorie difensive (riferite prevalentemente alla giurisdizione amministrativa), che hanno riguardato oltre l'85% dei ricorsi presentati. Complessivamente nel corso del 2014 sono pervenuti 81 ricorsi/atti di citazione, di cui 79 giurisdizionali e 2 amministrativi, regolarmente istruiti o in corso di istruttoria, oltre a 49 pignoramenti presso terzi, di cui 5 riscontrati positivamente. Si evidenzia che è stato istruito il 100% dei ricorsi per i quali risultavano fissati termini di decadenza per la costituzione in giudizio. Rimangono marginali i procedimenti penali di competenza della Direzione.

Al fine di favorire il tempestivo e coordinato svolgimento delle attività istruttorie sopra descritte viene costantemente implementata la banca dati del contenzioso in cui viene registrata tutta la posta di pertinenza e in cui è possibile reperire i fascicoli in formato digitale. Si evidenzia che gli stessi funzionari che si occupano di contenzioso collaborano, per gli aspetti di competenza, con la Direzione del Servizio sia per i controlli ai sensi della L.R. 14/1995, sia per i controlli POR FESR 2007/2013 in materia di appalti e di aiuti de minimis. E' stata svolta, inoltre, la necessaria collaborazione con i Servizi in materia giuridico amministrativa.

Gestione flussi informativi con il pubblico

L'attività riguarda l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nella gestione diretta delle richieste di accesso documentale e delle richieste di informazioni, della comunicazione interna ed esterna (n. 395 telefonate e 220 e-mail; n. 48, istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale – tutte istruite e concluse entro i termini -; n. 52 richieste di informazioni e consegne di materiale divulgativo di carattere ambientale alle scuole, alle associazioni o agli enti locali). La stessa attività è in costante evoluzione, in virtù di una precisa strategia dell'Amministrazione regionale, che tende sempre più a veicolare le

informazioni da e verso l'utenza esterna e interna attraverso la rete degli URP, il sito web e i Portali tematici.

In merito alle istanze di accesso ai documenti della Direzione Generale, si rileva la tendenza a un considerevole aumento di complessità degli adempimenti istruttori, non solo per la delicatezza delle materie trattate e gli interessi in gioco, ma anche per il fatto che le istanze sono, talvolta, presentate da studi legali o tecnici e risultano molto articolate e argomentate.

E' stata, altresì, prestata la necessaria attività di supporto ai Servizi relativamente alla pubblicazione di atti e documenti sul sito web istituzionale (n. 17 richieste di pubblicazione di atti della Direzione nel sito web e raccolti elementi di risposta per 61 interrogazioni, n. 4 interpellanze e n. 2 mozioni). Infine, sono state assicurate dal responsabile dell'URP - referente di questa D.G- le attività istruttorie relative ai piani e programmi (Piano di Comunicazione istituzionale; Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione i cui lavori sono stati coordinati dalla Direzione Generale per la Comunicazione della Presidenza.

Gestione personale

L'obiettivo riguarda le ordinarie attività finalizzate alla gestione, con riferimento a n. 125 dipendenti in forza alla Direzione Generale, delle prestazioni lavorative sia di carattere ordinario che straordinario (presenze, assenze, missioni, indennità di rendimento, straordinari, permessi, distribuzione dei buoni pasto) e la necessaria collaborazione con i Servizi della Direzione nelle attività di competenza. Tali attività, che per la loro peculiarità si ritengono non quantificabili, vengono gestite in tempo reale.

L'obiettivo riguarda, inoltre, le attività relative all'erogazione del trattamento economico accessorio del personale (retribuzione di rendimento e posizione), alle relazioni sindacali, alle richieste di nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, alle pratiche di infortunio del personale, alle istanze di mobilità interna ed esterna, alle procedure di stabilizzazione del precariato.

Inoltre si è provveduto al necessario raccordo tra i Servizi della Direzione per ultimare le visite mediche per video terminalisti, per l'attribuzione dell'indennità mensile al personale che svolge mansioni di autista e per riscontrare le numerose istanze di tirocinio. In particolare, nel corso del 2014 sono state registrate: n. 3 pratiche di infortunio, n. 11 nulla osta per lo svolgimento di attività extra-impiego, n. 7 tirocini curriculari attivati presso i Servizi della Direzione.

E' stato dato corso nei termini agli adempimenti di pertinenza attinenti alle forme contrattuali atipiche comprendenti: la comunicazione dei dati retributivi dei collaboratori per il rendiconto generale della Corte dei Conti e per il calcolo dei premi assicurativi INAIL, le comunicazioni obbligatorie sul sistema SIL e sul sistema PERLA PA. Al fine di favorire il tempestivo svolgimento di tali attività viene costantemente implementata la banca dati dei contratti e delle convenzioni, in cui vengono registrati tutti i contratti di lavoro stipulati dalla Direzione generale e le relative determinazioni di impegno e pagamento.

Legge finanziaria, bilancio di previsione, collegato alla finanziaria

Le principali attività condotte per la gestione dell'obiettivo in esame sono: la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Direzione Generale Difesa Ambiente; la predisposizione della legge finanziaria e del relativo "collegato".

Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali

L'attività di controllo preventivo di legittimità e merito sugli atti dell'Ente Foreste, dell'ARPAS e della Agenzia Conservatoria delle coste della Sardegna (in attuazione alla L.R. 14/1995) per sua stessa natura, costituisce fase integrativa dell'efficacia del provvedimento oggetto di controllo, assumendo rilievo primario in quanto destinata a condizionare (in positivo ovvero in negativo) l'attività degli organismi controllati. Gli atti degli Enti e Agenzie Ambientali che vengono sottoposti a controllo possono avere natura contabile (bilanci, variazioni, consuntivi) o amministrativa (regolamenti, contratti, ...).

Nel corso del 2014, risultano sottoposti al controllo i seguenti atti amministrativi, (prevalentemente contratti eccedenti il valore di € 500.00,00 e regolamenti interni): 3 dell'ARPAS (art. 6 L.R. 6/2006) tutti con riscontro positivo; 1 della Conservatoria (art. 16, comma 4 L.R. 2/2007), riscontrato con esito positivo; 13 dell'Ente Foreste (art. 3 L.R. 14/2005), sei dei quali hanno avuto esito positivo, sette trasmessi ad altra Direzione competente.

Con riferimento agli atti contabili degli enti, la cui procedura di controllo si esplica attraverso l'esame analitico dei documenti contabili per verificarne la coerenza con le disposizioni normative e con le direttive regionali, si rileva che nel corso del 2014 sono stati inviati a controllo ex L.R. 14/95 nel dettaglio: 10 atti dell'ARPAS, di cui 5 variazioni compensative; 8 della Conservatoria delle Coste, di cui 1 variazioni compensative; 45 dell'Ente Foreste, di cui 39 relativi a variazioni compensative.

Controllo di gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario.

L'attività di programmazione dell'attività condotta dalla dal Servizio in esame si è concretizzata, mediante l'aggiornamento dei documenti annuali di previsione economiche delle singole voci di costo dell'anno 2013 (Budget 2014, parte personale e costi) e del documento di previsione annuale degli obiettivi dei singoli Servizi (n.83).

Effettuata la predisposizione e formalizzazione dei documenti di programmazione degli obiettivi, si è proceduto al relativo caricamento nel modulo SAP dedicato, per il quale è stato necessario coinvolgere i relativi servizi competenti. Come previsto dall'Ufficio di controllo di gestione, sono stati caricati i dati di monitoraggio al 30/06/2014 nel sistema informativo e trasmesse le schede firmate dai dirigenti responsabili. Conseguentemente alla chiusura contabile dei capitoli per l'anno 2014, curata dai competenti uffici regionali, la referente ha provveduto ad elaborare i dati al fine di cristallizzare la situazione contabile della Direzione al 31/12/2013, calcolare i valori degli indicatori di natura finanziaria da associare all'attività

svolta all'interno dei servizi e predisporre, con la collaborazione dei servizi, il Rapporto di gestione 2014.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio AAGG, Legali, Programmazione e Controllo

	Stanzamenti Finali (C+ carico R)		Impegni formali (C+R)		Pagamenti totali (C+R)	
		%		%		%
20140231	0	0	0	0	0	0
20140232	0	0	0	0	0	0
20140233	0	0	0	0	0	0
20140234	0	0	0	0	0	0
20140235	0	0	0	0	0	0
20140236	0	0	0	0	0	0
20140237	0	0	0	0	0	0
20140238	0	0	0	0	0	0
20140239	0	0	0	0	0	0
20140240	0	0	0	0	0	0
20140241	0	0	0	0	0	0
20140242	0	0	0	0	0	0
20140243	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	0	0	0	0	0	0

(competenza + residui = C+R)...

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 01/04/2015

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse CDR	334.072.521,04	100,0	332.302.123,54	100,0	183.913.183,51	100,0

Si evidenzia che al Servizio Affari Generali della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente sono state attribuite specifiche UPB S04.04.001 Conservatoria coste, S04.04.002 agenzia Conserv. Coste, S04.07.001 ARPAS.) relative a contributi affidati e gestiti dagli Enti controllati.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Affari Generali programmazione e controllo

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140231	Gestione bilancio	Raggiunto nei tempi
20140232	Assistenza hardware, software e gestione	Raggiunto nei tempi
20140233	Gestione contenzioso ambientale	Raggiunto nei tempi
20140234	Attività di rogito Ufficiale rogante	Raggiunto nei tempi
20140235	Gestione flussi informativi con il pubblico	Raggiunto nei tempi
20140236	Gestione personale	Raggiunto nei tempi
20140237	Gestione protocollo, archivio, gestione documentale e informatica atti Direzione e Servizio ; gestione banca dati corrispondenza, contenzioso, contratti e convenzioni	Raggiunto nei tempi
20140238	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO FESR 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità, regia e retrospettivi	Raggiunto nei tempi
20140239	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO FESR 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Attuazione	Raggiunto nei tempi
20140240	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO FESR 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Aiuti di stato	Non raggiunto
20140241	Controllo preventivo e successivo di legittimità sui Fondi PO FESR 2007/2013. Controlli legittimità amministrativo contabile degli interventi a titolarità. Controlli in loco	Non raggiunto
20140242	Controllo gestione sull'andamento dell'attività assessoriale e monitoraggio finanziario	Raggiunto nei tempi
20140243	Controllo preventivo di legittimità e merito su atti degli Enti e Agenzie Ambientali	Raggiunto nei tempi

4.3. Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2014 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica e Piano decontaminazione Amianto. Linea 4.1.3 (Progetto per la realizzazione del sito di raccolta in località San Giorgio- Casa Massidda; Interventi di Bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica; Interventi retrospettivi)

Nell'ambito dell'attuazione della programmazione PO FESR 2007-2013, con riferimento agli interventi di decontaminazione dei beni contenenti amianto e ai progetti retrospettivi, sono stati eseguiti 8 controlli amministrativi contabili.

Sono stati, inoltre, portati a compimento i progetti relativi alla bonifica dall'amianto dell'area di Masangionis, in Comune di Arborea, oggetto di un cospicuo intervento finanziario pari a oltre € 1.500.000, ammessi alla rendicontazione POR.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti urbani. Linea 4.1.4 (Termovalorizzatore del Consorzio di Macomer; Ecocentri comunali; Stazioni di compostaggio; Interventi retrospettivi)

Nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani prosegue il trend di crescita della percentuale di raccolta differenziata, ormai giunta al 50,9% alla data del 31.12.2013, accompagnata da una progressiva riduzione della produzione dei rifiuti. L'analisi dei dati dimostra, inoltre, che il tessuto impiantistico regionale riesce a garantire il trattamento del rifiuto indifferenziato prima del conferimento in discarica e il riciclaggio della frazione organica. Tali risultati sono da ascrivere all'applicazione del meccanismo premialità / penalità, la cui vigenza è stata prorogata anche per il 2014, nonché all'attuazione del programma operativo regionale finanziato con il FESR 2007-2013. Nel corso del 2014, l'attività del competente Settore del Servizio è stata prevalentemente rivolta all'esecuzione dei controlli amministrativi e contabili degli interventi finanziati nell'ambito del PO FESR 2007-2013; in particolare, sono stati eseguiti 26 controlli amministrativi contabili, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi di spesa regionali.

Inoltre, è proseguito il rapporto di collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori.

4.3.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.3.4. Le attività e i risultati

Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente

In materia di aree a rischio di crisi ambientale il Servizio, nel corso del 2014, ha ulteriormente incrementato il proprio impegno nelle attività inerenti al “Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis-Iglesiente”, al fine di verificare le criticità e le problematiche e infine rimuovere gli ostacoli all'ultimazione degli interventi ancora in corso di esecuzione. In tal senso ha effettuato 12 controlli tecnico-amministrativi verificando lo stato di attuazione degli interventi finanziati, ha effettuato appositi incontri con le amministrazioni locali ricadenti nell'area a rischio di crisi ambientale del Sulcis-Iglesiente (Comuni e SICIP), nonché ha provveduto alla redazione di provvedimenti di natura finanziaria.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica siti inquinati (SIN)

Per quanto concerne le aree industriali interne ai Siti di Interesse Nazionale, il Servizio ha partecipato alle apposite conferenze dei servizi ministeriali svolgendo 31 istruttorie. In particolare, sono degne di nota l'approvazione del progetto di bonifica della falda predisposto dalla Syndial a Porto Torres, nonché l'approvazione del progetto di bonifica dei suoli dello stabilimento di ALCOA - l'attuazione di tali interventi contribuirà alla restituzione all'uso di una notevole estensione di superficie produttiva-.

Poi si segnala che, in attuazione dell'accordo di programma stipulato in data 22.9.2009 con il Ministero dell'Ambiente, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha supportato il Comune di Sassari nell'attività di bonifica della discarica comunale di Calancoi. Sono stati attivati, inoltre, gli interventi di caratterizzazione nelle aree di competenza del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari con un investimento di € 1.900.000.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse – Attività ex commissario delegato

In relazione alle aree minerarie dismesse si ricorda che, in forza dell'Ordinanza n. 104 del 16.7.2013 del Capo del dipartimento della protezione civile, è avvenuto il passaggio di competenze dal Commissario delegato per l'emergenza relativa alle bonifiche delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e Guspinese al Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato. Nel 2014, in seguito alla stipula con il Ministero dell'Ambiente dell'apposito accordo di programma per la semplificazione delle procedure amministrative relative alle aree minerarie dismesse all'interno del sito interesse nazionale, sono stati attivati due tavoli istruttori tenutisi a Cagliari in data 15.04.2014 e 15.12.2014, presso la sede dell'Assessorato.

Il primo tavolo tecnico istruttorio ha visto la partecipazione di tutti gli enti competenti per territorio, nonché, in collegamento tramite videoconferenza, del Ministero dell'Ambiente e di Ispra. Oltre all'esame degli esiti di diversi piani di caratterizzazione, il tavolo tecnico ha

esaminato e considerato condivisibili le proposte di intervento presentate in n. 2 progetti preliminari, fornendo nel contempo le prescrizioni per la redazione dei relativi progetti operativi, sviluppati sulla base di quanto stabilito nelle Ordinanze commissariali. I progetti riguardano: l'area mineraria di Orbai, per la quale è stato concesso al Comune di Villamassargia un finanziamento di 1,5 M€; l'area di Masua, di particolare pregio ambientale e paesaggistico, per un importo stimato degli interventi pari ad oltre 30 M€, per il quale attualmente non esiste copertura finanziaria. La Regione ha richiesto il finanziamento dell'intervento nell'ambito della programmazione di risorse FSC 2014-2020.

Il secondo tavolo tecnico ha visto l'esame degli interventi di Buggerru e Montevecchio Ponente, aree di estrema rilevanza dal punto di vista ambientale e naturalistico della Sardegna.

Si ricorda, inoltre, che con l'Ordinanza n. 18 del 16.06.2010 il Commissario delegato per l'emergenza relativa alle bonifiche delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e Guspinese aveva stabilito di stipulare un apposito accordo di programma con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e ARPAS affinché procedessero all'esecuzione del Piano di caratterizzazione delle aree a mare. Nel 2014 sono state attivate le operazioni di caratterizzazione e al 31.12.2014 risultano realizzati circa la metà dei sondaggi a mare e in via di completamento la relativa fase di analisi: i lavori dovranno obbligatoriamente terminare entro il mese di luglio 2015, limite temporale legato alla rendicontazione delle risorse del POR 2007-2013.

Sempre nell'ambito delle bonifiche delle aree minerarie dismesse, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha seguito con diversi tavoli tecnici e istruttorie le attività progettuali nelle macro aree di San Giorgio, Montevecchio levante e Montevecchio Ponente al fine della stipula dell'Accordo di Programma Quadro rinforzato con l'Amministrazione statale, per un importo di circa 95 milioni di euro. In tale situazione, in particolare a causa della grave crisi finanziaria di IGEA spa, indicato quale soggetto attuatore designato con la deliberazione di Giunta regionale n. 33/2 del 31.7.2012, si è poi provveduto alla predisposizione di tutti gli atti necessari per l'individuazione dei comuni competenti per territorio quali soggetti attuatori.

In materia di Piano Sulcis sono state attivate le consulenze e i tavoli tecnici di supporto alla Presidenza della Giunta regionale per le aree di Portoscuso e Sant' Antioco comprendendo anche le aree portuali e quelle di Seamag.

Infine, sono state attivate le conferenze di servizi per la bonifica e messa in sicurezza delle aree inquinate di Furtei per le quali l'Assessorato dell'Ambiente è il soggetto responsabile del procedimento.

Redazione della Sezione Bonifiche e della Sezione Amianto del Piano regionale dei rifiuti

Si ricorda che nel corso del 2012 è stato aggiudicato definitivamente il servizio di Assistenza tecnica e supporto ai fini della redazione dell'aggiornamento del "piano regionale di bonifica dei siti inquinati della Sardegna" e della redazione degli elaborati connessi alla VAS e alla Valutazione di incidenza ambientale, per un importo complessivo di € 63.313,25, all'RTI Ambiente s.c. Oikos Progetti s.r.l.. Nel corso del 2014 il contraente ha trasmesso sia la Sezione Amianto sia la Sezione Bonifiche del Piano regionale dei rifiuti. In data 29.12.2014, con deliberazione di Giunta regionale n. 53/15, è stato adottato, di concerto con l'Assessorato alla Sanità, il Piano Amianto, che si ritiene di poter approvare definitivamente entro il primo semestre 2015.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati. Discariche comunali, distributori, altri siti regionali e sversamenti accidentali

Nell'ambito dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale di bonifica dei siti inquinati, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato, nonostante il trasferimento di un'unità di personale dal settore competente, ha provveduto alla formulazione di appositi pareri in 31 conferenze dei servizi comunali per l'approvazione degli elaborati previsti dalle procedure di bonifica.

Le relazioni istruttorie, oggetto dei pareri, vengono trasmesse sistematicamente ai soggetti responsabili del procedimento di seguito a convocazione della conferenza di servizi. Hanno riguardato la bonifica di aree inquinate presso stazioni di servizio e le discariche di rifiuti urbani.

Per quanto concerne le aree militari, il Settore ha partecipato attivamente alle conferenze di servizi organizzate presso il poligono militare di Perdasdefogu per l'esame delle attività di caratterizzazione e le messa in sicurezza. Sistematicamente si sono tenuti presso l'Assessorato della difesa dell'ambiente i tavoli tecnici per dirimere le principali criticità.

È proseguita l'attività di supporto all'Amministrazione comunale competente agli interventi di bonifica nella darsena militare di La Maddalena, con la predisposizione del disciplinare tecnico delle attività attribuite ad ARPAS per la caratterizzazione dell'area esterna alla darsena, intervento previsto dal predetto Protocollo d'intesa. Infine, sempre nel 2014, il Servizio ha proseguito l'attività di supporto alle amministrazioni provinciali, comunali, ASL e consorzi di bonifica per la concessione di contributi agli Enti Locali e loro consorzi finalizzati ad interventi di bonifica dall'amianto degli immobili e nelle condotte idriche.

Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali

Con deliberazione n. 50/17 del 21.12.2012, la Giunta regionale ha approvato definitivamente la sezione rifiuti speciali del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Tale sezione ha previsto le

azioni e gli indirizzi che il Servizio ha adottato durante la propria attività in materia di gestione dei rifiuti speciali nel corso del 2014.

In particolare si segnalano 12 istruttorie condotte nell'ambito delle conferenze dei servizi provinciali per l'approvazione dei progetti degli impianti di gestione dei rifiuti.

Inoltre, nel corso del 2014 si è tenuto il primo incontro del gruppo di lavoro interassessoriale per la redazione delle prime linee guida sulla gestione dei rifiuti sanitari in Sardegna, istituito con la deliberazione n. 52/16 del 10.12.2013.

Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti

Nel corso del 2014 sono stati redatti appositi opuscoli relativi al 2013 sulla gestione dei fanghi di depurazione, sulla gestione dei rifiuti sanitari e sulle spedizioni transfrontaliere dei rifiuti. Inoltre, è stato elaborato il prospetto riassuntivo sulla presenza in Sardegna di apparecchi contenenti PCB. I report potranno essere consultati dagli utenti sulle relative pagine del portale Sardegnaambiente.

Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi

Ai sensi del D. Lgs. n. 182/2003 la Regione esprime l'intesa sull'attuazione dei Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi redatti dalle Autorità portuali ovvero, dove le Autorità portuali non esistono, redatti di concerto con le Autorità Marittime. Tali Piani trovano poi attuazione, ai sensi della L.R. n. 12/2011, mediante apposite procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione del servizio da parte delle Autorità portuali ovvero, dove le Autorità portuali non esistono, da parte dei Comuni. Nel corso del 2014 sono state stipulate 5 intese con le competenti Autorità, di cui una con l'Autorità Portuale di Cagliari.

Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali

Nel corso del 2014 il Servizio ha coordinato le relazioni fra l'ARPAS – Catasto rifiuti e gli Osservatori provinciali nella raccolta dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna e ha sovrinteso alla stesura del Rapporto ARPAS 2013. In particolare, è stato organizzato un apposito incontro di coordinamento.

Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione Conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera

Nel corso del 2014, è proseguita l'attività del "Comitato di coordinamento in tema di emissioni in atmosfera". Quest'ultimo si è occupato del coordinamento dell'attività amministrativa e del supporto alle Province con particolare riferimento ai procedimenti autorizzativi. Il Comitato si è riunito a novembre 2014.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso dello stesso anno, il Servizio ha partecipato alle conferenze di servizi relative ai procedimenti autorizzativi alle emissioni in atmosfera di cui

all'art. 269 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ai procedimenti autorizzativi in materia di emissioni in atmosfera relativi agli stabilimenti soggetti ad AIA (IPPC), nonché ai procedimenti inerenti al rilascio delle autorizzazioni uniche ai sensi del d.lgs. 387/2003, esprimendo appositi pareri in 23 conferenze dei servizi.

Si segnala, infine, la partecipazione ai tavoli tecnici presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'attività propria dei coordinamenti regionali finalizzati alla predisposizione di apposite norme inerenti alla materia in argomento, ai lavori interregionali legati all'applicazione/interpretazione delle nuove norme ambientali in particolari settori/attività non appositamente disciplinati.

Coordinamento regionale in materia inquinamento acustico

Come negli anni passati, nel corso del 2014 il Servizio si è occupato delle attività finalizzate al monitoraggio sullo stato di attuazione dei procedimenti di redazione dei "Piani di classificazione acustica comunali (PCA)" del territorio regionale, finanziati in gran parte dalla Regione. Tale monitoraggio ha determinato la redazione di apposito report, i cui risultati potranno essere consultati dagli utenti sulle relative pagine del portale Sardegnaambiente.

Inoltre, sono proseguiti l'attività di coordinamento dell'attività delle Province e dei Comuni, per quanto concerne la predisposizione, l'approvazione e l'adozione dei succitati Piani nonché il monitoraggio finanziario relativo all'attuazione del progetto Disia 1.

Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale

Il Servizio ha proceduto all'aggiornamento periodico dell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla L. 447/1995 avvalendosi del supporto di un'apposita Commissione esaminatrice che esamina e valuta le istanze pervenute in Assessorato. Nel corso del 2014 sono state effettuate 6 riunioni della commissione.

Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera

Per quanto concerne la qualità dell'aria, nel corso del 2014 il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato ha portato avanti il procedimento di aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria, ai sensi del D.lgs. 155/2010 e s.m.i. e ha predisposto il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica" ai fini dell'espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2014 il Servizio ha concluso la redazione del documento recante "Progetto di adeguamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, ai sensi del d.lgs. 155/2010", in conformità a quanto prescritto dal decreto 22 febbraio 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e lo ha trasmesso al sopraindicato Ministero dell'ambiente in data 11.11.2014.

Coordinamento regionale in materia inquinamento elettromagnetico

Il Servizio ha proseguito l'attività di gestione e aggiornamento del "Catasto regionale degli impianti fissi che generano campi elettromagnetici", consistente nella raccolta dei dati prodotti dai gestori di reti di telecomunicazioni, nella verifica dell'adempimento dell'obbligo dell'invio dei dati da parte dei soggetti tenuti alla trasmissione degli stessi e nel sollecito ai soggetti inadempienti. Il competente Settore del Servizio ha redatto apposito report sul predetto Catasto.

Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo

In materia contributi per l'aumento del patrimonio boschivo in favore dei Comuni nel cui territorio ricadono aree interessate da: forme gravi di deindustrializzazione; cave dimesse; impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia, nonché, in favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione - avuto riguardo all'estensione delle aree del territorio comunale, pubbliche o private, già concesse all'Ente foreste o agli ispettorati ripartimentali - il Servizio, nel corso del 2014, ha provveduto ad emanare i provvedimenti necessari per l'erogazione dei saldi dei contributi concessi nelle annualità precedenti. A seguito della verifica dell'inizio dei lavori, ha effettuato 131 verifiche amministrativo-contabili sugli interventi rendicontati e ha tenuto i rapporti con le amministrazioni comunali beneficiarie e con l'Ente foreste (quest'ultimo investito del compito della progettazione, della direzione lavori e della fornitura delle piante destinate al rimboschimento).

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Assegni Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20140422 20140423 20140424 20140425 20140426 20140304	111.938.310,00	45,74%	108.174.612,68	74,87%	6.869.297,74	38,18%
20140303 20140290	111.178.581,18	45,43%	14.901.674,82	10,31%	1.399.450,25	13,89%
20140288	6.270.543,60	2,56%	6.180.543,60	4,28%	943.043,60	9,36%
20140289	5.772.727,00	2,36%	5.772.727,00	4,00%	250.000,00	2,48%
20140291	40.000,00	0,02%	20.000,00	0,01%	20.000,00	0,20%
20140292	9.520.543,60	3,89%	9.430.543,60	6,53%	593.043,60	5,89%
20140294	0	0	0	0	0	0
20140295	0	0	0	0	0	0
20140296	0	0	0	0	0	0
20140297	0	0	0	0	0	0
20140298	0	0	0	0	0	0
20140299	0	0	0	0	0	0
20140300	0	0	0	0	0	0
20140301	0	0	0	0	0	0
20140302	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	244.720.705,38	100,0	144.480.101,70	100,0	10.074.835,19	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 01/04/2015

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	244.720.705,38	90,94%	144.480.101,70	88,64%	10.074.835,19	37,58%
risorse CDR	269.101.518,87	100,0%	162.992.471,38	100,0%	26.811.188,47	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140422	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da amianto. Linea 4.1.3: Progetto per la realizzazione del Sito di raccolta in località San Giorgio -Casa Massidda;	Non raggiunto
20140423	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da amianto. Linea 4.1.3: Interventi di bonifica dell'amianto in immobili di proprietà pubblica	Raggiunto nei tempi
20140303	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di Bonifica e dal Piano regionale di decontaminazione da amianto. Linea 4.1.3: Interventi retrospettivi	Raggiunto nei tempi
20140288	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati. Discariche comunali, distributori, atri siti regionali e sversamenti accidentali	Raggiunto nei tempi
20140289	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale di bonifica siti inquinati di interesse nazionale	Raggiunto nei tempi
20140290	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Bonifica delle aree minerarie dismesse. Attività ex commissario delegato	Raggiunto nei tempi
20140291	Redazione della sezione bonifiche e della sezione amianto del piano regionale dei rifiuti	Raggiunto nei tempi
20140292	Completamento degli interventi previsti dal Piano di disinquinamento per il risanamento del Sulcis Iglesiente	Raggiunto nei tempi
20140424	Attuazione interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti urbani. Linea 4.1.4. Termovalorizzatore di Macomer	Non raggiunto
20140425	Attuazione interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti urbani. Linea 4.1.4: Ecocentri comunali;	Raggiunto nei tempi
20140426	Attuazione interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti urbani. Linea 4.1.4: Stazioni compostaggio;	Raggiunto nei tempi
20140304	Attuazione interventi previsti dal Piano regionale dei rifiuti urbani. Linea 4.1.4: Interventi retrospettivi	Raggiunto nei tempi
20140293	Attuazione degli interventi previsti dal Piano Regionale dei rifiuti speciali	Non raggiunto
20140294	Predisposizione atti per l'espressione dell'intesa per i Piani di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi	Raggiunto nei tempi
20140295	Attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali	Raggiunto nei tempi
20140296	Monitoraggio e analisi di flussi dei rifiuti	Raggiunto nei tempi
20140297	Coordinamento regionale, attività istruttoria, partecipazione conferenze di Servizi in materia di emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi
20140298	Coordinamento regionale in materia di inquinamento acustico	Raggiunto nei tempi
20140299	Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale	Raggiunto nei tempi
20140300	Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi
20140301	Coordinamento regionale in materia di inquinamento elettromagnetico	Raggiunto nei tempi
20140302	Contributi per l'aumento del patrimonio boschivo	Non raggiunto

4.4. Servizio Tutela della Natura

4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2014 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013.

Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione dei SIC)

Per quanto concerne la Rete natura 2000, sono stati finanziati con la programmazione 2007-2013, interventi per gli enti locali e interventi a favore di privati nei comuni con piano di gestione approvato. Le linee di attività vengono di seguito sintetizzate.

A valere sulla linea 4.2.1.a "Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di gestione dei siti Natura 2000", il Servizio, ha pubblicato nel 2009 un bando rivolto agli Enti Pubblici ricadenti nell'ambito dei siti rete Natura 2000. Nel 2011 sono state istruite le circa 67 domande pervenute e sono state effettuate le deleghe con l'erogazione del relativo anticipo. La gestione delle ulteriori risorse è proseguita nel 2012 e procede con i tempi previsti dalle procedure di evidenza pubblica e compatibilmente con i "blocchi" derivanti dal patto di stabilità. Con DGR n. 45/22 del 2010 sono stati individuati quali "ammissibili" gli interventi di recupero del vecchio faro di Capo Comino (Siniscola) e la ristrutturazione della casa del fanalista a Cala reale (Asinara). Nel 2012 tali ultimi interventi relativi all'APQ risultano conclusi e collaudati. La linea, nel 2014, risulta in avanzata fase di attuazione, infatti, sono state rendicontate le spese di oltre il 50% degli interventi, mentre la restante parte risulta in fase di completamento.

Con riferimento alla linea 4.2.1b del PO FESR 2007/13, interamente programmata, si evidenzia che sono state potenziate le strutture tecnologiche e/o infrastrutture dei soggetti gestori delle aree della rete ecologica regionale - Comuni che si candidano alla gestione dei SIC- per cui sono pervenute circa 37 domande. Con delibera di Giunta Regionale. n.14/31 del 4 aprile 2012 è stato dato mandato al Servizio Tutela della natura per la firma delle convenzioni con i comuni beneficiari per la delega di alcune delle funzioni di gestione dei SIC. A seguire sono state effettuate, entro giugno 2012, le deleghe relative alla linea 4.2.1b ed erogata la prima tranches di finanziamento. Nel 2013 e nel 2014 è proseguita l'attività di attuazione, e sono stati portati a certificazione i primi progetti. La conclusione dell'iter è prevista entro la prima metà del 2015, mentre la certificazione di tutti gli interventi finanziati entro il 2015.

POR 2007 - 2013 Linea 4.2.1.c. Programmi di incentivazione sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali

Oltre alle linee del POR FESRS 2007 – 2013, sopra menzionate, il Servizio Tutela della Natura gestisce la Linea 4.2.1.c di promozione di attività imprenditoriali compatibili: tale attività riguarda programmi di incentivazione dello sviluppo imprenditoriale per la promozione di azioni compatibili con le esigenze ambientali. Al fine di dare attuazione alla linea è stato pubblicato nel 2009 un bando de minimis, rivolto alle imprese private del settore turismo, artigianato, commercio in aree localizzate nei Comuni della Rete “Natura 2000” (SIC, ZPS). Nel 2012 sono state concluse la quasi totalità delle attività istruttorie e di monitoraggio, già intraprese nel corso dell’ultimo triennio, finalizzate alla gestione delle circa 60 pratiche ritenute finanziabili, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali. A fine 2012 risultano conclusi circa il 90% degli interventi entro il 2012. A fine 2013 la linea 4.2.1 c relativa agli aiuti alle imprese è stata interamente completata e nel 2014 è proseguita l’attività di certificazione gli ultimi stati di avanzamento, anche a seguito di supplementi istruttori e verifiche sulle attività dei beneficiari.

ZOUMATE: Zone Umide, Tutela Ambiente Educazione

Il progetto ZOUMATE ha l’obiettivo di promuovere la tutela e la valorizzazione delle numerose Zone Umide di pregio naturalistico comprese nel territorio del partenariato, attraverso azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale. È, infatti, con una maggiore conoscenza delle peculiarità naturalistiche, storiche e culturali che questi ambienti ci offrono, che si giunge ad una più efficace tutela. Il progetto di origine ZOUMgest ha evidenziato come la sensibilizzazione ed il coinvolgimento degli operatori economici, nell’ambito delle azioni pilota svolte, costituiscano metodi per il raggiungimento di modelli di gestione sostenibile per le zone umide. Pertanto, con la proposta progettuale portata avanti si è puntato a rafforzare le attività di informazione, sensibilizzazione e valorizzazione ambientale. Capofila del progetto è il Servizio Tutela della natura, i partner sono: Provincia di Oristano, Provincia di Lucca, IMC (Centro Marino Internazionale), Università della Corsica, Università di Sassari, Provincia di Carbonia – Iglesias, Parco di Porto Conte, Provincia di Pisa. Nel corso del 2014 si è proceduto a porre in essere le attività di capofila del progetto e lo svolgimento delle azioni previste nel piano operativo del Servizio. In particolare sono state predisposte e firmate le convenzioni interpartenariali e quella con l’Autorità di gestione, in particolare sono stati conclusi i contratti per il rendicontatore del progetto, il controllore di I livello, il piano di comunicazione, nonché le gare relative alla traduzione dei prodotti, ed è stata avviata la gara relativa all’applicativo mobile, la cui procedura si concluderà entro il mese di marzo 2015.

Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)

Al fine di garantire il completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS - Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura - e’

in corso di ultimazione il percorso di aggiornamento e predisposizione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, incluse le Zone di Protezione Speciale (ZPS) - finanziato con i fondi stanziati sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013-. Nel corso del 2012 erano state istruite le 63 domande pervenute in seguito alla pubblicazione – avvenuta nel 2011 – dell'avviso pubblico ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva per 57 beneficiari. Nel 2013 è proseguita l'azione per il completamento dei piani di gestione, a valere sul finanziamento del PSR, misura 323. Sono state avviate le necessarie procedure di VAS o verifica di VAS per la totalità dei piani finanziati, e per una buona quota dei piani stessi tali procedure sono state chiuse. Durante l'anno in esame si è reso necessario effettuare una notevole attività di consulenza a favore degli enti interessati nelle fasi dei procedimenti correlati. Inoltre, nel 2014, è stata completata l'istruttoria tecnica di due piani di seguito portati all'attenzione dell'Assessore per la firme dei decreti di approvazione. Il procedimento ha subito dei ritardi per via delle proroghe richieste dai comuni beneficiari.

4.4.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.4.4. Le attività e i risultati

Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione

Con riferimento all'obiettivo in esame si evidenzia che nel corso del 2014 sono state approvate dal Consiglio Regionale le leggi istitutive dei nuovi parchi regionali, "Tepilora" e "Gutturu Mannu". Inoltre, sono stati istituiti tre nuovi monumenti naturali nei comuni di Illorai, Bortigiadas e Desulo.

Finanziare rete natura 2000: stesura PAF

In attuazione dell'obiettivo gestionale riguardante il finanziamento di natura 2000 il servizio ha lavorato alla predisposizione del documento PAF – Prioritized Action Framework: a febbraio 2013 è stata inviata al Ministero Ambiente per il successivo inoltro alla commissione Europea la bozza del documento di programmazione 2014 – 2020 in materia di biodiversità, il PAF. Tale documento, previsto dalla Commissione Europea anche ai fini della valutazione di coerenza dei programmi regionali 2014-2020 con le esigenze di tutela della biodiversità, è stato condiviso con le diverse autorità di gestione nelle sue linee essenziali, sulla base delle priorità individuate in termini di salvaguardia di habitat e specie e costituisce un punto di riferimento per un efficace e integrato utilizzo dei diversi fondi comunitari (FESR, FEASR, FEAMP, FSE); con Deliberazione della Giunta regionale del 17 giugno 2014, n. 22/4 è stato approvato il PAF, quindi, sono state recepite dal governo regionale le indicazioni strategiche in esso contenute.

Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna; piani di gestione / controllo specie aliene e/o invasive; piani di gestione / prevenzione danni attività agricole/zootecniche, etc

Nel 2014 è proseguita l'attività finalizzata alla predisposizione del Piano Faunistico Venatorio regionale in applicazione degli artt. 19,20,21 LR 23/98. Sono stati acquisiti i piani faunistici venatori delle provincie e si è proceduto ad avviare le attività di VAS per il piano faunistico regionale e ad incaricare con procedura di gara una ditta specializzata per la stesura del piano regionale. Sono stati individuati i principali istituti faunistici da inserire nel piano e sono state redatte le bozze dei regolamenti previsti dalla legge. Ai sensi della L.R. 23/98, sono stati elaborati piani di controllo delle specie dannose, con specifico riferimento al piano di controllo del cinghiale nel Parco di Porto Conte e ai piani di lotta e contenimento delle cornacchie e delle nutrie. Infine, si evidenzia che le provincie hanno proceduto, mediante il coordinamento regionale ad organizzare e effettuare i corsi per coadiutori.

Redazione Piano Faunistico Venatorio Regionale e del regolamento di attuazione

Con riferimento all'obiettivo in oggetto, è stata redatta la proposta di Piano Regionale Faunistico-venatorio, di Regolamento di attuazione della L.R. 23/98, il Rapporto Ambientale (Sintesi tecnica e non tecnica), la Valutazione di incidenza del PRFV e la proposta di riforma organica della L.R. 23/98. Si ricorda che in data 18 novembre 2013 il Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, in qualità di autorità procedente, ha provveduto a comunicare l'attivazione preliminare del procedimento. La presentazione del documento di scoping ai soggetti competenti in materia ambientale si è tenuta a Cagliari il 20/5/2014.

Elaborazione e caricamento dei dati cacciatori non residenti in Sardegna; coordinamento anagrafe regionale cacciatori sulla base dei dati forniti dai comuni e Province (Anagrafe dei cacciatori non residenti e residenti)

E' stato predisposto un database sulla gestione dell'anagrafe dei cacciatori residenti e non residenti. Si evidenzia che il database dei cacciatori non residenti in Sardegna, ma che esercitano l'attività venatoria nell'isola in quanto beneficiano della Legge Regionale sull'emigrazione, è gestito direttamente dal Settore IRFS ed aggiornato in tempo reale. I dati sull'anagrafe cacciatori Sardi provengono all'Assessorato dalle provincie le quali raccolgono tutti i dati forniti dai Comuni.

Raccolta dati danni fauna selvatica: elaborazione database danni da fauna selvatica

Si evidenzia che le Provincie trasmettono all'Assessorato i dati relativi ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e ittiche. I dati sugli incidenti stradali che coinvolgono fauna selvatica vengono inseriti in uno specifico database e sono continuamente aggiornati dall'Assessorato.

Centri di recupero fauna selvatica ferita o in difficoltà. Progetto bocconi avvelenati

In relazione all'attività di recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà, è proseguito il progetto che ha visto l'istituzione di idonei centri, a livello provinciale, per il primo soccorso, la cura ed il recupero degli animali e la costruzione della relativa banca dati, importantissima per l'acquisizione di informazioni scientifiche e l'approfondimento di importanti problematiche sulla gestione della fauna selvatica. Inoltre, è stata predisposta la bozza di protocollo per la gestione dei fenomeni di esche e bocconi avvelenati e inviata agli altri soggetti competenti, Assessorato Sanità e Prefettura di Cagliari.

Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria. Piano d'Azione ambientale regionale; Attuazione programmi L.R. 4/2007 patrimonio speleologico e carsico e tutela fauna ipogea; coordinamento regionale attività santuario pelagos

In merito all'obiettivo in esame possono essere individuate cinque linee di attività, per ciascuna viene di seguito riportata una sintesi dell'attività svolta:

1. Elaborazione bozza struttura e funzioni dell'Osservatorio regionale permanente per la biodiversità ed il paesaggio rurale: è stata predisposta la bozza di deliberazione per la successiva sottoposizione ed approvazione da parte della Giunta regionale. La bozza individua i campi prioritari d'intervento scelti in funzione della disponibilità immediata delle strutture di riferimento e prevede l'estensione graduata delle complesse attività afferenti all'Osservatorio nel medio e lungo termine.

2. La linea di attività in esame incentrata sulla salvaguardia e tutela di specie animali e vegetali di particolare interesse conservazionistico) si articola nei seguenti progetti: **2.a)** *Il progetto pilota per la conservazione in situ ed ex situ, la caratterizzazione genetica, il rinforzo popolazionale e la reintroduzione di *Gentiana lutea* L., specie dell'allegato V della direttiva 92/43/CEE e di un micro-vivaio conservazionistico in comune di Talana per *Gentiana lutea* L. e per altre specie di importanza comunitaria e delle attività agli stessi correlate.* Tutta l'operatività calendarizzata nel 2014, primo dei tra anni in cui si articola il progetto, è stata eseguita secondo le azioni e tempi riportati nel cronoprogramma allegato all'accordo firmato a dicembre 2013 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con l'Ente Foreste della Sardegna, l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Centro Conservazione Biodiversità. **2.b)** *Il progetto di ripopolamento della *Trota sarda* (*Salmo cettii ex macrostigma*) specie autoctona della Sardegna, a grave pericolo di estinzione, ha avuto inizio a seguito della definizione del piano operativo di cui al Protocollo di intesa stipulato a ottobre 2013 ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con l'Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (SCIVA), l'Ente Foreste della Sardegna (E.F.), la Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo (CM-SBS) e il Comune di Sadali. Tutte le attività previste nel 2014, primo dei due anni in cui si articola il progetto, si sono svolte secondo la calendarizzazione riportata nel crono programma.*

3. Nell'ambito del *Piano d'Azione Ambientale Regionale (PAAR)* sono state effettuate le istruttorie tecniche di tutte le relazioni intermedie e finali trasmesse dal Servizio SAVI, relative all'approfondimento dei monitoraggi svolti nei nuovi siti marini istituiti dalla RAS nel 2010 e nel 2012. Inoltre, è stato predisposto e consegnato al SAVI titolare della procedura un documento di sintesi riepilogativo riportante lo stato dell'arte del lavoro svolto dal Servizio Tutela della natura al 31.12.2014.

4. Per quanto concerne la *L.R. n. 4/2007 "Norme per la tutela del patrimonio speleologico delle aree carsiche e per lo sviluppo della speleologia"* sono proseguite le attività previste nelle convenzioni stipulate dalla RAS con le Province e la Federazione speleologica sarda. In taluni casi si è resa necessaria la rimodulazione piani operativi, in parte le attività sono state concluse.

5. Per il *Santuario dei Cetacei (Pelagos)* nel corso del 2014 il servizio ha proseguito l'azione di coordinamento e supporto ai comuni rivieraschi del nord Sardegna finalizzata ad estendere l'adesione alla Carta di partenariato. Agli 8 comuni che avevano aderito negli anni precedenti si sono aggiunti quelli di Stintino e Badesi che con la sottoscrizione hanno assunto l'impegno concreto a sostegno dell'area marina istituita tra Francia, Italia e Principato di Monaco per la tutela dei mammiferi marini.

Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino

Con riguardo al Parco naturale del Molentargius- Saline, il 22 ottobre 2012, è stato firmato l'APQ (Accordo di Programma Quadro) relativo al progetto di valorizzazione e tutela del compendio Molentargius – Saline – Litorali. L'accordo prevede un piano finanziario di interventi di tutela, di competenza del servizio tutela della natura, che prevede un impegno finanziario complessivo pari a euro 15.000.000, inclusivo anche di una quota di cofinanziamento pari a euro 500.000 per la partecipazione del parco quale beneficiario di un progetto Life sul Bellarosa Maggiore. Tale accordo attua la delibera di giunta 32/52 del 2010. In relazione all'APQ, si ricorda che nel 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla costituzione del Gruppo Tecnico regionale (GTR) previsto dall'APQ di supporto al soggetto attuatore (Parco regionale Molentargius – Saline) e le procedure per la costituzione di un gruppo tecnico interno all'Assessorato di supporto alla Direzione e al CDR nell'attuazione degli interventi dell'APQ. Mentre, nel 2013 si è proceduto alla istituzione effettiva dei Gruppi di lavoro, alla stipula delle convenzioni e all'avvio delle attività come da cronoprogramma.

In data 6 maggio 2013, si è insediato il Gruppo Tecnico Regionale, istituito con determina del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 122 in data 11.02.2013, al fine di dare supporto alla Direzione Generale dell'Ambiente ed in particolare al Servizio Tutela della Natura per le attività relative all'Accordo di Programma Quadro. L'ufficio, con il coordinamento della Direzione, ha sottoscritto con l'Ente Parco due distinte convenzioni: - cofinanziamento del Progetto LIFE+ Nature & biodiversity 2010 – MC-SALT

LIFE10NATIT256, di cui l'Ente Parco è beneficiario, per una spesa di 500.000,00 euro; - progetto di tutela e valorizzazione di compendio "Molentargius Saline e Litorali" per una spesa di euro 14.500.000,00. Sono state fatte alcune riunioni di coordinamento e delegati gli interventi, con relativo anticipo previsto per legge. Nel 2014 i lavori del progetto LIFE risultano conclusi.

Per quanto riguarda l'intervento da € 14.500.000, è in fase di completamento la progettazione preliminare, che sarà approvata dagli organi del Parco nei primi mesi del 2015.

Nel 2012, sono stati delegati, a seguito di delibera di GR n.38/15 del 18.09.2012, i fondi al comune di Stintino per il progetto di riqualificazione della fascia costiera e della spiaggia della Pelosa. La progettazione è attualmente in corso, ed è in fase di reperimento delle autorizzazioni. Nel 2014 sono stati inoltre impegnati i fondi per un secondo lotto funzionale del medesimo progetto, per l'importo di € 1.500.000. In merito al progetto di Sorso, l'ufficio ha supportato l'UTR nell'istruttoria sul progetto e attualmente il Comune ha provveduto all'aggiudicazione della progettazione definitiva e realizzazione dei lavori (appalto integrato). Entro i primi mesi del 2015 si procederà all'erogazione del secondo acconto.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela della Natura

(competenza + residui = C+R)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20140244	0	0	0	0	0	0
20140245	8.467.318,61	9,39%	8.467.318,61	34,16%	3.931.978,29	30,28%
20140246	336.606,19	3,16%	0	0	0	0
20140247	874.900,00	3,20%	793.796,64	7,89%	66.296,64	1,52%
20140248	0	0	0	0	0	0
20140249	419.260,55	3,93%	339.260,55	3,37%	180.745,90	4,15%
20140250	294.065,37	2,76%	294.065,37	2,92%	144.297,56	3,31%
20140251	172.662,00	1,62%	66.675,23	0,66%	31.845,24	0,73%
20140252	100.000,00	0,94%	100.000,00	0,99%	0	0
TOTALE risorse OGO	10.664.812,72	100,0	10.061.116,40	100,0	4.355.163,63	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 01/04/2015

QUOTA PARTE risorse OGO¹	10.664.812,72	23,07%	10.061.116,40	23,74%	4.355.163,63	28,69%
TOTALE risorse CDR	46.218.601,71	100,0	42.373.281,93	100,0	15.178.266,60	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela della Natura

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140244	Completamento della predisposizione dei Piani di gestione della rete ecologica, in particolare per le ZPS. (Attuazione bando su fondi Assessorato Agricoltura)	Raggiunto nei tempi
20140245	POR 2007-2013 Linea 4.2.1.a (interventi infrastrutturali in aree SIC con piano di gestione approvato) e 4.2.1.b (potenziamento delle strutture dei comuni che si candidano alla gestione SIC)	Raggiunto nei tempi
20140246	POR 2007-2013 Linea 4.2.1.c Programmi incentivazione sullo sviluppo imprenditoriale per la promozione di attività compatibili con le esigenze ambientali	Non raggiunto
20140247	Individuazione e istituzione nuove aree protette L.R. 31/98 (parchi, monumenti naturali, aree RIN); incentivazione attività di tutela e valorizzazione	Raggiunto nei tempi
20140248	Finanziare rete natura 2000: stesura PAF	Raggiunto prima dei tempi
20140249	Attuazione istituti L.R. 23/98: monitoraggi e censimenti fauna; piani di gestione / controllo specie aliene e/o invasive; piani di gestione / prevenzione danni attività	Raggiunto prima dei tempi
20140250	Attuazione strategia nazionale biodiversità: osservatorio regionale biodiversità - struttura operativa e obiettivi; Monitoraggio habitat e specie di importanza comunitaria; Piano di azione ambientale regionale; attuazione programmi LR 4/2007 patrimonio speleologico e carsico tutela fauna ipogea; coordinamento regionale attività santuario pelagos	Raggiunto prima dei tempi
20140251	ZOUMATE: Zone umide, tutela Ambiente educazione	Raggiunto prima dei tempi
20140252	Progetto di tutela e valorizzazione del Molentargius; Progetto tutela e riqualificazione fascia costiera di Sorso; riqualificazione fascia costiera Stintino	Raggiunto nei tempi

4.5. Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali

4.5.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2014

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2014 è stata presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente. Quindi, l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste

Il Servizio in esame, dopo aver conseguito il risultato prefissato di elaborazione del documento Programma di Azione Coste, che costituisce un nuovo strumento conoscitivo e di

orientamento per il supporto decisionale rispetto alle scelte strategiche lungo il litorale costiero, nel corso del 2014, ha divulgato i contenuti del Programma sui siti istituzionali ed in riunioni e convegni, ma non è stato possibile avviare, se non sporadicamente, la consultazione pubblica prevista.

Il P.A.C. servirà per indirizzare e utilizzare al meglio i fondi europei 2014-2020 per le attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio dei fenomeni di erosione e dissesto.

Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo

L'attività ha riguardato il completamento della gestione rendicontale procedurale – fisico - finanziaria delle operazioni finanziate con i fondi FESR gestite a regia regionale con delega ai beneficiari (Enti locali: Comuni, Province, Consorzi di bonifica, Comunità Montane) che alla data di chiusura del Piano Operativo risultavano ancora con lavori in corso o con spese da liquidare, attività svolta in continuità con il 2013 nell'arco del 2014.

L'attività si è esplicitata attraverso la verifica dei dati di monitoraggio forniti dai beneficiari, con il fine ulteriore di acquisire gli elementi finanziari - procedurali utili a popolare il sistema MonitWeb. Nel contempo si è definito l'importo di spese ammissibili per ogni finanziamento accordato ai beneficiari e l'eventuale importo dei residui di gestione delle erogazioni verso il soggetto delegato all'attuazione, consentendo al Servizio di disporre il recupero nelle casse della Regione.

In relazione all'avanzamento degli indicatori statistici, poiché trattasi di attività sviluppatesi con continuità in funzione della ricorrente e costante produzione della documentazione da parte dei beneficiari, in conseguenza diretta dell'avanzamento procedurale e finanziario dell'intervento delegato, l'ufficio ha effettuato il 100% delle incombenze; ha risentito, semmai, di una non pronta e corretta consegna delle schede di monitoraggio da parte dei beneficiari.

Il risultato conseguito al 31/12/2014 è rappresentato da due indicatori di risultato;

1) avanzamento procedurale e finanziario: l'attività del Servizio nel corso del 2014 ha interessato 15 interventi in corso di esecuzione - per lavorazioni ancora in atto o per monitoraggio rendicontale non concluso- che al 31.12.2014 si è ridotto a 8;

2) recupero dei residui di gestione: dei sette interventi per i quali sono stati ultimati i lavori e concluse le operazioni sulla rendicontazione 4 devono ancora restituire le economie di gestione, ivi compreso un intervento per il quale si è dovuto procedere con la revoca della delega di attuazione per obbligo di legge L.R. n.19/2014 e del quale è richiesto il recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione.

Le attività hanno riguardato non solo gli interventi del POR 2000-2006 ma anche quelli ex L.183/89 e D.L. 180/98, APQ Difesa del Suolo, I° e II° Piano Strategico Nazionale, 9° Programma Stralcio Rischio idrogeologico. Nel complesso trattasi di n. 16 interventi di cui 8 debitori accertati e 8 potenziali avendo le procedure di lavorazione o rendicontale in corso.

Nel 2014 è stato effettuato il 100 % delle operazioni - con esitazione delle richieste di restituzione - sebbene si debba registrare una elevata casistica di inadempienza da parte dei beneficiari all'avvio delle procedure di restituzione. In un caso è in corso un procedimento di valutazione di accoglimento di una proposta transattiva da parte del beneficiario debitore.

Linea 4.1.1.B Attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio di fenomeni di erosione, dissesto, ingressione marina

Per il perseguimento dell'obiettivo, l'attività si è concretizzata nella gestione amministrativa delle deleghe ai Comuni sugli interventi programmati attraverso complessive n. 3 Deliberazioni di Giunta regionale fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, per n. 7 interventi urgenti di messa in sicurezza e mitigazione del rischio in aree costiere ricadenti all'interno delle perimetrazioni del Piano Stralcio regionale per l'Assetto Idrogeologico.

Nel concreto, alla scadenza prefissata dal Programma dei mesi di Maggio, Ottobre e Dicembre 2014 sono state effettuate le operazioni di verifica e di controllo di pre-validazione sulla base dei cui esiti sono state espletate le procedure di attestazione delle spese. L'attività è stata espletata al 100% in allineamento temporale immediatamente successivo al caricamento dei dati da parte dei beneficiari, con il conseguimento pieno del risultato atteso pur sempre in dipendenza delle attività connesse allo stadio di avanzamento delle relative operazioni dei beneficiari delegati per l'attuazione.

Rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 di interventi di tutela e difesa delle coste, a valere su assegnazioni statali, da dichiarare "progetti retrospettivi"

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 48/31 del 11.12.2012, nell'ambito delle attività del Programma di Azione Coste - Interventi urgenti di prima fase per la tutela, difesa e valorizzazione delle coste D. Lgs 112/98 e DPCM 5.10.2007, è stato avviato il 4° stralcio. In esecutività alla Deliberazione è stata data attuazione - con 5 Determinazioni di delega a dicembre 2012 - per un totale di importo finanziato di € 4.000.000,00 a valere su risorse statali, alle seguenti operazioni:

Realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di messa in sicurezza e mitigazione dei fenomeni franosi e di erosione nel litorale di Porto Palma" in Comune di Arbus. Determinazione di Delega n. 29510/1338 del 13.12.2012; Realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di messa in sicurezza e mitigazione del rischio nel litorale di San Giovanni di Sinis" in Comune di Cabras. Determinazione di delega. n. 29517/1341 del 13.12.2012; Realizzazione dell'intervento denominato "Erosione della Costa in corrispondenza delle Borgate Marine" in Comune di San Vero Milis. Determinazione di Delega n. 29506/1337 del 13.12.2012; Realizzazione dell'intervento denominato "Mitigazione del rischio geomorfologico nei litorali di Tresnura ghes e Magomadas presso Porto Alabe e Marina di Magomadas" nei Comuni di Tresnuraghes e Magomadas. Determinazione di delega n. 29883/1356 del 18.12.2012; Realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di messa in sicurezza del litorale di Poglina" in Comune di Villanova Monteleone. Determinazione di delega n 29514/1340 del 13.12.2012.

Inoltre, nel corso dell'anno 2014, si è proceduto a fornire ai beneficiari l'adeguato coordinamento, al fine di accelerare le tempistiche attuative con il fine ultimo di verificare la possibilità, per ciascun procedimento, di essere identificati come progetti retrospettivi e renderli ammissibili alla proposta di inserimento nel P.O. FESR 2007-201, come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2960 del 7.05.2010 e s.m.i.. Nonostante articolate e tempestive indicazioni, il monitoraggio rendicontale semestrale di ciascuna operazione non ha confortato la scelta di procedere con il loro inserimento negli strumenti della programmazione unitaria 2007-2013, stante l'esiguità dell'avanzamento procedurale e finanziario, in alcuni casi inesistente. Le motivazioni dei casi più critici, sono riconducibili a difficoltà gestionali delle risorse assegnate ed in parte erogate in termini di acconto, afferenti agli adempimenti e condizionamenti discendenti dall'applicazione del patto di stabilità e dai ritardi di approvazione dei rispettivi bilanci comunali, in taluni casi da carenza di organico.

Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli interventi di cui al "Programma pinete litoranee" da dichiarare progetti "retrospettivi"

Il Servizio ha proseguito la gestione del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con l'Ente Foreste Sardegna, soggetto attuatore degli interventi, che si articola nella realizzazione dei due sottoprogrammi: "Programma di completamento" e "Programma pinete litoranee". L'attività del Servizio si è esplicata sia nell'azione di presidio tecnico, indirizzo programmatico e verifica sulla regolare attuazione degli interventi da parte dell'Ente Foreste Sardegna che nella gestione tecnico-amministrativa della delega. Per quanto concerne il Programma Pinete Litoranee si riassume il quadro degli interventi per i quali sono state realizzate le progettazioni e le conferenze di Servizi, nonché il riconoscimento come progetti "retrospettivi" (Det. n. 24038/839 del 06/11/2014 P.O. FESR 2007-2013. Ammissibilità dei progetti finanziati con le risorse della programmazione unitaria. Identificazione progetti come da nota dell'AdG 2 ter (prot. 6806 del 08/10/2014 e s.m. i.) e l'inserimento sul S.I.SMEC ai fini della rendicontazione sui fondi POR. Entro la fine del 2014 sono state caricate sul S.I.SMEC spese rendicontate per un importo di € 587 mila.

4.5.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.5.4. Le attività e i risultati

Attuazione Piano Forestale Ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di Distretto (DGR n. 53/14 del 9/12/2008) e applicazione Foresta Modello

Nel corso del 2014 sono stati messi in campo tutti gli strumenti utili per il processo di completamento della pianificazione territoriale del distretto dell'Archi-Grighine e della sua Foresta Modello. Attraverso l'Accordo istituzionale con l'Università di Sassari, Dipartimento

di Agraria (siglato l'11.10.2013, basato sui requisiti di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e relativo alla cooperazione, coordinamento organizzativo e collaborazione in attività di interesse comune tra l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'Uniss al fine del raggiungimento di obiettivi comuni a vantaggio reciproco) è stata riattivata la fase di completamento della pianificazione sperimentale del distretto pilota Arci-Grighine nell'ambito del processo connesso di Foresta Modello. Al riguardo sono stati svolti diversi tavoli tecnici con il Dipartimento di Agraria ed in particolare con il gruppo di lavoro costituito dal Prof. Scotti presso la sede di Nuoro della NFS (Nuoro Forestry School). In dettaglio, si sono svolte le seguenti riunioni: 25/02/2014 Attività di Validazione dati 1^ fase e focalizzazione delle attività da implementare; 07/07/2014 Definizione delle Azioni de, PFD Arci Grighine; 28/07/2014. Esame Azione Prevenzione incendi attività Amministrazioni comunali; 10/09/2014; Esame stato di avanzamento lavori – definizione programma attività di partecipazione; 10/11/2014 incontro con Servizio SAVI Incontro preliminare per definire il processo VAS del Piano di Distretto; 16/12/2014 Verifica avanzamento predisposizioni Azioni di Piano. In questo conteso il Servizio ha attivato l'iter per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Forestale Distrettuale.

Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna

Si ricorda che già negli anni passati il Servizio, in un'ottica di supporto alla Direzione Generale, aveva promosso degli incontri con i vertici dell'Ente Foreste, al fine di delineare in modo tendenzialmente condiviso le aree tematiche di maggior interesse strategico; nel frattempo – in aggiunta rispetto agli originari obiettivi - l'Assessore ha attivato un tavolo tecnico di lavoro per la redazione di un DDL per una legge forestale per la Regione e la riforma dell'EFS. All'interno di questo tavolo il Servizio ha fornito tutti i contributi richiesti.

Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata

L'obiettivo gestionale accorpa la realizzazione di interventi di difesa del suolo afferenti differenti annualità di programmazione ed altrettanti diversificati programmi di stanziamento di risorse a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata per il perseguimento degli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico.

A fronte di n. 17 interventi complessivi finanziati, per n. 14 interventi ha portato a conclusione i lavori della progettazione principale ed è stato effettuato il collaudo, per n. 3 interventi risultano lavorazioni in corso od aggiudicate. Delle n. 14 operazioni per le quali sono stati portati a compimento con collaudo i lavori del progetto principale, a valere sui ribassi d'asta e sulle economie di gestione, una parte, pari a n. 8 interventi ha in corso i lavori di completamento o la progettazione di completamento oppure è in attesa del preliminare pronunciamento autorizzativo da parte del Ministero per l'utilizzo delle economie di gestione del finanziamento ai fini di un loro impiego per la progettazione di completamento.

Per quanto attiene al risultato conseguito, l'attività di controllo del monitoraggio rendicontale fisico, finanziario-contabile e procedurale è stata condotta conseguendo, quale risultato atteso, il 100 % delle attività in proporzione all'avanzamento procedimentale delle operazioni finanziate, pur nelle limitazioni derivanti dalla non puntuale trasmissione degli atti da parte dei beneficiari.

Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale

Il Programma, nella sua interezza, ricomprende complessivi € 8.968.780,51 stanziati per le aree a rischio ricadenti nei Comuni di San Vito, Villaputzu e Tertenia, Castiadas, Vallermosa. Rispetto agli interventi originariamente previsti vi sono state significative rivisitazioni di merito, elaborate da uno specifico Tavolo tecnico (costituito, oltreché dall'Assessorato Ambiente – Servizi TSPF e SAVI, dallo stesso CBSM e dal Genio Civile di Cagliari). Si evidenzia, infatti, che ad esito dei lavori del Tavolo, sono state ridefinite le aree più idonee per gli interventi. Dopo vari incontri tecnico-amministrativi con il Consorzio, è stata quantificata l'entità delle risorse ancora disponibili, individuati gli interventi del Programma rimodulato e definite (con apposita Convenzione sottoscritta tra le parti il 29/10/2014) le modalità del finanziamento del Programma che tiene conto delle somme già erogate al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale (circa il 55% dello stanziamento iniziale) e di quella parte ancora nella disponibilità della Regione che dovrà essere erogata solamente dopo la spendita delle risorse già erogate. Infine, sono stati definiti i crono programmi degli interventi e gli obblighi del CBSM. La Convenzione assumerà efficacia tra le parti all'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'apposita proposta di deliberazione attualmente all'esame per il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche"(Attuazione interventi avviati)

L'obiettivo in esame fa riferimento alla gestione delle risorse previste in bilancio relative alla prosecuzione degli interventi previsti dalla Legge regionale 4/2006 art. 27, comma 5, secondo quanto disposto dalle leggi finanziarie del 2012 e del 2013 (L.R. 5 marzo 2012 n. 6, art. 4, comma 54 e L.R. 23 maggio 2013 n. 12, art. 5, comma 22) che autorizzano la spesa per un valore complessivo di € 4.000.000,00. Di seguito vengono riportati i soggetti esecutori titolari delle progettazioni, individuati da apposite delibere di Giunta del 2006 e 2007: Ditta ARDU SEVERINO di Allai (OR); Consorzio Cooperative SARDEGNA & NATURA a r.l. di Morgongiori (OR); Soc. Coop. ELEVEN a r.l. di Buddusò (OT); Soc. Coop. ERBOSARD DUE a r.l. di Orosei (NU); Soc. Coop. IS TRUISCUS a r.l. di Teulada (Ca); Soc. Coop. MEDITERRANEA 94 a r.l. di Domusnovas (Ca); Società S.E.A.FOR. a r.l. di Santa Giusta (OR); Soc. Coop. S. NICOLO GERREI a r.l. di San Nicolò Gerrei (Ca); Soc. Coop. SA TELLA a r.l. di Guspini (VS); Soc. Coop. SAN MAURO a r.l. di Villa Verde (OR); Soc. Coop. S. ANGELO a r.l. di Fluminimaggiore (CI); Soc. Coop. AGRICOLA SOLOLCHE a r.l. di

Pattada (SS) (presente nella fase iniziale della programmazione di prosecuzione del 2009, poi esclusa); Soc. Coop. LA VALLE DELLE QUERCE a r.l. di Fluminimaggiore (CI).

Al programma del 2012, tuttora in corso, sono state integrate, come unico intervento tecnico-finanziario, anche le quattro iniziative non avviate nella precedente programmazione del 2009 (disposta con L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 2, comma 34, che autorizzava complessivamente una spesa di euro 500.000,00, da ripartirsi fra tutti i richiamati soggetti esecutori). Nel corso del 2014 sono state esaminate e istruite tutte le proposte presentate dai soggetti esecutori ammessi, comprese le richieste di anticipazione. Si è proceduto con: l'avvio dei lavori della soc. coop. Sant'Angelo di Fluminimaggiore giungendo a n. 11 interventi attuati su 12 (in quanto la soc. "Sa Tella" di Guspini non ha presentato il progetto esecutivo reiteratamente richiesto); l'erogazione delle anticipazioni semestrali a favore di tre beneficiari e all'esame l'istruttorio delle richieste di erogazione presentate da altri sette soggetti per alcuni dei quali, non si è potuto formalizzare la relativa autorizzazione di pagamento in quanto ricadenti nel periodo di vigenza dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno. Nell'anno risultano essere stati ultimati tre interventi della programmazione 2012, per due dei quali si è anche proceduto all'approvazione della contabilità finale e del relativo collaudo (soc. coop. Erbosard Due e soc. coop. Mediterranea 94).

Con riferimento al Programma 2013, si ricorda che la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/27 del 20.12.2013 con la quale per la prosecuzione in argomento sono state assegnate le risorse finanziarie di cui alla L.R. 12/2013 subordina l'erogazione delle risorse medesime alla conclusione della gestione finanziaria, regolarmente rendicontata, relativa agli interventi dei due precedenti programmi.

Nel corso del 2014 sono state esaminate e istruite tutte le proposte presentate dai soggetti esecutori; si è proceduto, quindi, con l'esame istruttorio della proposta progettuale presentata dalla soc. coop. Erbosard Due di Orosei conclusa positivamente con l'erogazione della prima anticipazione e l'avvio dei lavori, ora in corso. Per altre due iniziative, proposte dai soggetti esecutori "La Valle delle Querce" di Fluminimaggiore e "Mediterranea 94" di Domusnovas, si sta procedendo all'esame istruttorio da definirsi a seguito della positiva conclusione della gestione finanziaria, dei precedenti programmi, in fase istruttoria.

Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della LR 21/99

Si ricorda che con la legge regionale 1 giugno 1989 n. 21, la Regione Sardegna ha trasferito alle Province le funzioni in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante e successivamente anche la lotta ai roditori. Per l'esercizio di tali prerogative la Regione eroga apposito contributo annuale.

L'attività di coordinamento è in capo all'Assessorato della Difesa ambiente che promuove la conferenza programmatica per la formulazione degli indirizzi e trasferisce le risorse economiche alle Province. Nell'anno in esame, il Servizio ha svolto le attività istituzionali provvedendo all'elaborazione del quadro economico delle somme secondo i criteri approvati. Con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale N. 16/2 DEL 6.5.2014 si è

proceduto al trasferimento finanziario alle Province e alle gestioni commissariali delle soppresse Province, per l'esercizio delle funzioni di lotta sanitaria di cui alla L.R. n. 21/1999, con una prima trancia di contribuzione pari a € 7.750.000.

Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante

Come noto il Tavolo Tecnico Fitosanitario regionale è stato istituito ai fini di garantire il coordinamento della pianificazione e programmazione regionale delle attività di prevenzione, lotta e monitoraggio fitosanitario delle piante forestali. In capo al Servizio Tutela del suolo e politiche forestali risiedono i compiti di coordinamento e di segreteria del Tavolo, nonché tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla gestione, diretta o affidata in delega, dei programmi finanziati.

Il Servizio ha coordinato l'attuazione dei programmi approvati e finanziati negli anni precedenti ed ancora in itinere, provvedendo al trasferimento delle risorse ai vari soggetti istituzionali coinvolti (agenzie agricole, università); ha provveduto, altresì, a dare attuazione all'Ordinanza del Presidente della regione (formalizzata con decreto n. 3, in data 31/12/2013), e ad invitare i sindaci ad adottare analoghe ordinanze per la disciplina locale per rimuovere l'emergenza ambientale e di igiene pubblica causata dall'infestazione del Punteruolo rosso e dall'esigenza di contrastare il possibile grave rischio per l'incolumità pubblica connesso alla caduta al suolo di palme infestate o loro parti. Nel 2014 sono stati approvati con DGR i programmi relativi alla limantria delle sughere e alla proroga dei programmi relativi al Cinipide del Castagno e della lotta alla diffusione del Punteruolo rosso delle palme.

Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (d.lgs 386/03 e direttiva (ce) 105/99)

Si ricorda che con la DGR 38-11 del 18.09.2012 sono state approvate le disposizioni applicative in ambito regionale delle modalità di propagazione forestale di cui al d.lgs 386/03 e alla Direttiva (ce) n. 1999/105 del 22/12/99, mentre, nel corso del 2013 è stata formalmente costituita la Commissione tecnica regionale prevista dalla DGR 38/11 del 18.09.2012 secondo la suddivisione dei ruoli e delle competenze approvate. La Commissione ha, nelle sedute svoltesi nel 2014 (11/03/2014; 08/07/2014; 14/11/2014 e 05/12/2014), predisposto il Registro dei materiali di base che sarà implementato a iniziare dai boschi da seme demaniali in carico alla gestione pubblica dell'Ente Foreste Sardegna, lo stesso è in corso di validazione. Inoltre, è stato avviato lo studio per la procedura di rilascio dei certificati principali ed è stato costituito il Registro dei produttori dei Materiali Forestali di Moltiplicazione MFM.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali

competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20140253	25.000,00	0,07%	25.000,00	0,07%	0	0
20140254	0	0	0	0	0	0
20140255	14.217,57	0,04%	12.563,94	0,03%	12.563,49	0,10%
20140256 20140261 20140260	3.943.439,94	10,39%	2.479.983,37	6,89%	1.220.648,98	3,47%
20140257	14.085.723,77	37,12%	14.085.000,00	39,14%	1.365.000,00	3,59%
20140258	0	0	0	0	0	0
20140259	6.000.000,00	15,81%	6.000.000,00	16,67%	0	0
20140262	2.812.549,84	7,41%	2.812.549,84	7,82%	417.888,69	1,24%
20140263	2.090.750,00	5,51%	1.601.750,00	4,45%	901.750,00	2,60%
20140264	8.970.000,00	23,64%	8.970.000,00	24,93%	8.970.000,00	26,60%
20140265	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	37.941.681,12	100,0	35.986.847,15	100,0	12.887.851,16	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 01/04/2015

QUOTA PARTE risorse OGO 1	37.941.681,12	99,44%	35.986.847,15	99,76%	12.887.851,16	99,33%
TALE risorse CDR	38.154.285,42	100,0	36.074.318,66	100,0	12.975.322,67	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Tutela del Suolo e Politiche Forestali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20140253	Attuazione Piano Forestale ambientale regionale: Predisposizione Piani Forestali Territoriali di distretto (DGR n. 53/14 del 09/12/2008) e applicazione Foresta modello	Non Raggiunto
20140254	Attività finalizzata agli indirizzi di gestione annuale e al monitoraggio degli interventi di Ente Foreste Sardegna	Raggiunto nei tempi
20140255	Completamento e rilascio documento "Programma Azione Coste" e attività di coordinamento del Tavolo Tecnico Coste	Non Raggiunto
20140256	Completamento interventi POR 2000-2006 delegati agli Enti locali - chiusura ciclo	Raggiunto nei tempi
20140257	Linea 4.1.1.B POR FESR2007- 2013 attività di tutela, prevenzione e difesa delle fasce costiere e litoranee dal rischio Gestione monitoraggio rendicontale su piattaforma SMEC interventi	Raggiunto nei tempi
20140258	Attuazione e gestione procedurale del II° atto aggiuntivo all'AQ 2007 con Ente Foreste Sardegna. Ammissibilità a rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 degli interventi di cui al Programma pinete litoranee da dichiarare progetti retrospettivi	Raggiunto nei tempi
20140259	Rendicontazione sul PO FESR Sardegna 2007-2013 di interventi di tutela e difesa delle coste, a valere su assegnazioni statali, da dichiarare "progetti retrospettivi"	Raggiunto nei tempi
20140260	Attuazione interventi di difesa del suolo a valere su assegnazioni statali a destinazione vincolata	Raggiunto nei tempi
20140261	Riprogrammazione interventi di difesa del suolo delegati al Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale	Raggiunto nei tempi
20140262	Prosecuzione interventi ex L.R. n. 4 11.5.06 art. 27 "Azione Bosco" e "Terre Pubbliche" (Attuazione interventi avviati).	Raggiunto nei tempi
20140263	Adempimenti in ordine alle funzioni delegate alle Province ai sensi della L.R. 21/99	Raggiunto nei tempi
20140264	Pianificazione e programmazione regionale per la difesa fitosanitaria delle piante	Raggiunto nei tempi
20140265	Attuazione disposizioni DGR 38-11 del 18.09.2012 relativamente alla regolamentazione regionale sulla produzione e commercializzazione del materiale di propagazione forestale (D.lgs 386/2003 e dirett CE 105/99)	Raggiunto nei tempi

4.6. Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

Sostanzialmente, nel definire le linee operative della programmazione del 2014 è stata, presa quale riferimento la missione istituzionale della Direzione Ambiente, quindi l'attività amministrativa e gestionale è stata orientata verso azioni coerenti con il quadro normativo generale e di settore. Inoltre, nel programma sono state rappresentate le procedure individuate nel Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 e nel POR FESR 2007/2013. Per quanto possibile, nell'individuazione degli indicatori di risultato, si è cercato di privilegiare la significatività in modo da consentire la misurazione del traguardo realizzato. Si evidenzia che le attività ed i risultati legati all'attuazione dei Fondi Comunitari sono riportati nel paragrafo che segue, mentre le restanti attività sono rappresentate nel paragrafo denominato le attività e i risultati.

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale. Linea di attività 4.1.2 b (prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste di un Eco ostello; Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione 2 della macro azione C del PAAR); Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR; Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla Rete)

Con riferimento all'obiettivo "Attuazione del Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR), si evidenzia che con DGR n. 56/52 del 2009 è stato approvato il PAAR 2009-2013, e sono state programmate le risorse (per € 6.381.000,00) POR FESR 2009-2013 linea di attività 4.1.2b. Con DGR n. 40/23 del 6.10.2011 sono state precisate e integrate alcune parti dello stesso. Successivamente è stato pubblicato l'avviso per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR per un importo totale di Euro 4.320.000,00 e sono state stipulate le convenzioni con gli Enti finanziati.

Inoltre, nel corso del 2014 è proseguita l'attività di monitoraggio dei progetti, l'inserimento dei dati su SMEC e la predisposizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni al fine di snellire la procedura di pagamento del secondo acconto e accelerare la spesa venendo nel contempo incontro alle esigenze degli Enti. Infine, sono stati effettuati i pagamenti, sono state predisposte le proroghe, ed è stata effettuata la verifica delle pratiche al fine del controllo di primo livello e sono stati sollecitati gli Enti beneficiari per l'esecuzione delle azioni di loro competenza.

Relativamente all'azione "Tutela e gestione dei siti della Rete Ecologica Regionale" sono state stipulate 8 convenzioni con gli Enti individuati nella suddetta DGR 40/23 per un importo totale di Euro 900.000. Nel 2015 è proseguito con il monitoraggio dei progetti, nell'inserimento dei dati su SMEC, nella predisposizione dei pagamenti e nell'istruttoria delle pratiche al fine del controllo di primo livello.

Per quanto attiene alla delega a favore dell'Agenzia Conservatoria delle Coste per l'intervento di ristrutturazione dell'Eco-Ostello - (azione 4 macroazione C del PAAR) per un importo totale di Euro 350.000,00 - nel 2014 è stata prorogata la scadenza fino a settembre del 2015. Inoltre, si è proceduto con le attività di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'azione 2 macroazione C del PAAR relativa alla gestione integrata delle zone costiere per un importo totale di Euro 300.000, si fa presente che le attività si sono concluse nel 2014 e si è proceduto al controllo di primo livello e certificazione di una parte delle spese.

Prosecuzione delle attività per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS Linea di attività 4.1.2 c

Il Sistema Nazionale IN.F.E.A. è l'organizzazione che, anche nella sua articolazione regionale (gli altri livelli individuati sono quello provinciale e locale), ha il compito di sviluppare e di coordinare le strutture, le iniziative e le proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità ambientale.

Il livello regionale è rappresentato dal Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. operante presso il SAVI. Il ruolo chiave per il trasferimento e lo sviluppo di processi è rappresentato dai *Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità* (CEAS) presenti sul territorio regionale. Con DGR n. 30/51 del 12.07.2011 sono state programmate, a tal fine, le risorse pari a € 1.968.000,00 risorse PO FESR 2007-2013 - linea di attività 4.1.2.c.

Con determinazione n. 7380/278 del 27/03/2012 sono stati approvati i verbali e la graduatoria dei progetti per interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Sono state firmate le convenzioni con i 16 Enti vincitori. Nel 2014 si è proseguito con le attività di monitoraggio dei progetti, di caricamento dei dati nel sistema SMEC, di autorizzazione di economie, autorizzazione di varianti, proroghe e predisposizione dei pagamenti.

Attuazione degli acquisti Pubblici Ecologici. Linea di attività 4.1.2 d (Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile; Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici; Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP)

Nel campo degli Acquisti Pubblici Ecologici da parte delle Pubbliche Amministrazioni è stato approvato (con DGR 37/16 del 30/07/2009) il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna "PAPERS" e sono state programmate le risorse relative al POR FESR

2007-2013 Asse IV linea 4.12d per un importo di € 3.200.000,00. Nel corso del 2014 sono proseguite le attività previste, monitoraggio del servizio, istruttoria e pagamento degli stati di avanzamento.

Relativamente alle convenzioni stipulate con gli Enti finanziati mediante l'avviso pubblico di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile nel 2014 si è proseguito con le attività di monitoraggio dei progetti, di caricamento dei dati nel sistema SMEC, di predisposizione dei pagamenti, nel controllo di primo livello e nella certificazione della spesa. In attuazione della DGR 16/13 del 2010, con la quale sono state programmate le risorse del PO FESR linea 4.1.2d finalizzate alla costituzione di eco sportelli GPP provinciali, nel 2014 si è proseguito con le attività di monitoraggio dei progetti, di caricamento dei dati nel sistema SMEC e di predisposizione dei pagamenti. La Provincia di Cagliari (capofila della gara unica) con le economie derivanti dal ribasso della gara unica per il servizio di informazione, comunicazione e animazione degli Ecosportelli GPP delle otto Province ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione di ulteriori azioni di animazione territoriale per promuovere l'attività degli Ecosportelli, proponendo il Forum regionale sugli acquisti verdi, quale luogo di scambio delle buone prassi tra gli enti pubblici e le realtà del mondo economico e produttivo locale, che verrà realizzato nel 2015.

Inoltre, anche per la linea di attività 4.1.2d si è proceduto nella predisposizione degli atti aggiuntivi alle convenzioni al fine di snellire la procedura di pagamento del secondo acconto. In attuazione del contratto stipulato con l'RTI Ecosistemi-Poliste per il servizio di accompagnamento per l'attuazione del PAPER nel 2014 sono state realizzate tutte le attività previste nel contratto. In particolare la scadenza del contratto era prevista al 36.09.2014 ed è stata successivamente prorogata al 31.10.2014. Nel mese di dicembre 2014 l'RTI ha trasmesso la documentazione riguardante l'ultimo SAL. E' stata quindi avviata la valutazione della documentazione che si concluderà nel 2015.

Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali. Linea di attività 4.1.2 a (Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale Porto Torres; Procedura di selezione, Supporto alla Direzione esecutiva (relativa ad Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale Porto Torres; Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera; Rete meteopluviometrica).

Attraverso l'obiettivo in esame, che si integra con il sistema di monitoraggio realizzato con la programmazione 2000/2006, sono stati realizzati gli interventi di aggiornamento, implementazione e messa a regime – in collaborazione con l'ARPAS ed altri Enti preposti – del sistema integrato di monitoraggio ambientale (rifiuti, ecosistemi terrestri e marino – costieri, risorse idriche). Le risorse finanziarie poste alla base dell'obiettivo, sono di fonte comunitaria - in particolare riguardano la linea di attività 4.1.2 a - e sono state programmate con la DGR n. 46/24 del 27/12/2010. Con il fine di dar corso a quanto stabilito nella citata DGR, nel 2014 sono state portate avanti le esecuzioni dei contratti già stipulati:

“aggiornamento delle rete di monitoraggio siti inquinati: area industriale di Porto Torres”, “aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell’aria e delle emissioni in atmosfera” e “Realizzazione del primo stralcio funzionale della rete di monitoraggio meteopluviometrico”. Nel 2014 sono state quasi completamente realizzate le attività previste nei primi due contratti d’appalto secondo le direttive di esecuzione impartite dagli uffici, mentre sono in corso di esecuzione le attività per la realizzazione della “Rete meteopluviometrica”.

Realizzazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale. Linea di attività 4.1.2 a

Il sistema di monitoraggio realizzato nel corso della precedente programmazione comunitaria (acque sotterranee, siti inquinati, stato di conservazione degli habitat, rete di controllo della qualità dell’aria) è stato integrato nel Sistema Informativo Ambientale Regionale Ambientale (SIRA), di cui è stato portato a termine il primo lotto funzionale. Nel 2014 è stata portata avanti l’esecuzione del contratto per la realizzazione secondo le procedure di cui al D.lgs. 163/06, del secondo stralcio funzionale del “Sistema Informativo Regionale Ambientale”. Sono stata eseguite attività per oltre il 50%.

Educazione all'ambiente e alla sostenibilità ambientale, coordinamento In.f.e.a

Prosecuzione attività con la rete regionale IN.F.E.A

Con DGR n. 49/25 del 09.12.2014 sono state programmate le risorse regionali per progetti di educazione all’ambiente e alla sostenibilità pari a € 150.000, a favore dei CEAS accreditati. Sono state stipulate, previa trasmissione di un progetto, le convenzioni con gli 11 CEAS accreditati con DGR n. 34/46 del 2009. Inoltre, è proseguita l’attività finalizzata alla gestione dei progetti di educazione all’ambiente e alla sostenibilità finanziati con le risorse regionali degli anni precedenti ed al coordinamento della rete IN.F.E.A.S. Infine, a fine dicembre 2014 è stato pubblicato l’avviso per l’accreditamento e/o certificazione dei CEAS.

Sostegno all’adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica. Linea 3.1.2 a.

Produzione di energia da fonti rinnovabili. Linea 3.1.1b.(Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all’efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11); Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili"; Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del risparmio energetico dell’illuminazione pubblica e del contenimento dell’inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a (IL09)

In merito all’obiettivo “Produzione di energia da fonti rinnovabili” si evidenzia che, nel corso del 2014, sono proseguite le attività relative al finanziamento degli impianti fotovoltaici nelle strutture ospedaliere (Ospedali sostenibili), di cui sono stati fino ad ora conclusi 6 interventi, non ancora interamente rendicontati dai beneficiari.

Considerate le numerose difficoltà manifestate dai beneficiari per la progettazione e la realizzazione degli interventi, condizionate da numerosi fattori esterni alle competenze del

beneficiario, che rendono necessarie periodiche revisioni dei cronoprogrammi, la scadenza per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni è stata rinviata al 15 luglio 2015.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica", si rileva che entro il termine fissato del 30 settembre 2014 sono state rendicontate tutte le operazioni attive sull'avviso pubblico per l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Comuni e Province (IL09). Nel corso dell'anno sono state effettuate con regolarità le procedure relative all'attuazione (istruttorie, pagamenti e monitoraggio) e alla certificazione della spesa.

Nel 2014 i beneficiari delle operazioni finanziate nell'ambito del programma per la promozione del risparmio e l'efficienza energetica negli edifici degli Enti pubblici della Sardegna (EE11), attivate tra il 2012 e il 2013, hanno svolto le attività relative alla progettazione e all'appalto dei lavori, dando inizio alla fase di realizzazione degli interventi, la cui conclusione è fissata per il 2015. Nel corso dell'anno sono state effettuate con regolarità le procedure relative all'attuazione (istruttorie, pagamenti e monitoraggio). Considerata l'importanza e la dimensione dei progetti finanziati, i beneficiari sono stati convocati in più occasioni per incontri specifici presso l'Assessorato, al fine di esaminare nel dettaglio le problematiche specifiche di ogni operazione e studiare le soluzioni più idonee al superamento dei problemi.

4.6.3. Normativa di riferimento

Le norme, considerate fonte per la individuazione e gestione degli obiettivi assegnati sono riportate nel paragrafo che descrive l'obiettivo.

4.6.4. Le attività e i risultati

Attuazione del protocollo d'intesa isola ecologica del Mediterraneo

Il termine per la conclusione delle attività relative al protocollo è stato successivamente prorogato alla data del 31 gennaio 2014. A seguito delle osservazioni negative espresse dal Ministero dell'Ambiente, le attività istruttorie sono state sospese in attesa della convocazione del Comitato dal parte dello stesso Ministero. Considerato che il termine per la conclusione delle attività è scaduto, a seguito delle ultime comunicazioni intercorse tra Regione, Ministero dell'Ambiente e Comune di Carloforte, la Direzione generale ha dato mandato per la chiusura del procedimento entro l'anno 2015.

Svolgimento delle procedure di valutazione impatto ambientale, anche in coordinamento con le procedure AIA, laddove previsto; predisposizione linee guida e regolamentazione in materia; partecipazione alle conferenze di servizi comprese quelle inerenti alla autorizzazione unica ai sensi art. 12 del D.lgs 387/2003

Nel corso del 2014 sono state svolte tutte le attività tecnico-amministrative relative alla valutazione di impatto ambientale, con l'espressione di n. 117 pareri concernenti la necessità delle procedure di VIA (rilasciati anche nell'ambito di conferenze di servizi indette da diversi

Enti, comprese le conferenze ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003) e la conclusione, in particolare, di: n. 5 scoping, n. 42 procedimenti di verifica di assoggettabilità, n. 38 procedimenti di VIA. Al fine di semplificare le fasi di presentazione delle istanze da parte Proponente, il Settore VIA ha predisposto l'opportuna modulistica, resa altresì disponibile nel sito web istituzionale in cui, al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza e partecipazione ai procedimenti in materia, si è provveduto a pubblicare, pressoché quotidianamente, un numero più ampio di atti e informazioni su ogni singola pratica. Nel medesimo sito è stata pubblicata una circolare esplicativa, predisposta dal Settore VIA a chiarimento delle modalità applicative della normativa regionale e nazionale in materia di VIA, in particolare a seguito della emanazione del D.M. 91/2014.

Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione

Nel corso del 2014 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione di incidenza di interventi, piani e programmi ed al rilascio di pareri di esclusione/assoggettamento alla valutazione di incidenza. Sono stati rilasciati circa 500 pareri di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza, 27 valutazioni di incidenza per interventi vari e 16 valutazioni di incidenza di piani (PUC, PUL, ecc.).

Effettuazione delle procedure Vas e coordinamento province

Nel corso del 2014 sono state portate avanti tutte le attività tecnico-amministrative legate alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza regionale e rilascio dei pareri in qualità di soggetto competente in materia ambientale relativamente ai procedimenti di VAS di competenza provinciale e nazionale, oltre alla partecipazione agli incontri previsti dai singoli procedimenti di VAS. A seguito di un finanziamento dell'Assessorato Agricoltura, che vede coinvolto anche il Servizio Tutela della Natura, si segnala la gran mole di lavoro derivante dalle procedure di adozione dei Piani di Gestione delle aree SIC e ZPS, piani soggetti a verifica di VAS o a procedura di VAS di competenza regionale (circa 80 procedimenti tra VAS e verifiche di assoggettabilità a VAS).

Coordinamento procedure IPPC

Coordinamento e supporto in materia di rilascio, rinnovo/modifica delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) sia alle amministrazioni provinciali che al Ministero dell'Ambiente, competente al rilascio delle AIA statali. Nel corso dell'anno 2014 l'attività di coordinamento IPPC ha comportato un notevole impegno dettato dall'aggiornamento della disciplina IPPC al nuovo d.lgs 4.03.2014 n. 46, emanato in recepimento della direttiva 2010/75/UE, sulle emissioni industriali, ed entrato in vigore l'11.04.2014. Il d.lgs 46/2014 ha ampliato l'elenco delle attività produttive soggette ad autorizzazione ambientale (AIA), mentre alcune attività non sono più soggette. Al fine di informare autorità competenti (province) e gestori in merito alle nuove scadenze, il SAVI ha provveduto a pubblicare un apposito avviso ed il nuovo modello di domanda di AIA sia sul BURAS sia sul sito web istituzionale. Il nuovo disposto normativo ha inoltre previsto un coordinamento nazionale IPPC presso il Ministero dell'Ambiente, il quale si è riunito da maggio a dicembre ben quattro volte, al fine di dirimere diversi dubbi interpretativi della norma. Dai lavori del coordinamento nazionale, il Ministero

dell'Ambiente ha pubblicato la Circolare IPPC n. 1 e a breve sarà pubblicata una seconda circolare. Anche l'attività del coordinamento IPPC regionale (RAS, Province ed Arpas) è stata piuttosto intensa. Il SAVI ha convocato due Comitati di coordinamento e un incontro con Arpas, quest'ultimo finalizzato alla predisposizione del Piano regionale delle ispezioni degli impianti soggetti ad AIA da attivarsi dal 2016. L'attività del coordinamento è stata poi completata con le attività istruttorie finalizzate al rilascio dei previsti pareri ed è stata garantita la partecipazione alle conferenze di servizi ministeriali. Si segnala, infine, che non sempre è possibile garantire la partecipazione agli incontri ministeriali (istruttorie AIA statali, conferenze dei servizi, coordinamento nazionale IPPC) per la sofferenza del capitolo missioni.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20140266 20140267 20140268 20140269	6.311.732,39	10,77%	5.658.827,48	10,85%	2.324.706,10	22,58%
20140270	5.903.396,07	10,07%	4.875.937,13	9,35%	0	0,00%
20140271	1.763.215,01	3,01%	1.558.802,34	2,99%	999.857,35	9,71%
20140272 20140273 20140274 20140275 20140276 20140277 20140278	9.066.744,56	15,47%	8.564.974,41	16,43%	1.867.732,18	18,14%
20140279	400.740,74	0,68%	338.814,16	0,65%	199.000,00	1,93%
20140280 20140281 20140282	34.158.120,65	58,29%	31.133.895,38	59,72%	4.903.127,96	47,63%
20140283	1.000.000,00	1,71%	0	0	0	0
20140284	0	0	0	0	0	0
20140285	0	0	0	0	0	0
20140286	0	0	0	0	0	0
20140287	0	0	0	0	0	0
TOTALE risorse OGO	58.603.949,42	100,00%	52.131.250,90	100,00%	10.294.423,59	100,00%

(competenza + residui = C+R)

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui elaborazione 01/04/2015

QUOTA PARTE risorse OGO¹	58.603.949,42	92,39%	52.131.250,90	91,93%	10.294.423,59	88,99%
TOTALE risorse CDR	63.429.818,80	100,0	56.706.546,48	100,0	11.567.853,32	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio della Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140272	Linea 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste di un Eco-Ostello (azione 4 della macroazione C del PAAR)	Non Raggiunto
20140273	Attuazione del Piano di azione ambientale Linea 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività di supporto e controllo per la realizzazione da parte dell'Agenzia Conservatoria delle Coste del progetto di Gestione integrata delle zone costiere (azione 2 della macro azione C del PAAR)	Raggiunto nei tempi
20140274	Attuazione del Piano di azione ambientale Linea 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività riguardante l'avviso pubblico per il finanziamento di azioni innovative e sperimentali del PAAR	Raggiunto nei tempi
20140275	Attuazione del Piano di azione ambientale Linea 4.1.2 b. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento degli Enti individuati dalla DGR n. 40/23 del 2011 relativamente alla Rete ecologica regionale	Raggiunto nei tempi
20140276	Prosecuzione delle attività per il finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS. Interventi di sostenibilità ambientale nelle strutture pubbliche dei CEAS (avviso pubblico)	Raggiunto nei tempi
20140277	Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Prosecuzione dell'attività per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile	Raggiunto nei tempi
20140278	Attuazione degli acquisti Pubblici ecologici Linea di attività 4.1.2 d. Costituzione degli Ecosportelli provinciali in attuazione del Piano per gli acquisti pubblici ecologici	Raggiunto nei tempi
20140279	Attuazione acquisti pubblici ecologici linea 4.1.2d. Avviso pubblico Assistenza Tecnica GPP	Raggiunto nei tempi
20140280	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica. Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna linee attività 3.1.1.B e 3.1.2.A (EE11). Linee 3.1.2 e 3.1.1	Raggiunto prima dei tempi
20140281	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica. Avviso pubblico fotovoltaico Enti pubblici "Ospedali sostenibili". Linee 3.1.2a e 3.1.1 b	Raggiunto prima dei tempi
20140282	Sostegno all'adozione dei principi di risparmio ed efficienza energetica. Bando per il cofinanziamento di iniziative del campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso linea attività 3.1.2.a (IL09) e 3.1.1 b	Raggiunto prima dei tempi
20140283	Attuazione protocollo d'intesa isola ecologica del mediterraneo	Raggiunto nei tempi
20140266	Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali Linea 4.1.2 a. Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale Porto Torres	Raggiunto prima dei tempi
20140267	Realizzazione, aggiornamento ed implementazione dei sistemi di monitoraggio delle matrici ambientali Linea 4.1.2 a. Procedura di selezione, Supporto alla Direzione esecutiva (relativa ad Aggiornamento della rete di monitoraggio siti inquinati area industriale Porto Torres)	Raggiunto prima dei tempi
20140268	Linea di attività 4.1.2.a Aggiornamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera	Raggiunto nei tempi
20140269	Linea di attività 4.1.2 a. Rete meteo pluviometrica	Raggiunto nei tempi
20140270	Realizzazione del sistema informativo ambientale SIRA. Linea 4.1.2 a	Raggiunto nei tempi
20140271	Educazione all'ambiente e alla sostenibilità coordinamento rete regionale I.N.F.E.A	Raggiunto nei tempi
20140285	Effettuazione delle procedure di incidenza ambientale e relativa regolamentazione	Raggiunto nei tempi
20140286	Effettuazione procedure VAS e coordinamento province	Raggiunto nei tempi
20140284	Svolgimento delle procedure di valutazione impatto ambientale, anche in coordinamento con le procedure AIA, laddove previsto; predisposizione linee guida e regolamentazione in materia; partecipazione alle conferenze di servizi comprese quelle inerenti alla autorizzazione unica ai sensi art.12 del D.lgs 387/2003	Raggiunto nei tempi
20140287	Coordinamento procedure IPPC	Raggiunto nei tempi

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05.02 Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Direttore generale:

Gavino Diana

Referenti per il Controllo interno di gestione della D.G.:

Paola Latte

Luisa Zoppi

Ufficio del Controllo interno di gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014	71
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014	74
2.1.	Dati finanziari	78
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	79
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione generale	79
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione generale del Corpo forestale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	81
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione generale	88
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	89
4.1.	Direzione generale CDR 00.05.02.00	89
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	89
4.1.2.	Le attività e i risultati	89
4.2.	Servizio affari generali, personale ed economato – CDR 00.05.02.01	90
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	90
4.2.2.	Le attività e i risultati	90
4.3.	Servizio vigilanza e coordinamento tecnico – CDR 00.05.02.02	97
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	97
4.3.2.	Le attività e i risultati	97

4.4. Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale – CDR 00.05.02.03	114
4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento	114
4.4.2. Le attività e i risultati	114
4.5. Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.	123
4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento	123
4.5.2. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.30 STIR Cagliari	124
4.5.3. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.31 STIR Sassari	124
4.5.4. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.32 STIR Nuoro	125
4.5.5. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.33 STIR Oristano	125
4.5.6. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.34 STIR Tempio	126
4.5.7. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.35 STIR Lanusei	126
4.5.8. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.36 STIR Iglesias	127
4.6. Le attività e i risultati dei Servizi territoriali	127
4.6.1. OGO 1.2: regolare apprestamento antincendio boschivo	128
4.6.2. OGO 3.2: catasto aree percorse dal fuoco	129
4.6.3. OGO 4.2: autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	130
4.6.4. OGO 6: riorganizzazione presidi territoriali e apprestamento colonne mobili di protezione civile	130
4.6.5. OGO 7.2: tutela tecnica e sorveglianza	133
4.6.6. OGO 10: monitoraggio DIBOMED e CONECOFOR	144
4.6.7. OGO 11: tutela degli ecosistemi marini	148
4.6.8. OGO 12: revisione del vincolo idrogeologico STIR Corpo forestale	155
4.6.9. OGO 13.2: educazione ambientale	156
4.6.10. OGO 15.2: modello 7 e fatti salienti	160
4.6.11. OGO 16: riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi	162

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

L'azione amministrativa della Direzione generale del Corpo forestale, per l'esercizio finanziario 2014, si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Documento annuale di programmazione economica finanziaria (DAPEF) 2014, nel Programma regionale di sviluppo (PRS) 2010-2014, nella legge regionale n. 8 del 21.01.2014 contenente il bilancio di previsione per l'anno 2014 e il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, e con gli indirizzi comunicati dall'Assessore della difesa dell'ambiente (n. 195/Gab del 06.02.2014). In particolare, l'azione programmatica si è sviluppata sulle linee strategiche maggiormente attinenti alle finalità istituzionali del Corpo forestale come esplicitate nel paragrafo "Strategia 1 – Istituzioni – La Riforma della Regione: semplificazione e efficienza" "Strategia 4 – Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità" e nel paragrafo "Strategia 7 – Crescita delle reti infrastrutturali" del PRS.

In armonia con le politiche ambientali della Giunta regionale e sulla base del programma di governo per il quinquennio 2009 - 2014, l'Assessore della difesa dell'ambiente ha previsto che l'attività del Corpo forestale e di vigilanza ambientale sia orientata, prioritariamente, a sostenere il livello di efficienza degli ecosistemi naturali e seminaturali e, dunque, di tutte le attività economiche ad essi legate.

Tali indirizzi programmatici e strategici sono stati trasmessi dall'Assessore della difesa dell'ambiente alla Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale (nota 195/Gab del 06.02.2014) e, dopo un attento confronto e condivisione tra il Direttore Generale e i dirigenti e i direttori dei 10 servizi in cui si articola il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, sono stati successivamente tradotti nei 98 Obiettivi gestionali operativi (OGO) e 6 obiettivi qualitativi contenuti nel Programma operativo annuale (POA 2014), inseriti dal personale del settore supporti direzionali nell'apposito modulo applicativo Sibar SAP-PS.

Con nota prot. n. 10468, del 14 febbraio 2014 gli obiettivi gestionali operativi sono stati assegnati a tutti i servizi del Corpo forestale e comunicati all'Assessore della difesa dell'ambiente.

Il POA 2014, unitamente alla tabella analitica allegata e ai relativi pesi attribuiti agli OGO, è stato rimodulato e le relative modifiche sono state comunicate:

- con nota prot. n. 21251 del 27.03.2014 (inserimento OGO "riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi") all'Ufficio del controllo di gestione e con nota prot. n. 26256 del 27.03.2014 ai dirigenti e ai direttori dei servizi e all'Assessore della difesa dell'ambiente;
- con nota prot. n. 29855 del 07.05.2014 (ridefinizione delle fasi dell'OGO "redazione e sperimentazione del progetto GIF") ai dirigenti e ai direttori dei servizi, all'Assessore della difesa dell'ambiente, e all'Ufficio del controllo di gestione;
- con nota prot. n. 51679 del 01.08.2014 (rimodulazione OGO 2 - regolare apprestamento servizio aereo triennio 2015/ 2017), OGO 6 (riorganizzazione presidi territoriali e

apprestamento colonne mobili di protezione civile), OGO 16 (riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi).

Tra gli altri strumenti di programmazione per il 2014 si annoverano: il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014 - 2016, revisione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 18/17 del 20 maggio 2014, e il Piano annuale della formazione trasmesso con nota prot. n. 81163 del 27 novembre 2013 del Direttore del Servizio antincendio protezione civile e scuola forestale.

Successivamente alla trasmissione del POA a tutti i servizi, il personale del settore supporti direzionali della Direzione generale del Corpo forestale ha predisposto schede analitiche e specifiche per obiettivo direzionale al fine di verificare lo stato di raggiungimento degli OGO, e individuare eventuali criticità.

In questa direzione, di concerto con l'Ufficio di gestione, sono stati effettuati tre monitoraggi nell'arco dell'anno (giugno, settembre e dicembre). Il risultato di ogni monitoraggio è stato caricato sul sistema Sibar SAP-PS.

L'azione amministrativa della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, per l'esercizio finanziario 2014, si è focalizzata sulle seguenti linee strategiche:

1. Antincendi, protezione civile e formazione

- Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15.06.2014, potenziato tramite l'attivazione di n. 7 Gruppi d'analisi e uso del fuoco ripartimentali (GAUF).
- Riprogrammazione della funzione di presidio territoriale entro il 01.10.2014 e regolare apprestamento delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dai rischi idraulico e idrogeologico.
- Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2013 -2014.

2. Tutela tecnica e sorveglianza

- Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.
- Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.

3. Comunicazione istituzionale

- Attuazione del piano 2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori.
- Diffusione dell'informazione ambientale in funzione della domanda, attraverso il monitoraggio delle visite al sito web, la revisione e l'attuazione del piano di comunicazione internet del Corpo forestale.

4. Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica

- Sperimentazione e attuazione dei progetti di informatizzazione dei registri dei reparti e di predisposizione di procedure adeguate alla programmazione e controllo dei servizi.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014

Le finalità istituzionali perseguite dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna sono stabilite dalla legge regionale istitutiva del 5 novembre 1985, n. 26 e dal DPGR del 19 ottobre 2007, n. 108 che ne definisce le principali linee di attività.

Le funzioni forestali costituiscono la parte prettamente tecnica delle competenze. Le norme fondamentali di riferimento sono: il regio decreto legge 30 dicembre 1923 n. 3267, recante il "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", il relativo regolamento (R.D. 16 maggio 1926, n. 1126) e le successive leggi collegate, nonché il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, recante importanti disposizioni in materia forestale, tra le quali la realizzazione dell'ultima fase dell'Inventario forestale nazionale ed il controllo degli ecosistemi forestali (CONECOFOR) curato dal Corpo forestale dello stato al quale, in Sardegna, partecipa specificamente il Corpo forestale regionale con proprio personale appositamente formato.

Interagisce con questo quadro normativo la legge regionale n. 4/1994 in materia di sughericoltura, che prosegue lo scenario che dal 1959 (legge regionale n. 13/1959) ha visto la sughera diventare parte importante nella normativa forestale della Sardegna.

L'attuazione delle competenze di cui al RDL n. 3267/1923, comporta lo svolgimento di attività di monitoraggio, pianificazione, programmazione ed erogazione di interventi non strutturali. Gli interventi strutturali, e segnatamente le sistemazioni idraulico-forestali, sono invece di competenza dell'Ente foreste della Regione Sardegna, ai sensi della legge regionale n. 24/99; con lo stesso ente, in termini di collaborazione istituzionale, si esercita l'organizzazione della campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Il Corpo forestale esercita la funzione tecnico-forestale con i seguenti procedimenti: (1) pareri istruttori su progetti di forestazione supportati da finanziamento pubblico; (2) autorizzazioni e/o pareri che comportano la tutela tecnico-economica del patrimonio silvo-pastorale dei comuni e degli altri enti pubblici; (3) procedimenti vari disciplinati dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale; (4) istruttoria di pratiche connesse alla trasformazione dei boschi e dei terreni saldi vincolati in altra qualità di coltura; (5) autorizzazione di interventi in materia di sughericoltura; (6) autorizzazioni disciplinate dal vigente piano antincendi; (7) statistica ed inventario forestale; (8) contenzioso in materia di violazioni amministrative dei vincoli forestali ed idrogeologici; (9) revisione e integrazione del vincolo per scopi idrogeologici; (10) elaborazione ed approvazione dei piani di assestamento, dei piani di taglio, e dei piani di gestione; (11) pareri sul vincolo idrogeologico ex art. 7 RDL n. 3267/1923 in favore delle province, alle quali sono stati conferite, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2006, le competenze precedentemente esercitate dalle camere di commercio.

In materia di incendi boschivi la legge fondamentale di riferimento è la legge 21 novembre

2000, n. 353 “Legge quadro contro gli incendi boschivi”, che assegna alle regioni il compito di redigere, gestire ed attuare il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il piano 2014, in Sardegna, è stato elaborato dalla Direzione generale della protezione civile, con la collaborazione del Corpo forestale e dell’Ente foreste della Regione Sardegna. Il piano definisce il modello organizzativo dell’intero apparato antincendi e l’insieme delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili.

Le operazioni di lotta antincendio consistono sia in attività di coordinamento che in interventi prettamente operativi. Esse sono svolte nel Corpo forestale dall’apparato organizzativo appositamente apprestato per ciascuna campagna antincendi e articolato in strutture ordinate gerarchicamente (SOUP, COP e COC), che sono impegnate per circa cinque mesi all’anno nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 15 ottobre.

Il personale del Corpo forestale svolge compiti operativi anche nel campo della prevenzione e repressione degli illeciti in diverse materie, individuate in prima istanza dalla legge regionale istitutiva (legge regionale n. 26/85) e successivamente ampliate da leggi successive. Sono dunque materie di tipica competenza del Corpo forestale: (1) la tutela dei boschi, della flora, della vegetazione, dei beni silvo-pastorali dei comuni e degli enti pubblici, dei pascoli montani, dei parchi, delle riserve, dei biotopi e di altre aree di particolare interesse naturalistico e paesaggistico individuate con leggi o provvedimenti amministrativi; (2) la tutela delle aree di interesse paesaggistico; (3) gli incendi boschivi e nelle campagne; (4) la sorveglianza in materia di caccia e pesca nelle acque interne; (5) la polizia fluviale; (6) la sorveglianza in materia di pesca nel mare territoriale; (7) la tutela dei beni culturali; (8) la tutela del suolo dall’erosione; (9) il controllo dei semi e delle piantine forestali; (10) la sorveglianza in materia di inquinamento e rifiuti; (11) la sorveglianza nelle materie di cui alla convenzione di Washington (CITES¹); (12) la vigilanza sugli agriturismi ex legge regionale n. 18/98; (13) la sorveglianza in materia di Peste Suina Africana (PSA) ai sensi del DAIS n. 30/2012.

¹ Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, resa esecutiva con legge 19 dicembre 1975, n. 874 (in Suppl. ordinario alla Gazz. Uff., 24 febbraio, n. 49).

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati nel 2014.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2014	Progetti 2014 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi gestionali operativi 2014	Codice OGO	Servizio competente
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15/06/2014, potenziato tramite la progettazione e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi per il contrasto ai grandi incendi forestali (progetto GIF). Attivazione di n. 7 GAUF ripartimentali (gruppi d'analisi e uso del fuoco).</i></p>	1	<p>20140163</p> <p>Regolare apprestamento antincendio boschivo</p>	<p>201401631 201401632 201401633 201401634 201401635 201401636 201401637 201401638</p>	<p>AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG</p>
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2013/2014.</i></p>	3	<p>20140163</p> <p>Catasto aree percorse dal fuoco</p>	<p>201401639 2014016310 2014016311 2014016312 2014016313 2014016314 2014016315 2014016316</p>	<p>AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG</p>
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Attuazione del programma di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni antincendio boschivo.</i></p>	4	<p>20140163</p> <p>Formazione e autoformazione DG Corpo forestale</p>	2014016317	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Attuazione del programma di formazione, autoformazione ed esercitazione congiunte coi partner istituzionali, per la migliore operatività e sicurezza nelle operazioni antincendio boschivo.</i></p>	4	<p>20140163</p> <p>Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo</p>	<p>2014016318 2014016319 2014016320 2014016321 2014016322 2014016323 2014016324</p>	<p>STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG</p>
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15/06/2014, potenziato tramite la progettazione e sperimentazione di nuovi modelli organizzativi per il contrasto ai grandi incendi forestali (progetto GIF). Attivazione di n.7 GAUF ripartimentali (Gruppi d'analisi e uso del fuoco).</i></p>	5	<p>20140163</p> <p>Attivazione gruppi d'analisi e uso del fuoco Direzione generale del Corpo forestale</p>	2014016325	AIB SCFLE
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15/06/2014.</i></p>	2	<p>20140163</p> <p>Regolare apprestamento servizio aereo 2015/2017</p>	2014016326	AIB SCFLE

<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Antincendi protezione civile e formazione</p> <p><i>Riprogrammazione della funzione di presidio territoriale entro il 01/10/2014 e regolare apprestamento delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dai rischi idraulico e idrogeologico.</i></p>	6	20140163 Presidi e colonne mobili di protezione civile	2014016327 2014016328 2014016329 2014016330 2014016331 2014016332 2014016333	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Tutela tecnica e sorveglianza</p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i></p>	7	20140164 Tutela tecnica e sorveglianza	2014016433 2014016434 2014016435 2014016436 2014016437 2014016438 2014016439 2014016440	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Tutela tecnica e sorveglianza</p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i></p>	10	20140164 Monitoraggio DIBOMED e CONECOFOR	2014016441 2014016442 2014016443 2014016444 2014016445 2014016446 2014016447	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Tutela tecnica e sorveglianza</p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i></p>	8	20140164 Schedatura e monitoraggio attività di prevenzione	2014016448	VIG TEC
<u>07 Crescita delle reti Infrastrutturali</u>	Vigilanza Ambientale	9	20140164 Gestione rete radio regionale	2014016449	VIG TEC
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Tutela tecnica e sorveglianza</p> <p><i>Programmazione operativa e attuazione delle azioni di monitoraggio ambientale, di prevenzione e di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza dei sistemi naturali e seminaturali terrestri e marini.</i></p>	11	20140164 Tutela degli ecosistemi marini	2014016450 2014016451 2014016452 2014016453 2014016454 2014016455 2014016456	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Vigilanza Ambientale</p> <p><i>Salvaguardia delle prestazioni regimanti dei versanti dei bacini montani.</i></p>	12	20140164 Revisione vincolo idrogeologico	2014016457 2014016458 2014016459 2014016460 2014016461 2014016462 2014016463	STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	<p>Comunicazione Istituzionale</p> <p>Attuazione del piano 2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento e dell'apprendimento dei fruitori.</p>	13	20140165 Educazione ambientale	2014016565 2014016566 2014016567 2014016568 2014016569 2014016570 2014016571 2014016572	AAGG STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

<u>04 Ambiente e territorio</u>	Comunicazione Istituzionale Diffusione dell'informazione ambientale in funzione della domanda, attraverso il monitoraggio delle visite al sito web, la revisione e l'attuazione del piano di comunicazione internet del Corpo forestale.	14	20140165 Comunicazione istituzionale	2014016573 2014016574 2014016575 2014016576 2014016577 2014016578 2014016579 2014016580	AAGG STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>04 Ambiente e territorio</u>	Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica Sperimentazione e attuazione dei progetti di informatizzazione dei registri dei reparti e di predisposizione di procedure adeguate alla programmazione e controllo dei servizi.	15	20140166 Modello 7 e fatti salienti	2014016683 2014016684 2014016685 2014016686 2014016687 2014016688 2014016689 2014016690	VIG TEC STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG
<u>08 Somme non attribuibili</u>	Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica	16	20140166 Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi	2014016691 2014016692 2014016693 2014016694 2014016695 2014016696 2014016697 2014016698 2014016699 2014016700	AAGG VIG TEC AIB SCFLE STIR CA STIR SS STIR NU STIR OR STIR TE STIR LA STIR IG

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione generale del corpo forestale è riportato nel volume "Allegato A – reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione generale

Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, istituito con la legge regionale 5 novembre 1985, n. 26 per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni indicati dalla medesima, è una struttura complessa e organizzata in una Direzione generale, tre servizi centrali e sette servizi territoriali ispettorati ripartimentali (STIR), cui fanno riferimento complessivamente n. 82 stazioni forestali e n. 10 basi navali (BLON), in conformità al decreto del Presidente della Regione, n. 4 del 13.1.2012, recante la modifica degli assetti organizzativi della Direzione generale medesima.

Con decreto del Presidente della Regione n. 8 prot. n. 1038 del 19 gennaio 2012, venivano conferite al Dr Carlo Masnata le funzioni di Comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, con decorrenza dal 19 gennaio 2012 e per il periodo di un quinquennio. Con deliberazione n. 21/16 del 12 giugno 2014 la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, disponeva la revoca del Dr Carlo Masnata dal predetto incarico.

Con decreto prot. n. 16419/39 del 18 giugno 2014 dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della regione venivano conferite al Dr Gavino Diana, con effetto immediato e per il periodo di un quinquennio le funzioni di Comandante della Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

In data 11 agosto 2014, con decreto prot. n. 21283/65 dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della regione, venivano conferite al Dr Carlo Masnata con effetto immediato e per il periodo di un quinquennio le funzioni di direttore del Servizio vigilanza e coordinamento tecnico del corpo forestale e di vigilanza ambientale, e, contestualmente, veniva revocato il decreto prot. n. 6782/38 del 23 marzo 2012.

Con decreto prot. n. 21284/66 del 11 agosto 2014 dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della regione venivano conferite alla Dott.ssa Anna Maria Pirisi le funzioni di direttore del Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro.

Nella pagina seguente si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione generale del Corpo forestale, contenuta nell'allegato B del D.P.G.R. sopra citato.

Allegato B



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

UFFICIO STAFF: 1 Dirigente
 -Supporto tecnico e amministrativo al Direttore generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo artt. 9 e 24 L.R. 31/98, verifica stato di avanzamento programmi operativi, rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione, comunicazione interna ed esterna

DIREZIONE GENERALE DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE

SERVIZIO ANTINCENDIO, PROTEZIONE CIVILE E SCUOLA FORESTALE	SERVIZIO AFFARI GENERALI, DEL PERSONALE ED ECONOMATO	SERVIZIO VIGILANZA E COORDINAMENTO TECNICO	SERVIZIO TERRITORIALE DEGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DEL CFVA (A)
-Collaborazione alla pianificazione regionale antincendio -Coordinamento partecipazione personale CFVA alle attività della S.O.P.P. per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di Protezione Civile nella S.O.R.I. -Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri -Coordinamento rilievo superfici percorse, analisi incendi, statistica -Acquisizione e amministrazione beni e servizi del CFVA impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo -Concorso alla elaborazione di procedure e standard di certificazione e qualità, progettazione con fondi regionali e comunitari -Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi -Acquisizione di Beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione -Studi e ricerche, organizzazione workshop, collaborazione con altre strutture ed enti formativi in particolare con la scuola di polizia a cavallo di Burgos e con le strutture del CFS -Sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza -Certificazione e qualità, carta dei servizi, progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi	-Affari generali -Gestione del personale -Magazzino regionale, armeria, esercitazioni di tiro -Archivio, protocollo e biblioteca -Acquisizione beni e servizi, contratti -Bilancio, contabilità e legge finanziaria -Comunicazione istituzionale -Affari legali -Gestione dei mezzi terrestri e marittimi	-Coordinamento e controllo degli interventi tecnici e di vigilanza -Adempimenti in attuazione della CITES (commercio di flora e fauna in via d'estinzione) -Irogazione delle sanzioni amministrative -Coordinamento di reparti specialistici -Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa -Sala operativa regionale CFVA e T515 -Studio e consulenza nelle materie istituzionali del Corpo -Attività tecnica e cartografica in materia idrogeologica, forestale e biodiversità	-Rifornimento e amministrazione del vincolo idrogeologico e per altri scopi -Collaudo tecnico, controllo e vigilanza delle opere di sistemazione idraulico-forestale -Affari generali, gestione del personale, acquisizione di beni e servizi -Incoraggiamento a favore della selvicoltura, controllo della produzione e commercio di semi e piante da rimboschimento -Tutela tecnico-economica dei beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici -Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica forestale -Propaganda forestale, educazione ambientale -Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera -Coordinamento redazione ed attuazione dei piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile, sala operativa ripartimentale -Coordinamento provinciale degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi -Direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi

(A) – n° 7 servizi territoriali: CAGLIARI – NUORO – ORISTANO – TEMPIO – LANUSEI - IGLESIAS

3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione generale del Corpo forestale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli direttori di servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi gestionali operativi 2014 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore antincendio e protezione civile	<p>Collaborazione alla pianificazione regionale antincendio</p> <p>Coordinamento partecipazione personale Corpo forestale alle attività della SOUP per l'antincendio boschivo ed alle attività regionali di protezione civile nella SORI</p> <p>Coordinamento dell'attività dei Servizi Territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri</p> <p>Acquisizione e amministrazione beni e servizi del Corpo forestale impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo</p>	1	<p>Regolare apprestamento antincendio boschivo</p> <p>Collaborazione alla redazione prescrizioni antincendio, alla revisione per il 2014 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (PRAI); regolare apprestamento e mantenimento in piena efficienza dell'apparato antincendio boschivo 2014.</p>	201401631
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore dell'antincendio e della protezione civile	<p>Redazione e attuazione dei piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile; sala operativa ripartimentale.</p> <p>Coordinamento provinciale degli interventi di spegnimento degli incendi boschivi</p> <p>Direzione delle attività di spegnimento degli incendi boschivi</p>	7	<p>Regolare apprestamento antincendio boschivo</p> <p>Analisi degli incendi degli anni precedenti. Redazione elaborato "Piani ripartimentali" del Piano antincendio boschivo 2014, secondo le indicazioni di armonizzazione dettate dal Servizio antincendio boschivo. Attivazione apparato antincendio boschivo in conformità ai piani.</p>	201401632 201401633 201401634 201401635 201401636 201401637 201401638
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore antincendio e protezione civile	Coordinamento rilievo superfici percorse, analisi incendi, statistica	1	<p>Catasto aree percorse dal fuoco</p> <p>Aggiornamento annuale del catasto, con l'utilizzo dei rilievi a terra effettuati dal personale delle Stazioni forestali e dei Servizi territoriali del Corpo forestale e, se necessario, con rilievi satellitari e/o aerofotogrammetrici, pubblicazione nel SITR e nel SIM</p>	201401639
Servizio territoriale degli ispettorati	Settore dell'antincendio e della protezione civile	Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica	7	<p>Catasto aree percorse dal fuoco</p>	2014016310

ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias		forestale		Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file "shape", foto interpretazione uso del suolo, validazione rilievi.	2014016311 2014016312 2014016313 2014016314 2014016315 2014016316
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore antincendio e protezione civile	Analisi dei fabbisogni, progettazione, coordinamento, controllo e valutazione degli interventi formativi, ivi comprese le esercitazioni e le attività operative a fini formativi Acquisizione di beni e servizi, contratti, gestione e logistica delle strutture per la formazione Sviluppo e gestione di strumenti e tecnologie per la formazione continua e a distanza Certificazione e qualità, carta dei servizi, progetti editoriali ai fini istituzionali e formativi	1	Formazione e autoformazione Formazione ed autoformazione del personale del Corpo forestale, anche in e-learning, secondo un piano integrato con gli OGO 1.1, 1.2, 4.2, 5, 7.1, 7.2.	2014016317
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias	Settore dell' antincendio e della protezione civile	Propaganda forestale, educazione ambientale	7	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo Addestramento teorico e pratico in materia antincendio boschivo del personale del Corpo e dei partner istituzionali. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi antincendio boschivo, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente foreste, Vigili del fuoco, barracelli, volontari e gli altri partner istituzionali.	2014016318 2014016319 2014016320 2014016321 2014016322 2014016323 2014016324
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore antincendio e protezione civile	Coordinamento dell'attività dei Servizi territoriali per l'antincendio boschivo e la protezione civile e della logistica, con particolare riferimento alla gestione delle basi elicotteri	1	Attivazione Gruppi d'Analisi ed uso del fuoco Potenziamento della capacità di analisi, prevenzione e contenimento in relazione al fenomeno dei "grandi incendi".	2014016325
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore antincendio e protezione civile	Acquisizione e amministrazione beni e servizi del Corpo forestale impiegati per attività di antincendio e protezione civile, incluso il servizio aereo regionale per l'antincendio boschivo	1	Regolare apprestamento servizio aereo 2015/2017 Ricerca di mercato internazionale per il servizio aereo di spegnimento triennio 2015/17, redazione degli atti di gara e pubblicazione degli stessi, entro il 31.12.2014.	2014016326
		Redazione e attuazione dei	7	Riorganizzazione	2014016327

<p>Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias 	<p>Settore dell' antincendio e della protezione civile</p>	<p>piani operativi ripartimentali antincendio e concorso operativo in materia di protezione civile; sala operativa ripartimentale.</p>	<p>presidi territoriali e apprestamento colonne mobili di protezione civile</p> <p>PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Riorganizzazione della funzione di presidio territoriale ai sensi del decreto assessoriale 11/IV del 27.03.2006, comprensiva dell'aggiornamento dell'elenco dei punti critici sui quali effettuare monitoraggio osservativo dei corpi idrici e delle aree a pericolosità di frana durante le fasi di criticità moderata e elevata per rischio idrogeologico . La presente sottofase è suscettibile di essere riprogrammata, in caso di sopravvenienza di nuovi piani e discipline organizzative e operative.</p> <p>EMERGENZA Riprogrammazione e apprestamento delle colonne mobili di protezione civile, anche a tutela dei rischi idraulico e idrogeologico.</p>	<p>2014016328 2014016329 2014016330 2014016331 2014016332 2014016333</p>
<p>Servizio vigilanza e coordinamento tecnico</p>	<p>Settore pianificazione e controllo della vigilanza</p>	<p>Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza</p> <p>Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa</p> <p>Studio e consulenza nelle materie istituzionali del Corpo</p> <p>Sala operativa regionale Corpo forestale e 1515</p>	<p>Sorveglianza ambientale</p> <p>Formulare indirizzi e priorità a tutti i STIR entro mese aprile e monitoraggio delle azioni susseguenti. Monitorare ed orientare l'attività dei Servizi Territoriali e dei relativi Reparti. Garantire un' incisiva attività di prevenzione e contrasto degli illeciti penali ed amministrativi in materia di incendi. Assicurare il servizio 1515; Irrogare le sanzioni amministrative. Analizzare le innovazioni normative ed organizzative e verificare/indirizzare la corretta applicazione. Diramare circolari e specificazioni operative per il miglior funzionamento delle attività di prevenzione, vigilanza, repressione. Promuovere incontri e partecipare a riunioni, sostenere cooperazione con i partner istituzionali.</p>	<p>2014016433</p>
<p>Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano 	<p>Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo</p>	<p>Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera</p>	<p>Sorveglianza ambientale</p> <p>Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri</p>	<p>2014016434 2014016435 2014016436 2014016437 2014016438 2014016439 2014016440</p>

<p>– Tempio P. – Lanusei – Iglesias</p>				<p>nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio vigilanza e coordinamento tecnico.</p>	
<p>Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias</p>	<p>Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo</p>	<p>Redazione, aggiornamento della cartografia e inventario forestale regionale; statistica forestale</p>	7	<p>Monitoraggio Dibomed e Conecofor</p> <p>1. Monitoraggio attacchi lepidotteri defogliatori forestali secondo il progetto DIBOMED. Monitoraggio forestale secondo il progetto CONECOFOR. 2. Rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle aree di monitoraggio di LIV.I di 5 punti localizzati in agro di Bono, Buddusò, Sassari, Padru, Monti. 3. Monitoraggi sugli altri attacchi entomatici forestali. 4. Monitoraggio delle specie alloctone in genere.</p>	<p>2014016441 2014016442 2014016443 2014016444 2014016445 2014016446 2014016447</p>
<p>Servizio vigilanza e coordinamento tecnico</p>	<p>Settore tecnico</p>	<p>Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza</p>	1	<p>Schedatura e monitoraggio attività di prevenzione</p> <p>1) Elaborazione di direttive sulla programmazione, verbalizzazione, raccolta e reportistica della prevenzione 2) Promozione di uno o più incontri di condivisione e affinamento delle direttive con gli Ispettorati 3) Perfezionamento ed emanazione delle direttive.</p>	<p>2014016448</p>
<p>Servizio vigilanza e coordinamento tecnico</p>	<p>Settore della gestione della rete radio, degli impianti di telecomunicazioni e innovazione tecnologica</p>	<p>Sviluppo e gestione impianti di comunicazione e strumenti di supporto all'attività investigativa</p>	1	<p>Gestione della Rete Radio Regionale</p> <p>Gestione h24 dinamica e progettuale del contratto.</p>	<p>2014016449</p>
<p>Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: – Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano – Tempio P. – Lanusei – Iglesias</p>	<p>Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo</p>	<p>Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera.</p>	7	<p>Tutela degli ecosistemi marini</p> <p>1. A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, prelievo campioni a mare. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile. 2. Programmare e attuare le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi marini nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in</p>	<p>2014016450 2014016451 2014016452 2014016453 2014016454 2014016455 2014016456</p>

				accordo con il Servizio vigilanza e coordinamento tecnico.	
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo	Riordino e amministrazione del vincolo idrogeologico e per altri scopi	7	Revisione del vincolo idrogeologico Avvio delle procedure per la imposizione / revisione del vincolo. Raccolta dati, elaborazione anche con tecniche GIS, stesura atti e cartografia. Coordinamento con amministrazioni comunali e provinciali. Richiesta di pubblicazione atti entro il 31/12.	2014016457 2014016458 2014016459 2014016460 2014016461 2014016462 2014016463
Servizio affari generali, del personale ed economato	Settore affari generali, gestione documentale e comunicazione	Comunicazione istituzionale	1	Educazione ambientale Fase 1 indirizzi e supporto ai STIR per l'avvio della fase operativa del progetto educativo "conosci il tuo ambiente" (entro gennaio) Fase 2. Curare il monitoraggio degli interventi programmati durante tutte le fasi di svolgimento (da febbraio a ottobre). Fase 3 Partecipare all'esecuzione degli stessi interventi, comprendendo anche le iniziative divulgative a livello regionale per le quali è richiesta la partecipazione del Corpo forestale (da febbraio a dicembre). Attivare iniziative di educazione all'ambiente e di conoscenza del Corpo forestale anche interforze, ed in particolare "Orienta Sardegna 2014".	2014016565
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore degli affari generali, gestione risorse umane e finanziarie	Propaganda forestale, educazione ambientale	7	Educazione ambientale Attuare interventi di sensibilizzazione nelle scuole secondo il piano di sensibilizzazione elaborato con la soprintendenza scolastica. Fase 1 Contatto scuole che hanno aderito al bando "conosci il tuo ambiente" (entro febbraio) Fase 2 Programmazione date e modalità svolgimento intervento teorico e pratico (entro marzo) Fase 3 Svolgimento intervento didattico (entro 10 giugno) Fase 4 Analisi, valutazione interventi effettuati, con il supporto dei questionari somministrati (entro ottobre).	2014016566 2014016567 2014016568 2014016569 2014016570 2014016571 2014016572

Servizio affari generali, del personale ed economato	Settore affari generali, gestione documentale e comunicazione	Comunicazione istituzionale	1	Comunicazione Istituzionale Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino. Al Servizio affari generali è altresì affidato il compito di orientare la comunicazione istituzionale, attraverso la reportistica degli accessi alle pagine web.	2014016573
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore degli affari generali, gestione risorse umane e finanziarie	Propaganda forestale, educazione ambientale	7	Comunicazione Istituzionale Prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino.	2014016574 2014016575 2014016576 2014016577 2014016578 2014016579 2014016580
Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	Settore della gestione della rete radio, degli impianti di telecomunicazioni e innovazione tecnologica	Coordinamento degli interventi tecnici e di vigilanza	1	Modello 7 e fatti salienti Monitoraggio dei risultati 2013. Estensione a tutti i Reparti della sperimentazione inerente ai "Fatti salienti" e al "Modello 7" eventuale upgrade dei progetti.	2014016683
Servizio territoriale degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	Settore della Vigilanza e del contenzioso amministrativo	Prevenzione, vigilanza e repressione nelle materie attribuite da leggi o regolamenti, compreso il contenzioso forestale e sughera	7	Modello 7 e fatti salienti Estensione della sperimentazione dei modelli informatizzati. Concorso al miglioramento dei progetti.	2014016684 2014016685 2014016686 2014016687 2014016688 2014016689 2014016690
Servizio affari generali, del personale ed economato	Settore bilancio ed economato	Bilancio, contabilità e legge finanziaria	1	Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti.	2014016691
Servizio vigilanza e coordinamento tecnico	Settore risorse finanziarie e del personale	Affari generali, gestione del personale, acquisizione di beni e servizi.	1	Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti.	2014016692
Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale	Settore amministrativo contabile	Affari generali, gestione del personale, acquisizione di beni e servizi.	1	Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti.	2014016693
Servizio territoriale	Settore degli affari generali, gestione	Affari generali, gestione del personale, acquisizione di	7	Riaccertamento straordinario dei	2014016694

degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale, n.7 servizi territoriali: - Cagliari - Sassari - Nuoro - Oristano - Tempio P. - Lanusei - Iglesias	risorse umane e finanziarie	beni e servizi.	residui attivi e passivi. Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti.	2014016695 2014016696 2014016697 2014016698 2014016699 2014016700
--	--------------------------------	-----------------	--	--

N.B.: la tabella non risulta esemplificativa delle linee di attività (delineate nel DPR n. 4 del 13/01/2012) che, seppur non declinate in obiettivi qualitativi/quantitativi, vengono quotidianamente gestite dai diversi centri di responsabilità del Corpo. Gli OGO indicati in tabella sono pari a 98. Tuttavia, il numero complessivo degli OGO, tenendo conto dei 4 OGO in capo alla Direzione Generale, trova sintesi algebrica in 102.

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione generale

Servizi	Totale	10	
	Centrali	3	
	Periferici	7	
Settori	Totale	40	
Personale *	Totale	1375	
	Area C	62	
	Area B	295	
	Area A	941	
	Dirigenti	4	
	cat. D	19	
	cat. C	25	
	cat. B	21	
	cat. A	8	
	* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	6
		unità in part-time	16
		unità a tempo determinato	-
unità comandate out		1	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	-	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

Note:

I totali non sono comprensivi di n. 18 unità di personale attualmente allocati presso altre Direzioni generali ma che potrebbero fare rientro a fine del periodo di trasferimento:

- n. 2 dirigenti (1 presso Direzione generale Protezione civile e 1 presso l' Agenzia conservatoria delle coste della Sardegna);
- n. 16 tra agenti (5), assistenti (5), sottufficiali (3) e ufficiali (3) tutti presso Direzione generale della Protezione civile.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2014 da ogni singolo servizio della Direzione generale, con riferimento agli obiettivi propri della struttura e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione generale CDR 00.05.02.00

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione generale del Corpo forestale è titolare di alcune UPB per loro natura non suscettibili di gestione programmabile.

In aggiunta agli obiettivi strategici assegnati alla Direzione generale del Corpo forestale con la nota assessoriale n. 195/Gab del 06.02.2014, si è ritenuto utile e opportuno assegnare ai direttori, per il 2014, anche obiettivi trasversali al perseguimento di diverse priorità politiche oltre che alcuni non immediatamente riconducibili a specifiche priorità politiche, ma nondimeno considerati qualificanti per taluni servizi, e come tali da perseguire entro l'anno in corso.

Inoltre, nel corso del 2014, il Corpo forestale ha portato avanti anche tutti i diversi compiti istituzionali ordinariamente svolti dai servizi del Corpo, in quanto previsti da specifiche disposizioni di legge o rientranti nell'ambito delle linee di attività dei servizi definite dal DPGR n. 108 del 19.10.2007. Trattasi di attività che devono essere obbligatoriamente svolte in modo continuativo e non sempre suscettibili di essere fatte oggetto di obiettivi annuali il cui raggiungimento, per definizione, deve avvenire entro periodi temporalmente definiti.

La normativa di riferimento viene di seguito individuata in riferimento all'attività dei singoli servizi centrali e territoriali del Corpo forestale.

4.1.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai servizi.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140163	Antincendi Protezione Civile e formazione	Conseguito nei tempi previsti
20140164	Tutela tecnica e sorveglianza	Conseguito nei tempi previsti
20140165	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
20140166	Miglioramento organizzativo e innovazione tecnologica	Conseguito nei tempi previsti

4.2. Servizio affari generali, personale ed economato – CDR 00.05.02.01

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti atti a garantire il regolare funzionamento della struttura del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, e principalmente la gestione del personale, la predisposizione del bilancio, la gestione contabile e degli acquisti, la gestione dei mezzi terrestri e navali e la gestione amministrativa necessaria per il regolare funzionamento degli uffici. Competono, inoltre, al Servizio l'organizzazione e lo svolgimento delle esercitazioni di tiro, la gestione del magazzino regionale equipaggiamento, gli affari generali e legali, gli adempimenti legati al ciclo della performance, oltre che gli aspetti comunicativi e di immagine relativi al Corpo forestale.

Il Servizio è destinatario di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2014.

4.2.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al servizio Affari generali, personale ed economato (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2014016565	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016573	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2014016691	Riaccertamento straordinario residui attivi e passivi	Conseguito prima dei tempi previsti

Il servizio Affari generali è stato destinatario di n. 2 OGO del POA 2014 del Corpo forestale, inerenti agli aspetti della comunicazione istituzionale, in particolare:

- Attuazione del piano 2014 di educazione ambientale nelle scuole con riscontro del gradimento dei fruitori.
- Diffusione dell'informazione ambientale in funzione della domanda, attraverso il monitoraggio del sito web, la revisione e l'attuazione del piano di comunicazione internet del Corpo forestale.

1. Educazione ambientale: OGO 13.1

Fase 1 - Indirizzi e supporto agli STIR per l'avvio della fase operativa del progetto educativo "conosci il tuo ambiente" (entro gennaio 2014).

Sulla base delle note di indirizzo, inviate ai Servizi già dalla fine del 2013, sono state prodotte e rese disponibili slides da presentare durante gli interventi didattici in aula. Sono stati elaborati e resi disponibili quiz e questionari di feedback degli interventi, da fornire agli insegnanti per la somministrazione agli studenti. È stato predisposto e messo a disposizione sul web un form di iscrizione telematica per le scuole. È stato predisposto e messo a disposizione sul web un form da compilarsi da parte del personale forestale per il rilevamento degli interventi effettuati.

Fase 2 - Curare il monitoraggio degli interventi programmati durante tutte le fasi di svolgimento (da febbraio - ottobre 2014).

È stato inoltre effettuato **il monitoraggio degli interventi programmati durante tutte le fasi di svolgimento**, attraverso la predisposizione di un file *excel*, poi compilato dal personale forestale che ha tenuto gli interventi, basato sulle risposte ai questionari fornite dagli studenti, per valutare l'esito quantitativo e qualitativo di ciascun intervento. Il file, disponibile sul server del CFVA nella cartella condivisa *shared*, è stato aggiornato e monitorato costantemente durante l'effettuazione degli interventi.

Fase 3 - Partecipare all'esecuzione degli stessi interventi, comprendendo anche le iniziative divulgative a livello regionale per le quali è richiesta la partecipazione del Corpo forestale (da febbraio - dicembre 2014).

Per quanto riguarda la prima annualità (2013 – 2014) del progetto Conosci il tuo Ambiente, sono stati svolti n. 168 interventi didattici di cui n. 90 nelle quarte classi primarie e n. 78 nelle prime classi secondarie per un totale di n. 3.044 alunni partecipanti.

La partecipazione diretta del personale del servizio agli interventi didattici nelle scuole si è svolta nel periodo aprile – maggio 2014 in quattro classi della città di Cagliari. È stato inoltre realizzato un significativo progetto di educazione ambientale concordato con il Servizio Sociale per i minorenni, che ha comportato lo svolgimento di n. 4 interventi in aula in collaborazione con l'Ispettorato di Cagliari fra fine marzo e inizio aprile. Gli interventi in aula sono stati propedeutici alle visite didattiche in aree di interesse naturalistico e a strutture territoriali del CFVA (Basi antincendio e navali) che si sono tenute da aprile a giugno 2014. Sono state infine attivate iniziative di educazione all'ambiente e di conoscenza del CFVA anche interforze, e in particolare con la partecipazione alla manifestazione "Orienta Sardegna 2014", tenutasi dal 31 marzo al 3 aprile.

Attivare iniziative di educazione all'ambiente e di conoscenza del Corpo forestale anche interforze, ed in particolare "Orienta Sardegna 2014".

Il Servizio, in collaborazione con l'Ispettorato ripartimentale di Cagliari, ha curato l'allestimento dello spazio espositivo assegnato presso la Fiera campionaria di Cagliari, garantendo il presidio dello stand e svolgendo attività divulgative e promozionali sui compiti di istituto del CFVA e i temi della tutela dell'ambiente.

Il Servizio ha inoltre curato al partecipazione altre iniziative, quali:

- 1) mostra "Quando tutto era sotto casa" presso sala "Search" via Roma/largo Carlo Felice a Cagliari, con allestimento di vetrina con materiale tratto dall'archivio del Corpo;
- 2) manifestazione 35° Turisport, dal 2 al 6 ottobre 2014, nei locali della Fiera internazionale della Sardegna;
- 3) progetto "Chi trova un albero trova un tesoro. Nuovi percorsi di scoperta della città". Visita guidata alla conoscenza degli alberi storico - monumentali della città;
- 4) manifestazione "Simposio delle identità rurali europee" - Gal del Sulcis, maggio 2014 – Santadi, in collaborazione con l'Ispettorato ripartimentale di Iglesias.
- 5) organizzazione della manifestazione per la giornata regionale della memoria delle vittime degli incendi, tenutasi a Tempio Pausania il 28 luglio 2014. Per l'occasione è stato anche realizzato, in collaborazione con il gruppo interassessoriale istituito presso l'Assessorato al turismo, un innovativo progetto di comunicazione, con produzione di materiale audiovisivo divulgato dai media in tutto il territorio regionale.

2. Comunicazione Istituzionale - OGO 14: prosecuzione dell'azione di comunicazione istituzionale, improntata a principi di trasparenza e informazione, nell'ottica dell'erogazione dei servizi istituzionali in favore della collettività e del singolo cittadino.

Nell'annualità sono state redatte e pubblicate sul sito web a cura del Servizio le seguenti notizie:

1. Note di solidarietà in divisa - comunicato stampa 26.02.14.
2. Conosci il tuo ambiente: iscrizioni entro il 15 marzo 2014 - 10.03.14.
3. Pesca del riccio: modifiche e integrazioni al calendario – 28.03.14.
4. Il Corpo forestale ad OrientaSardegna 2014 - 29.03.14.
5. Il Corpo forestale interverrà al Simposio delle identità rurali europee – 08.05.14.
6. Conferenza internazionale a tutela della avifauna migratoria – 01.07.14.
7. Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale alla mostra "Quando tutto era sotto casa" - 18.07.14.
8. 28 luglio - giornata regionale della memoria delle vittime degli incendi in Sardegna 23.07.14.
9. Calendario venatorio 2014/15 – 06.08.14.

Sono state svolte inoltre attività di editing e pubblicazione sul sito web dei n. 111 articoli provenienti dai Servizi territoriali.

Orientare la comunicazione istituzionale, attraverso la reportistica degli accessi alle pagine web.

Il Servizio si è inoltre impegnato nell'obiettivo di orientare la comunicazione istituzionale, attraverso il monitoraggio degli accessi alle pagine web. In particolare, è stato curato l'aggiornamento del portale, con inserimento di nuova normativa, riguardante soprattutto i settori caccia e pesca, e con la creazione di nuove pagine (Urp, archivio leggi). Il sito www.sardegnaambiente.it ha avuto nel 2014 una flessione generale negli accessi del 65% circa, rispetto al periodo precedente (2013), mentre il portale del Corpo forestale ha contenuto la flessione a circa il 16%.

La permanenza media sulle pagine del portale ha registrato invece un incremento del 9% circa, il che significa che l'utenza si sofferma più tempo nella lettura delle pagine. Da tener presente che il Corpo forestale è dotato di un numero verde 1515, che nel 2014 ha ricevuto quasi 30 mila chiamate, talvolta preferito al sito web per ragioni di praticità e immediatezza nelle risposte. Si segnala come pagina più visualizzata quella relativa a concorsi e selezioni, con circa 21.660 accessi, seguita dalla pagina bandi e gare, con circa 15.200 accessi. Fra le pagine relative alle funzioni istituzionali, la più visitata risulta quella sulla pesca con n. 3710 accessi. Si evidenzia il notevole incremento delle visualizzazioni per la pagina relativa alla pesca dei ricci mare, che sono passate da n. 26 del 2013 a n. 1429 del 2014, in coincidenza con la riorganizzazione nel sito della sezione dedicata all'argomento. Un rilevante utilizzo, con circa 12.300 accessi, ha riguardato la sezione dedicata alla ricerca degli uffici.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi: OGO 16

Con la nota n. 7134 del 07.08.2013 l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione e l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio avevano richiesto che, "per la valutazione delle performance, nei Programmi Operativi di ciascuna Direzione generale e degli enti strumentati, delle agenzie e delle aziende dovranno essere inseriti anche obiettivi che facciano riferimento all'armonizzazione contabile" di cui alla legge 31.12.2009, n. 196 e secondo le modalità attuative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 23.10.2012. La legge regionale finanziaria n. 7 del 21.01.2014 ha previsto all'art. 1 che entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore (22.07.2014) i competenti centri di responsabilità effettuino la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti e, nei successivi 30 giorni, (21.08.2014), provvedano, con propria determinazione, a disporre la minore entrata dei residui attivi dichiarati inesigibili o insussistenti e l'economia di spesa dei residui passivi non corrispondenti ai requisiti di cui all'art. 38 della legge regionale 6/2011 e s.m.i., nonché a confermare la permanenza dei restanti, individuandone la rispettiva scadenza.

Con la nota prot. n. 5761 del 07.03.2014 la Direzione generale della ragioneria ha comunicato l'avvio delle procedure di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, come primo indispensabile passo per consentire il passaggio alla contabilità finanziaria

potenziata.

In occasione dell'incontro specifico tenutosi presso la ragioneria il 20.03.2014, sono stati confermati gli adempimenti e le scadenze di cui alla legge n. 7/2014. Conseguentemente, è stato inserito nel POA 2014 l'obiettivo della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti e assunzione di determinazioni volte a disporre la minore entrata dei residui attivi dichiarati inesigibili o insussistenti e l'economia di spesa dei residui passivi non corrispondenti ai requisiti di cui all'art. 38 della legge regionale 6/2011e s.m.i., nonché a confermare la permanenza dei restanti, individuandone la rispettiva scadenza.

Il servizio entro il mese di giugno ha predisposto e inviato due determinazioni di cancellazione dei residui perenti. Ha inoltre compilato e congelato a sistema i dati relativi alle perenzioni e svolto attività di coordinamento e guida degli altri servizi con trasmissione di tre circolari, due mail e molteplici contatti telefonici. Nel mese di luglio sono state formalizzate le determinazioni: 1) n. 1324 del 18.07.2014 - riaccertamento straordinario spesa - conferma importi residui passivi; 2) n. 1325 del 18.07.2014 riaccertamento straordinario residui - conferma importi residui perenti, concludendo così la procedura e conseguendo l'obiettivo posto.

Il Servizio Affari generali, personale e economato, in aggiunta alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Direttore generale con il POA 2014, per lo più inerenti all'ambito della comunicazione e dell'educazione ambientale, ha svolto ulteriori attività che hanno pesantemente impegnato il personale rispetto all'ordinaria amministrazione.

Fra esse si segnalano, in materia di personale:

- la gestione di numerosi adempimenti in materia di amministrazione trasparente e in particolare gli obbligatori caricamenti e pubblicazioni sul sito governativo PerlaPA, degli incarichi assegnati all'interno della Direzione generale e dei relativi compensi. Si precisa che il consistente numero di incarichi da caricare mensilmente (n. 186 fra settori, comandi stazione e BLON, unità operative e consegnatari e sub consegnatari) ha reso indispensabile il coinvolgimento collaborativo di personale ulteriore rispetto a quello appartenente al settore del personale;
- la trattazione delle numerosissime richieste di trasferimento e assegnazione temporanea, che ha dato luogo a circa settanta provvedimenti di trasferimento temporaneo nel 2014, oltre a n. 28 provvedimenti di trasferimento definitivo.

In materia finanziaria: nell'ambito delle acquisizioni di beni e servizi, si evidenzia che nel corso dell'anno non sono state bandite gare pubbliche sopra soglia comunitaria (procedure aperte e/o negoziate con pubblicazione di bando), mentre per gli acquisti sotto soglia, al fine di razionalizzare e semplificare l'affidamento garantendo efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'azione amministrativa, si è proceduto mediante procedure in economia.

Sono stati effettuati acquisti mediante affidamento diretto tramite il mercato elettronico per la

pubblica amministrazione per circa 99.800,00 euro.

Sono state altresì pubblicate richieste di offerta tramite Sardegna CAT, generalmente con invito di tutte le ditte iscritte nella categoria di riferimento, per circa 848.500,00 euro.

Ulteriori 213.000,00 euro circa sono stati spesi aderendo alle convenzioni attive su CONSIP e su Sardegna CAT (noleggio fotocopiatori - acquisto vetture - cancelleria) e 383.000,00 euro circa afferiscono a un contratto stipulato negli anni scorsi a seguito di aggiudicazione mediante procedura aperta per la manutenzioni ordinarie e straordinarie delle imbarcazioni del Corpo forestale.

Sotto il profilo finanziario, il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari al 93,14% circa degli stanziamenti finali ottenuti nel 2014, secondo l'articolazione capitolo per capitolo di seguito rappresentata.

Capitolo	Fonte	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0153	FR					
SC01.0154	FR					
SC01.0708	FR					
SC04.1999	FR	1.240.000,00	740.000,00	708.603,78		43.052,84
SC04.2000	FR	60.000,00	55.000,00	47.605,97		38.227,14
SC04.2001	FR	50.000,00	40.000,00	32.069,52		27.047,77
SC04.2003	FR	10.000,00	10.000,00	6.351,93		6.351,93
SC04.2004	FR	130.000,00	130.000,00	124.402,24		87.225,21
SC04.2005	FR	5.000,00	26.000,00	25.471,55		8.883,01
SC04.2008	FR					
SC04.2211	FR	70.000,00	85.000,00	84.141,04		82.120,09
SC04.2212	FR	10.000,00	10.000,00			0
SC04.2213	FR	200.000,00	39.000,00	31.553,54		7.008,16
SC04.2223	FR	80.000,00	116.000,00	114.525,08		27.162,71
SC04.2237	FR		16.324,00	16.323,13		13.398,06
SC04.2255	FR	5.000,00	3.000,00	886,69		886,69
SC04.2256	FR	355.000,00	355.000,00	348.658,69		174.756,95
SC04.2258	FR	5.000,00	5.000,00			
SC04.2266	FR	60.000,00	53.676,00	23.323,18		16.792,76
TOTALI		2.280.000,00	1.679.000,00	1.563.916,34		532.913,32

Nel 2014 è venuto meno l'obbligo del rispetto del plafond di competenza finanziaria, mentre il plafond di competenza euro compatibile, assegnato dal Direttore generale nella misura di 1.788.115,20 euro è stato utilizzato per il 99,37%.

Nell'ambito degli affari legali e supporti direzionali, nel corso del 2014 sono state curate le istruttorie relative a n. 7 ricorsi al tribunale amministrativo regionale, a n. 9 ricorsi al giudice ordinario, a n. 1 ricorso gerarchico avverso una determinazione di mancata aggiudicazione in una procedura d'appalto. Di particolare complessità è stata la trattazione dei ricorsi al giudice civile per il risarcimento dei danni da trattamento dei dati sensibili, una conciliazione giudiziale per il risarcimento dei danni riconosciuti dal giudice civile a seguito di una sentenza di assoluzione in sede penale, una richiesta d'appello avverso una sentenza di primo grado con la quale la Regione è stata condannata al risarcimento del danno causato dal passaggio di un incendio. In riferimento ai ricorsi al TAR, quello più significativo e impegnativo ha riguardato la richiesta di annullamento della delibera di Giunta regionale che ha stabilito la sospensione delle esercitazioni nei poligoni militari. Tra i contenziosi sopracitati, diversi non si sono conclusi nel corso dell'anno 2014, e impegneranno l'attività del settore affari legali almeno per l'anno successivo.

Molteplici e complessi sono stati altresì gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La responsabile del settore affari legali e supporti direzionali, Dott.ssa Luisa Zoppi, è stata nominata referente della materia per la Direzione generale del Corpo forestale e in tale qualità ha promosso la sensibilizzazione di tutto il personale alla lettura e approfondimento del contenuto del nuovo codice di comportamento, adottato con delibera di Giunta n. 3/7 del 31.01.2014, e del programma triennale per la trasparenza e integrità allegati, rispettivamente, come all. 1), e all. 2) al piano per la prevenzione della corruzione.

Rilevante è stata inoltre l'attività di preparazione e supporto alla rilevazione del rischio corruttivo nei procedimenti amministrativi gestiti dagli uffici del Corpo forestale. Infatti, si è provveduto al caricamento di circa n. 320 processi a rischio corruttivo nella banca dati anticorruzione, realizzata dall'Assessorato Affari generali per la predisposizione del catalogo dei rischi. I direttori dei n. 10 servizi del Corpo forestale hanno stimato per ciascun processo il livello di rischio, inserendo, ove necessario le misure preventive adottate.

Procedimenti disciplinari.

Nel corso del 2014 sono stati avviati e conclusi n. 2 procedimenti disciplinari.

Contratti in forma pubblica amministrativa.

Nel 2014 è stato sottoscritto in forma pubblico – amministrativa il contratto per la fornitura di n. 7 mezzi fuoristrada pick up, dotati di allestimento antincendio speciale, destinati ai Gruppi di analisi e utilizzo del fuoco per l'espletamento dell'attività di antincendi e di protezione civile di competenza istituzionale del Corpo forestale.

4.3. Servizio vigilanza e coordinamento tecnico – CDR 00.05.02.02

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge istituzionalmente compiti di programmazione dell'attività operativa posta in essere dagli Uffici periferici del Corpo forestale (STIR, Stazioni forestali e Basi navali) sul territorio e di successivo controllo circa l'espletamento dell'attività medesima, relativa alle funzioni di carattere tecnico, preventivo e repressivo attribuite al Corpo forestale dalla L.R. n. 26/85, principalmente in materia di vincolo idrogeologico, polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendi boschivi. Gestisce, altresì, le risorse economiche di competenza del Corpo forestale destinate alla rete radio regionale e alle apparecchiature investigative.

Il Servizio, sulla base degli obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2014, ha orientato e sottoposto a monitoraggio l'attività dei Servizi territoriali attraverso la corretta applicazione del protocollo investigativo in materia di polizia giudiziaria e ha messo a punto nuove modalità di certificazione delle attività di prevenzione.

Il Servizio ha altresì curato la gestione e lo sviluppo della rete radio regionale, la cui dorsale a microonde a gestione federata costituisce una risorsa di riferimento per tutti i partner istituzionali impegnati in funzioni di tutela ambientale, di lotta antincendio, di protezione civile e di soccorso. Sempre nel campo dell'innovazione tecnologica, in coerenza con uno specifico OGO, sono state create le basi per la digitalizzazione degli adempimenti presso le Stazioni forestali mediante la creazione del portale del Corpo forestale, con importanti positive ripercussioni sulla qualità del coordinamento e del controllo dei risultati.

4.3.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Vigilanza e Coordinamento Tecnico (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
2014016433	Sorveglianza ambientale DG del Corpo forestale	Conseguito nei tempi previsti
2014016448	Schedatura e monitoraggio delle attività di prevenzione DG del Corpo forestale	Conseguito nei tempi previsti
2014016449	Gestione della rete radio regionale	Conseguito nei tempi previsti
2014016683	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti
2014016692	Riaccertamento straordinario residui attivi e passivi	Conseguito prima dei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

Tutela tecnica e sorveglianza OGO 7.1 – OGO 8 – OGO 9

Settore pianificazione e controllo della vigilanza: OGO 7.1

L'obiettivo è finalizzato alla programmazione ed attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza in materia antincendio boschivo, rifiuti, di tutela della fauna terrestre e marina, di sorveglianza in materia di beni paesaggistici, culturali e storico-archeologici, di sorveglianza in materia di aree protette, nonché sull'agriturismo.

Particolare rilievo assume il coordinamento dell'attività di tutti i Servizi territoriali e il monitoraggio delle azioni susseguenti.

Si elencano di seguito le disposizioni elaborate dal settore pianificazione e controllo della vigilanza nella materia di gestione dei controlli nel corso dell'anno:

- direttiva sul controllo delle attività agrituristiche (prot. n. 29183 del 06.05.2014) ed il relativo protocollo operativo;
- direttiva in materia di polizia fluviale e sulle pertinenze idrauliche (prot. n. 38416 del 09.06.2014);
- direttiva sul Parco naturale regionale di Tepilora (prot. n. 85614 del 18.12.2014);
- direttiva sul Parco naturale regionale di Gutturu Mannu (prot. n. 85627 del 18.12.2014);
- circolari informative ed esplicative in materia di Piano Paesaggistico Regionale (prot. n. 23819 del 07.04.2014 e prot. n. 33846 del 21.05.2014);
- circolare informativa e semplificativa sul nuovo reato di combustione illecita di rifiuti (prot. n. 27595 del 28.04.2014).

Il Servizio ha partecipato altresì alle seguenti attività di coordinamento interistituzionale:

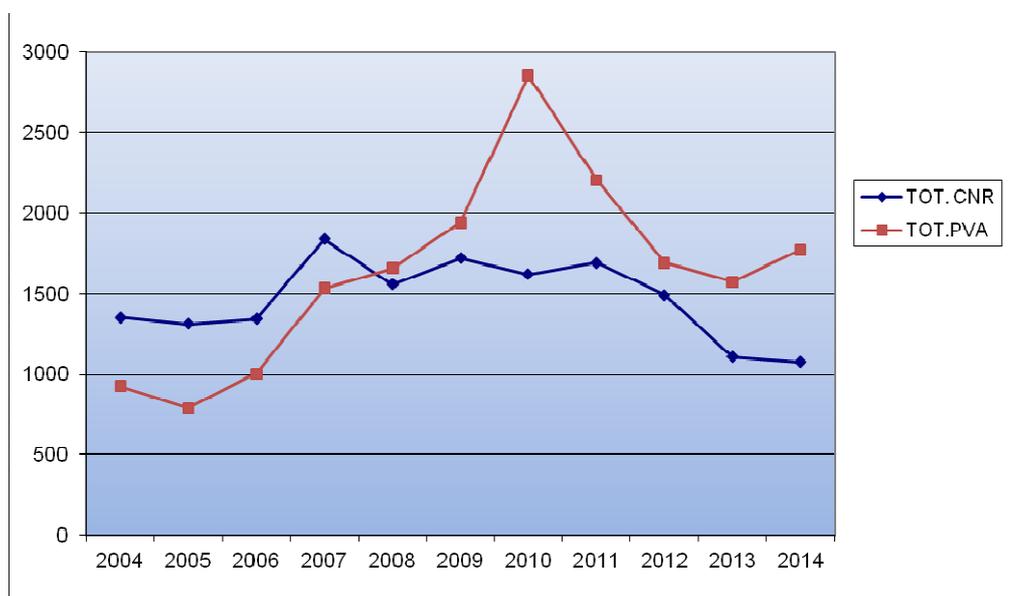
- incontro interforze presso la Prefettura di Cagliari in materia di pesca dei ricci (febbraio 2014);
- incontro con l'ARPAS in materia di controllo degli scarichi (marzo 2014);
- incontro con la ASL di Sanluri in materia di controllo delle attività agrituristiche (aprile 2014);
- incontro con l'INPS di Cagliari in materia di controllo delle attività agrituristiche (maggio 2014);
- incontri con l'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente ed altri soggetti istituzionali in materia di caccia (Comitato faunistico di ottobre 2014), tutela della trota sarda (novembre 2014), poseidonia spiaggiata (dicembre 2014);
- riunione col Ministero della Salute in data 15.12.2014, in materia di programma 2015 per l'eradicazione della peste suina africana.

La verifica dell'attività operativa posta in essere dagli Ispettorati e dai Reparti (e dei relativi risultati conseguiti) è stata eseguita analizzando il 99% delle comunicazioni di notizia di reato e dei verbali amministrativi pervenuti, redatti nelle varie materie di competenza istituzionale del Corpo forestale.

Indicatori fisici: comunicazioni di notizia di reato							
Tipologia	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n. totale	a piede libero	arresti	N.
Altro	272	95	177	163	161	2	69
Beni archeologici	8	5	3	7	7	0	5
Caccia	106	61	45	97	96	1	101
CITES	4	3	1	3	3	0	3
Incendio	321	72	249	96	92	4	38
Inquinamento	115	82	33	146	135	11	28
Paesistica e urbanistica	161	149	12	400	400	0	15
Parchi	41	39	2	62	62	0	22
Pascolo	29	15	14	18	18	0	0
Pesca	8	4	4	4	4	0	7
Polizia fluviale	18	14	4	30	30	0	3
Riepilogo	1083	539	544	1026	1008	18	291

Indicatori fisici: verbali amministrativi			
Tipologia	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	11	18	0
Altro	348	381	5
Caccia	539	550	15
Cave	0	0	0
Forestale	203	272	0
Omessa custodia di animali	20	23	0
Olivo	1	1	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	70	70	27
Pascolo	42	46	0
Pesca	117	115	78
Rifiuti	375	406	4
Sughera	55	69	0

Gli atti sopraindicati sono stati classificati per tipologia e per materia a fini statistici. Il grafico successivo rappresenta l'andamento degli indicatori fisici in esame, nel corso degli ultimi 11 anni.



Settore pianificazione e controllo della vigilanza: attività istituzionale di base

Durante l'anno 2014, il settore pianificazione e controllo della vigilanza ha trattato numerosi procedimenti amministrativi relativi a contenziosi in materia di pesca (marittima e nelle acque interne), caccia ed antincendio, giungendo all'emanazione di n. 127 ordinanze – ingiunzione in materia di pesca, per un totale di 107.208,00 euro; n. 35 ordinanze – ingiunzione in materia di caccia, per un totale di 7.246,00 euro e n. 20 ordinanze – ingiunzione in materia di antincendio, per un totale di 16.876,00 euro (oltre che, naturalmente, di varie ordinanze di archiviazione).

Una rilevante attività ha riguardato i diversi casi in cui i trasgressori hanno presentato ricorso contro l'ordinanza – ingiunzione all'autorità giudiziaria competente, con conseguente impegno del personale del settore per assicurare la resistenza dell'amministrazione in giudizio.

Durante l'anno, è stata curata la procedura che, nel mese di ottobre, ha condotto al transito della competenza sul contenzioso in materia di pesca marittima dal Corpo forestale alle Capitanerie di porto.

Con riferimento al 1515, nel corso del 2014 le chiamate totali sono state n. 29959, delle quali utili n. 26880 (chiamate per le quali sono state attivate le previste procedure in relazione alla specifica materia trattata), ripartite tra le varie materie istituzionali secondo il prospetto che segue.

Nel corso dell'anno il sistema, appositamente predisposto, ha comunque gestito un traffico telefonico (in/out) pari a n. 53.300 contatti.

Numero chiamate	%	Materia
17476	65,0	antincendi
3051	11,3	logistica del Corpo forestale e degli altri enti
2462	9,1	emergenze sanitarie e veterinarie
1339	4,9	tutela fauna e prelievo venatorio
786	2,9	inquinamento acqua, suolo e aria
471	1,7	pesca
451	1,6	demanio e acque pubbliche
433	1,6	protezione civile
305	1,1	patrimonio forestale e vincolo idrogeologico
106	0,4	aree protette, vincolo storico e paesistico

La sala operativa, per poter fornire ai Reparti territoriali e ai nuclei un valido supporto al servizio istituzionale sul territorio e all'attività investigativa, dispone di una pluralità di banche dati alle quali accede direttamente il personale in servizio, appositamente formato, per effettuare le visure e i riscontri necessari. Attualmente sono operativi in sala i seguenti principali accessi: ANAGINS – Anagrafe Zootecnica Nazionale: nel corso del 2014 sono state evase n. 210 pratiche;

- AGWEB – HYDRA – WIND-LAW – H3G anagrafe delle utenze fisse e mobili, intercettazioni e tabulati di traffico storico: nel corso del 2014 sono state evase n. 1020 pratiche;
- INFOMOT – Anagrafe Nazionale dei Veicoli e dei Titolari di Patente di Guida: nel corso del 2014 sono state effettuate n. 3009 visure;
- TELEMACO – Registro delle Imprese: nel corso del 2014, sono state istruite n. 2826 pratiche;
- S.IS.Ter. – Sistema di Interscambio del Territorio: nel corso del 2014, sono state istruite n. 2498 pratiche.

La Sala operativa regionale ha svolto, altresì, una serie di ulteriori adempimenti, in particolare la trasmissione e la notifica di n. 20 avvisi di allerta e condizioni meteo avverse.

Settore di supporto alle attività investigative antincendio boschivo: attività istituzionale di base.

Nell'anno 2014, il settore supporto attività investigative antincendio boschivo ha curato l'attività delle linee di lavoro assegnate nella specifica materia e ha eseguito diverse attività investigative in materia di difesa dell'ambiente e della salute pubblica (agroalimentare ed energie rinnovabili).

La principale disposizione in materia antincendio boschivo risulta rappresentata dalla Determinazione del Comandante del Corpo forestale n. 967 del 05 giugno 2014, che recava

“Direttive di indirizzo, organizzazione e funzionamento dell’attività investigativa sui reati in materia antincendio e costituzione dei nuclei investigativi antincendio a rinforzo”.

Sulla base di tale disposizione è stata impostata l’attività conseguente che, nel corso della campagna estiva, ha portato a positivi risultati che si possono così riassumere:

- 08.6.2014 - Ispettorato di Cagliari – Stazione forestale Sinnai e NIPAF di Cagliari – su segnalazione privati cittadini: arresto di un uomo che utilizzava “diavolina” per appiccare 7 distinti focolai di incendio;
- luglio 2014 - Ispettorato di Cagliari – Stazione forestale San Nicolò Gerrei: un arresto per incendio doloso, in data 27.8.2011; nell’indagine è stato utilizzato il laboratorio mobile del Corpo forestale per l’esecuzione di alcuni accertamenti tecnici;
- 03.7.2014 - Ispettorato di Oristano – NIPAF Oristano: un arresto in flagranza di reato per incendio boschivo doloso;
- 22.7.2014 - Ispettorato di Iglesias – NIPAF Iglesias, in collaborazione con la Compagnia Carabinieri di Iglesias: fermo di minorenne, colto in flagranza di reato per incendio boschivo doloso nell’ immediata periferia del comune di Carbonia;
- 22.8.2014 - Ispettorato di Iglesias – NIPAF Iglesias: due arresti per incendio doloso reiterato; gli arresti sono stati effettuati dopo giorni di pedinamento dei sospettati ritenuti responsabili di numerosi roghi nella zona dell’iglesiente, compreso il grave incendio di Carbonia che aveva provocato lo sgombero di parte dell’Ospedale cittadino;
- 10.11.2014 Ispettorato di Cagliari – NIPAF Cagliari: due arresti per incendio doloso reiterato; determinanti nelle indagini sono state le immagini registrate dalle telecamere del Corpo forestale che, in parte nel 2013, ma soprattutto nel 2014, hanno colto gli autori del reato nel momento in cui lanciavano gli ordigni incendiari.

A seguito dell’attività investigativa, sono stati inoltre registrati gravi incendi scaturiti da elettrodotti anche nel 2014: Sarroch luglio 2014; Marrubiu luglio 2014; Santa Teresa di Gallura del 28 settembre 2014.

Il settore supporto attività investigative antincendio boschivo ha svolto direttamente un’intensa attività di indagine su delega dell’Autorità giudiziaria in tema di reati ambientali, sempre collegati a delitti contro la PA.

In particolare si cita l’attività riguardante: - il supporto del NIPAF di Nuoro per gli inquinamenti di Ottana; - illeciti riferiti agli impianti serricoli fotovoltaici di Villasor Santadi, S. Giovanni Suergiu e altri comuni; - illeciti riferiti al cosiddetto “minieolico” Sanluri, Villanovaforru e Sardara; - l’inquinamento della miniera Casargiu.

In relazione ai risultati ottenuti, si evidenzia l’esito dell’indagine in materia agroalimentare sulla società LEM di Thiesi che ha comportato l’emissione e l’esecuzione di n. 8 misure cautelari, il sequestro dell’intera azienda e numerosi sequestri di beni in tre diverse regioni d’Italia.

Settore tecnico: non OGO monitoraggio degli attacchi entomatici e CONECOFOR

Il settore Tecnico, in riferimento ai monitoraggi forestali, ha attuato le seguenti azioni:

- programma DIBOMED (difesa dei boschi mediterranei);
- programma alla lotta di eradicazione della processionaria del pino;
- progetto CONECOFOR (ex FUTMON);
- programma di eradicazione del punteruolo rosso delle palme;
- progetto di digitalizzazione del vincolo idrogeologico;
- applicazione del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 recante norme per “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione”;
- schedatura dei procedimenti tecnici del Servizio e degli Ispettorati ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza/anticorruzione.

I primi tre programmi (DIBOMED, Lotta di eradicazione della processionaria del pino e CONECOFOR/FUTMON), rientrano nell’obiettivo “non OGO Monitoraggio attacchi entomatici e CONECOFOR”. I medesimi sono coordinati, a livello regionale, dal Tavolo tecnico fitosanitario. Nel corso del 2014, ai fini della programmazione delle attività di lotta fitosanitaria, il tavolo tecnico si è riunito quattro volte.

Il Programma DIBOMED prevede il monitoraggio dei n. 685 siti della rete DIBOMED, ed è finalizzato ad accertare le condizioni sanitarie dei boschi ed individuare le eventuali aree infestate dagli insetti lepidotteri defogliatori (*Lymantria dispar* L., *Malacosoma neustria* L., *Tortrix viridana*).

Per la realizzazione del programma di monitoraggio e lotta ai defogliatori il settore tecnico ha predisposto:

- le disposizioni operative per l’avvio del monitoraggio e le schede di rilievo dei singoli siti (settembre);
- il caricamento dei dati del monitoraggio, la predisposizione dell’apposita cartografia;
- la redazione della relazione finale dell’attività di monitoraggio (dicembre);
- la trasmissione della relazione finale e dei dati del monitoraggio al Dipartimento di protezione delle piante dell’Università di Sassari, al Servizio tutela del suolo dell’Assessorato difesa dell’ambiente e ai Servizi ispettorato ripartimentali (dicembre);
- la presentazione e l’illustrazione dei dati del monitoraggio alla riunione del tavolo tecnico fitosanitario regionale (novembre);
- le disposizioni operative ai Servizi territoriali di Nuoro, Sassari e Iglesias interessati dai trattamenti aerei con il *Bacillus thuringensis* nelle aree infestate dai lepidotteri defogliatori (aprile);
- l’articolo, pubblicato sul sito del Corpo forestale, sui trattamenti aerei con il *Bacillus thuringensis* delle aree infestate (maggio);
- le disposizioni operative ai STIR per il monitoraggio delle aree sughericole defogliate da attacchi di lepidotteri defogliatori (giugno);

Il progetto di monitoraggio dei n. 685 siti della rete DIBOMED è stato regolarmente concluso. L'attività di lotta contro la processionaria è stata realizzata attraverso la mappatura dei pini e delle pinete nell'area della Gallura a rischio infestazione e il monitoraggio degli adulti della processionaria. Il monitoraggio è stato realizzato dal personale delle Stazioni forestali attraverso il posizionamento di circa n. 1000 trappole a ferormoni ai vertici di un reticolo a maglie quadrate di circa 5 Km di lato, esteso a tutto il territorio regionale.

Per la realizzazione del programma di eradicazione della processionaria del pino il settore tecnico ha predisposto:

- le disposizioni operative per la mappatura dei singoli pini e delle aree a pineta (gennaio);
- la cartografia dell'area a rischio infestazione in Gallura (gennaio);
- il caricamento del software nei GPS utilizzati per la mappatura delle singole piante di pino e delle aree a pineta e l'illustrazione dello stesso agli operatori delle Stazioni forestali che hanno eseguito la mappatura (gennaio);
- la relazione sull'esito della mappatura dei pini (maggio);
- l'articolo, pubblicato sul sito del Corpo forestale, sull'attività di mappatura dei pini presenti in Gallura a rischio d'infestazione (maggio);
- le disposizioni operative per il monitoraggio degli adulti della processionaria del pino; attraverso il posizionamento delle trappole a feromoni su tutto il territorio regionale (luglio);
- la verifica delle trappole posizionate dai Servizi territoriali di Cagliari e Iglesias (settembre);
- il report sull'esito del monitoraggio estivo delle popolazioni di adulti della processionaria del pino (novembre);
- l'articolo, pubblicato sul sito del Corpo forestale, sull'esito del monitoraggio estivo delle popolazioni di adulti della processionaria del pino (novembre);

Il progetto è stato regolarmente concluso.

Il programma CONECOFOR (ex FUTMON) prevede il rilevamento delle condizioni delle chiome degli alberi nelle otto aree di monitoraggio di Livello I, site nel territorio regionale.

Per questo programma il settore tecnico ha predisposto:

- le disposizioni operative per la partecipazione dei referenti dei Servizi territoriali di Sassari, Tempio al corso di rilevamento delle condizioni delle foreste, presso la scuola del Corpo forestale dello Stato di Rieti (giugno);
- le disposizioni operative per il monitoraggio delle aree CONECOFOR (luglio);
- il monitoraggio di tre delle otto aree assegnate al settore tecnico (agosto/settembre);
- la trasmissione dei dati del monitoraggio delle otto aree di Livello I al Corpo forestale dello Stato (settembre);
- la relazione tecnica finale sulla attività di monitoraggio (ottobre);

Il programma si è concluso regolarmente.

Settore tecnico: attività istituzionale di base

Il progetto di digitalizzazione del vincolo idrogeologico, assegnato dal Servizio SAVI alla Società Engineering Ingegneria Informatica SpA nell'ambito del PO FESR Sardegna 2007/2013, prevede la digitalizzazione della cartografia delle aree soggette a vincolo idrogeologico.

La digitalizzazione è stata eseguita mediante un processo di rasterizzazione e georeferenziazione del dato cartografico cartaceo e la vettorializzazione dello stesso dato, tramite la creazione di uno shape file poligonale. Al dato vettoriale sono stati, inoltre, allegati in formato PDF gli atti del vincolo (relazione generale, elenco catastale, descrizione dei confini e cartografia).

Il settore tecnico, al quale è stato assegnato il ruolo di coordinamento, ha svolto le seguenti attività:

- partecipazione ad un incontro presso la sede del Servizio territoriale di Tempio e due presso la sede del Servizio di Sassari, con i referenti dei settori tecnici e con i tecnici della Società Engineering, per la verifica del dato digitale e la risoluzione delle criticità scaturite in fase di digitalizzazione (aprile e luglio);
- partecipazione a incontri con il responsabile del settore del SAVI e lo staff tecnico della Società Engineering per illustrare le modalità di collaborazione del Corpo forestale per la realizzazione del progetto di digitalizzazione;
- organizzazione di incontri frequenti con il referente tecnico della Società Engineering, per valutare e discutere lo stato dell'arte del lavoro e risolvere le varie criticità intercorse con i Servizi territoriali;
- predisposizione di un *format* di determinazione per la validazione del dato digitale.

Il progetto è in fase di chiusura. È stato già validato, con determinazione dei rispettivi Direttori di servizio, il dato digitale del vincolo idrogeologico dei Servizi di Tempio, Oristano, Lanusei e Sassari (dicembre/gennaio 2014/15); il dato digitale del vincolo idrogeologico del Servizio di Cagliari, Nuoro e Iglesias è in fase di validazione a cura degli stessi Servizi.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/11 del 18 settembre 2012 sono state individuate le disposizioni applicative delle modalità di produzione e commercializzazione del materiale di propagazione, ai sensi del Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386.

Nel mese di ottobre il settore tecnico ha:

- messo a punto in formato cartaceo e digitale del registro dei materiali di base (già approvato con determinazione n. 502 del 20.03.2003 del Comandante);
- iscritto nel registro di n. 41 boschi dell'Ente foreste;
- inviato al Corpo forestale dello Stato il registro in formato digitale;
- pubblicato il registro nel BURAS e sul sito internet istituzionale;
- inviato all'Assessore della difesa dell'ambiente, al Servizio tutela del suolo, all'Ente foreste e ai Servizi territoriali del CFVA una nota informativa sulla redazione e pubblicazione del registro;

- predisposto la procedura di raccolta ed elaborato i seguenti modelli:
 - comunicazione per la raccolta;
 - documento di accompagnamento materiali di base;
 - comunicazione di avvenuta raccolta;
 - certificato principale di provenienza.

Il nuovo programma di sviluppo rurale 2014/2020 è stato predisposto dall'Assessorato agricoltura e riforma agro- pastorale e inviato dallo stesso, nel mese di luglio, alla Commissione europea per l'approvazione. L'approvazione definitiva del Programma avverrà dopo la conclusione della fase di negoziazione tra l'Autorità di gestione del PSR e la Commissione. Il settore collabora con l'Assessorato agricoltura per quanto concerne le misure forestali inserite nel Programma.

Nello specifico il settore ha:

- partecipato al convegno nazionale "Politiche forestali e sviluppo rurale per la programmazione 2014/2020 tenutosi a Firenze (gennaio), producendo il relativo report;
- partecipato agli incontri tematici sul PSR (giugno);
- elaborato la nota informativa agli Ispettorati forestali sulla nuova programmazione delle misure di interesse forestale.

Nel corso del 2014 sono state istruite n. 47 pratiche di restituzione terreni occupazione temporanea ex art. 54 del RDL 3267/23, di cui n. 44 pervenute dall'Ispettorato forestale di Nuoro, n. 1 da quello di Lanusei e n. 1 da quello di Sassari.

Nel mese di settembre il Servizio affari generali per dare compimento alla richiesta della Presidenza, propedeutica alla redazione del piano anticorruzione, ha richiesto al Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico la collaborazione per la predisposizione dei moduli per la rilevazione dei procedimenti amministrativi e i modelli di richiesta per ogni singola attività tecnica del Corpo forestale.

Il settore tecnico ha predisposto n. 19 moduli per la rilevazione dei procedimenti amministrativi, nonché n. 31 modelli di richiesta di autorizzazione / dichiarazione / comunicazioni inerenti alle istruttorie tecniche degli Ispettorati forestali.

I moduli e i modelli sono stati inseriti nel Server per essere visionati e revisionati dal Servizio affari generali e dagli Ispettorati.

Settore della gestione della rete radio, impianti di telecomunicazioni, innovazione tecnologica: OGO 8

Il progetto di innovazione dei protocolli operativi e della tecnologia di supporto nasce dall'esigenza di rafforzare e informatizzare l'attività della polizia di prevenzione e di arricchire gli indicatori fisici relativi alla polizia ambientale, mediante la costituzione di una banca dati sul numero dei soggetti controllati. La fase preventiva, infatti, assume grande rilevanza per i risultati della vigilanza.

L'iniziativa si è articolata in due momenti distinti: il primo ha previsto la compilazione da parte delle pattuglie del modulo cartaceo già in dotazione, contenente i dati anagrafici delle persone identificate; il secondo momento si basa sul caricamento dei dati nella specifica banca dati riservata nel portale del Corpo forestale.

La procedura è stata avviata con la nota del comandante del Corpo forestale n. 4003 del 21.01.2014. La nuova modalità per documentare il servizio svolto non ha trovato il favore della maggior parte delle sigle sindacali, le quali hanno chiesto al Garante della privacy di esprimere il proprio parere sulla legittimità delle disposizioni dell'Amministrazione.

Con la nota prot. n. 14603 del 09.05.2014, il Garante per la protezione dei dati personali, dopo aver valutato la segnalazione dei sindacati, ha formulato sette quesiti alla Direzione generale del CFVA.

Le informazioni richieste sono state puntualmente fornite con la nota n. 37583/Corpo forestale del 05.06.2014. Il Garante per la protezione dei dati personali, con la nota prot. n. 18811 del 17.06.14 ha archiviato la segnalazione in quanto "il trattamento ... non viola le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, essendo funzionale ai compiti istituzionali dell'Ente, al fine del controllo del territorio in funzione di prevenzione...".

Una volta superate le obiezioni delle Organizzazioni sindacali, conseguente all'archiviazione del procedimento disposta dal Garante, l'attività è ripresa e illustrata al personale nel corso di diverse riunioni operative.

Con la direttiva del Comandante del Corpo forestale, prot. n. 75382 del 11.11.2014, è stato formalmente modificato il sistema di certificazione del servizio, prevedendo la compilazione da parte delle pattuglie del modulo cartaceo già in dotazione. Tale modello prevede la registrazione delle informazioni sul punto in cui è stata effettuata l'identificazione e i dati anagrafici delle persone identificate.

Nel dettaglio, i campi da completare sono: data e ora del servizio; località e comune dove si svolge il servizio; cognome e nome; luogo di nascita; residenza; documento di riconoscimento; dati eventuali altri documenti (tesserino regionale, assicurazione venatoria); targa veicolo; accompagnato da...; motivo del transito (escursione, pascolo, caccia...); violazioni commesse.

Successivamente, il reparto è tenuto a caricare sul portale digitale del Corpo forestale i dati raccolti, utilizzando un'interfaccia grafica preformattata, come risulta dalla seguente figura:

ID	Cognome	Nome	Città	Documento	Numero	Data Emissione
69		jonny	domusnovas	Carta d'identità		14 Gen 2015
66		Paolo	Legnano	Passaporto	3464	26 Nov 2014

Il sistema informatico consente l'attività di consultazione e di reportistica, secondo criteri di piena tracciabilità degli accessi e di sicurezza di gestione dei dati, assicurando il rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali.

L'obiettivo è stato conseguito entro i termini prestabiliti, tenuto anche della nota del Comandante prot. n. 56289 del 28.08.14, formulata a seguito della sospensione del programma.

L'indicatore di risultato, infatti, è stato rimodulato in funzione della sospensione causata sia dai tempi di archiviazione della pretesa violazione da parte del Garante della privacy, sia dagli impegni connessi all'attuazione della sopravvenuta campagna antincendio boschivo 2014.

L'impatto del progetto è caratterizzato dai risultati operativi positivi emergenti dalla fase di attuazione iniziata il 01.01.2015.

Settore della gestione della rete radio, impianti di telecomunicazioni, innovazione tecnologica": OGO 9

Il Settore ha realizzato l'obiettivo della gestione della rete radio regionale con una performance di copertura effettiva h24 del 99,18%. Il limitato mancato funzionamento è da imputare a un guasto dell'impianto di alimentazione (cabina di trasformazione dalla MT alla BT, di proprietà RAS) del sito radio di Badd'e Urbara - Su Mullone, in agro di Santulussurgiu (OR). Ciò ha comportato n. 3 giorni di mancato funzionamento del sito che, fino alla riparazione del guasto da parte di Enel, è stato alimentato da un gruppo elettrogeno fornito dall'Ente Foreste.

Con riferimento alla gestione in senso stretto del contratto rep. 485/12 con la Ditta S.P.E. , incaricata della manutenzione e sviluppo della rete radio, il Settore ha effettuato:

- il monitoraggio sulle attività prestabilite nel contratto rep. 485/12 Servizi al Corpo;
- la vigilanza, il controllo e le verifiche da parte del personale interno sulla manutenzione preventiva e correttiva, come prestabilita nel disciplinare della procedura ristretta n. 1/2012/Corpo forestale, per i servizi a corpo, finalizzata al mantenimento della

funzionalità dell'insieme dei beni costituenti la rete radio regionale e degli apparati terminali, che si riassume come segue:

- verifiche, presso il laboratorio di Monserrato, sugli interventi di manutenzione eseguiti dal prestatore di Servizi negli apparati portatili e veicolari in dotazione al personale Corpo forestale, al personale dell'Ente foreste e varie associazioni di volontariato impegnate in attività di protezione civile;
 - monitoraggio sugli interventi di manutenzione eseguiti dal prestatore di servizi presso i siti radio sugli apparati radioelettrici, sistemi di protezione, strutture di ricovero, infrastrutture di appoggio degli apparati irradianti, pulizia dei siti ecc.;
 - verifica sulla congruità delle fatturazioni trimestrali e corrispondenza dei servizi svolti e fatturati da parte del prestatore di servizi;
 - monitoraggio sugli interventi di manutenzione correttiva da parte del prestatore di servizi con chiamata tramite help desk.
- il monitoraggio sulle attività prestabilite nel contratto rep. 485/12 Servizi "I" a misura; le verifiche delle forniture e delle attivazioni dei sistemi radioelettrici sulla dorsale della rete radio regionale e le implementazioni sulle sale operative, come previsti nel disciplinare della procedura ristretta n. 1/2012/Corpo forestale per i servizi I/A, I/B, I/C- a misura, finalizzate al mantenimento, al potenziamento e allo sviluppo della rete radio regionale, si riassume come segue:
- verifiche della rispondenza delle nuove forniture e dell'attivazione degli stessi in ottemperanza del contratto e nel rispetto della regola d'arte,
 - verifiche sulla corrispondenza dei nuovi apparati irradianti e sulla corretta messa in opera;
 - verifiche sui cablaggi e sugli interruttori degli impianti elettrici nonché dei sistemi di protezione sulle scariche atmosferiche e sovracorrenti in genere;
 - verifiche sulla corretta funzionalità dei nuovi sistemi radioelettrici e della regolare integrazione con gli apparati esistenti;
 - verifiche sulla corretta integrazione e interazione degli apparati periferici con i sistemi di comando e controllo attivi h24 presso le sale operative del Corpo forestale;
 - verifiche sull'implementazione delle stazioni radio-ripetitori per la copertura radio del territorio in diffusione Vhf sui canali radio "operativa e vedette";
 - verifica sull'aggiornamento del sistema di supervisione.

Allo stato attuale alcune attività previste nei siti non sono ancora terminate per cause burocratiche/amministrative. Nella tabella seguente sono indicati i servizi previsti, conclusi e da concludere distribuiti per ogni sito oggetto dell'ingegnerizzazione successiva alla revisione delle schede tecniche.

Distribuzione dei servizi "I" inerenti alla variante di progetto del contratto rep. 485/12.

Sito radio	Servizi previsti	Servizi conclusi	Servizi da concludere
S'Iscova	I/A I/C I/F	I/C I/F	I/A
Muggianeddu	I/A		I/A
Monte Ortobene	I/A I/B I/F	I/B I/F	I/A
Monte Tului	I/B	I/B	
Osilo	I/B I/F	I/B	I/F
Monte Forte	I/B I/F		I/B I/F
Monte Minniminni	I/B	I/B	
Brunco Nieddu	I/B		I/B
COP Cagliari	I/B I/C I/F	I/C I/F	I/B
Monte Rasu	I/B I/C I/F	I/B I/F	I/C
Base Santa Maria	I/C I/F	I/C	I/F
COP Oristano	I/C I/F	I/F	I/C
Serpeddi	I/B I/C I/F	I/B I/C I/F	
Base Villasalto	I/C	I/C	
S. Vittoria E.	I/C I/F	I/C I/F	
Badde Urbara	I/C I/F	I/C I/F	
COP Nuoro	I/B I/F	I/B I/F	
COP Sassari	I/A I/B I/F	I/A I/B I/F	
Villanova Monteleone.	I/B I/F	I/B I/F	
COP Tempio	I/C I/F	I/C I/F	
Monte Limbara	I/C I/F	I/C I/F	

- **Servizio I/A:** digitalizzazione e migrazione verso tecnologia digitale SDH con frequenza di lavoro in gamma 6 Ghz – 155 Mbps;
- **Servizio I/B:** digitalizzazione e migrazione verso tecnologia digitale PDH con frequenza di lavoro in gamma 7 Gh - 34 Mbps e implementazione stazioni radio-ripetitrici per la copertura del territorio canale operativo e vedette in diffusione VHF;
- **Servizio I/C:** realizzazione nuovi collegamenti con tecnologia digitale PDH con frequenza di lavoro in gamma 7 Ghz – 34 Mbps, implementazione canali TOI inerenti alla remotizzazione dei nuovi canali radio presso le rispettive sale operative, allestimento

- presso le sedi delle basi antincendio boschivo di una unità di controllo integrato, dispositivo per il controllo delle comunicazioni;
- **Servizio I/F:** ulteriore reingegnerizzazione e potenziamento sulle tratte radio di primaria importanza al fine di un aggiornamento tecnologico (ALC plus2E 6 e 7 Ghz 170 Mbps);
 - **Servizi "I"** non programmabili:
 - allestimento di apparati veicolari su automezzi di nuova acquisizione e di proprietà del Corpo forestale;
 - allestimento SRB di Escalaplano e Blon di S.Antioco, presso la sede della stazione forestale locale;
 - completamento dell'attivazione dei sistemi digitali per la registrazione del traffico radio presso le sale operative di Sassari Nuoro, Oristano, Lanusei e Iglesias.
 - sperimentazione di sistemi per la radiolocalizzazione, con transito dei dati sulla rete radio regionale, negli Ispettorati di Nuoro e Lanusei. Si tratta di un servizio sperimentale che ha dato buoni risultati, consentendo la localizzazione su carta IGM della posizione di tutti gli automezzi degli Ispettorati citati a seguito di un contatto radio con la sala operativa di competenza. L'allestimento del servizio ha comportato la sostituzione degli apparati veicolari con sistemi idonei a ospitare schede GPS che consentono la localizzazione dei mezzi. Il sistema è stato completato con la predisposizione di un apposito software installato nelle sale operative e con l'infittimento della rete con ulteriori ponti radio di rilancio del segnale.
 - Le altre attività connesse all'utilizzo della rete radio regionale hanno riguardato:
 - sopralluoghi per l'attivazione di sistemi di video sorveglianza in località sensibili per atti criminosi contro l'ambiente e il patrimonio pubblico (incendi, abbandono rifiuti, furti ecc.), da collegare alla rete radio regionale e instradare verso le sedi operative del Corpo forestale, utilizzando le telecamere IP acquistate dal Servizio vigilanza e coordinamento tecnico;
 - sopralluoghi e verifiche per controllo della reale copertura radio VHF;
 - progettazione di un sistema di videosorveglianza sul sito archeologico sito in Comune di Cabras, loc. Monte 'e Prama, con utilizzo di telecamere e trasmissione delle immagini alla sala operativa di Oristano attraverso il link radio con il sito di Badde Urbara.

Settore della gestione della rete radio, impianti di telecomunicazioni, innovazione tecnologica: attività istituzionale di base

Il settore ha istruito le pratiche per lo sviluppo della rete radio, riguardanti:

- l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per il posizionamento degli impianti nei siti di: Bruncu Nieddu (Villaputzu), Campu Spina (Iglesias) e Monte Forte (Santulussurgiu);
- l'acquisizione delle autorizzazioni di accesso ai siti di proprietà militare (M. Limbara);

- l'alimentazione elettrica dei sistemi, in particolare da parte di Enel (Badde Urbara, Muggianeddu), in collaborazione con l'assessorato Enti locali;
- lo studio del sito ex Nato di Monte Arci, attualmente gestito dal Reparto TLC dei Carabinieri, in vista dell'installazione di un nuovo sito della rete radio regionale;
- la gara con la quale è stato affidato l'incarico per la bonifica del sito di Cidolai (Arzana), mediante lo smantellamento lo smaltimento delle apparecchiature;

Nel corso dell'anno 2014 sono state due le attività principali di innovazione tecnologica, ulteriori rispetto a quella prevista con l'OGO 8:

- la prima ha riguardato il test operativo del "fascicolo incendi", che durante la trascorsa campagna antincendio boschivo ha dimostrato la sua efficacia in sala operativa, riscontrando più di una manifestazione di gradimento da parte di tutti gli operatori coinvolti;
- la seconda attività ha riguardato l'attivazione, presso l'Ispettorato ripartimentale di Sassari, di un sito alternativo a quello primario, con l'installazione di un controller di dominio, di due server e un NAS, per assicurare la duplicazione automatica di tutte le procedure per garantire la continuità di funzionamento dei servizi erogati e la sicurezza dei sistemi informatici del Corpo forestale (*Disaster recovery*) anche nel caso di blocco degli apparati ubicati presso la Direzione generale.

Nel 2014 non è stato possibile risolvere il problema del cablaggio di tutte le stazioni forestali, più volte richiesto all'Assessorato Enti locali. Il cablaggio è necessario per poter utilizzare contemporaneamente più punti di collegamento anche in funzione dei progetti informatici ormai avviati e di prossima attivazione. In alcuni casi il problema è stato risolto solamente col trasferimento in nuove strutture.

Rimane incerta la reale funzionalità dei punti di accesso satellitari, utilizzati presso le basi elicotteri e in alcune stazioni forestali, presso le quali gli operatori hanno lamentato una sensibile lentezza di connessione. Il problema potrebbe trovare soluzione dopo i test funzionali, in fase di esecuzione, per l'utilizzo della rete radio regionale quale sistema di trasmissione anche della rete telematica regionale.

A questo proposito, nel mese di dicembre sono state effettuate, con risultati positivi ma da perfezionare, prove di connessione dalla base elicotteri di San Cosimo (dove è presente una connessione di tipo satellitare). I *computer* di Cagliari erano visualizzati da quelli di San Cosimo, fatto salvo il problema del *firewall* del CED regionale che impediva poi il proseguo della navigazione.

La rete di videoconferenza funzionante tramite rete radio regionale è stata estesa ulteriormente con l'installazione di un ulteriore apparato presso la sede dell'Ispettorato di Lanusei. È quindi finalmente possibile realizzare sessioni di videoconferenza che comprendano le sedi di Sassari, Tempio, Oristano, Nuoro, Lanusei, mentre presso la Direzione potranno convergere Iglesias e Cagliari.

Una migliore gestione delle licenze del *software* di cartografia ArcGIS è stata consentita dall'acquisto - oltre che degli aggiornamenti alla versione 10.2 in italiano - di 10 licenze "concurrent" del medesimo, che consentono di superare il problema dell'installazione del *software*, in quanto le licenze risiedono sul server della Direzione e sono a disposizione dei vari servizi "fino alla concorrenza di...". In questo modo possono operare contemporaneamente più operatori, condividendo la risorsa "software" per il tempo necessario all'esecuzione del lavoro. Tale gestione dinamica consente di attribuire i diritti da parte del personale della Direzione, senza avere necessità di installare o disinstallare le licenze del programma sui singoli *personal computer*. I contenuti dei dischi del software sono stati messi a disposizione in una cartella del NAS e possono essere gestiti dai referenti informatici.

Le dotazioni di ArcGis sono state completate con la messa in manutenzione di n. 8 ArcGis *single users* da destinarsi alle postazioni mobili dei vari servizi.

Con lo sviluppo dell'informatizzazione, le attività giornaliere di assistenza e supporto sono in costante aumento. Sono stati richiesti ed effettuati n. 140 interventi su postazioni computer presso la Direzione, oltre un elevato numero di altri interventi risolti con immediatezza e senza registrazione. A queste attività si aggiunge l'indispensabile partecipazione del personale informatico alla predisposizione e alla gestione delle sale operative, della SOUP/Funzione spegnimento e dei COP.

Durante l'anno sono state acquistate numerose postazioni informatiche per sostituire quelle ormai obsolete e difettose. Le nuove "macchine" di più moderna concezione hanno contribuito a rinnovare il parco *computer*. Alcune di queste sono state acquistate con sistema operativo *Linux Fedora* per consentire un inizio di sperimentazione su tale piattaforma.

Settore delle risorse finanziarie e del personale: attività istituzionale di base

I prioritari impegni del settore consistono nella gestione del personale e delle risorse finanziarie, in stretta collaborazione con le altre partizioni del Servizio.

In materia di gestione finanziaria, si è provveduto a dare attuazione al contratto rep. 485/12. L'impegno gestionale è quantificato in n. 3 determinazioni di impegno e n. 16 relative a pagamenti, per un totale di 1.473.004,95 euro di impegni e 1.336.430,61 euro di pagamenti.

Sono stati altresì curati gli atti relativi ai seguenti ulteriori contratti:

TIPO	REP	OGGETTO	impegno	IMP.	pagamento	IMP.
Contratto	315	Realizzazione portale web finalizzato alla gestione delle attività amministrative e di supporto alle attività di istituto dei reparti del Corpo forestale	1	€ 34.160	0	€ 0,00
Contratto	Reca 001	Utenza CED MIN. INFRASTRUTTURE	2	€ 2.275	4	€ 2.000
Contratto		Servizio di manutenzione/assistenza call contact center numero verde 1515	1	€ 34.160	1	€ 17.080
Contratto		Serv. Informatico registro imprese	1	€ 2.440	1	€ 2.440
		Fornitura di attrezzature e strumenti per lo svolgimento delle attività istituzionali	30	€ 115.000	30	€ 115.000

4.4. Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale – CDR 00.05.02.03

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale ha collaborato alla pianificazione regionale antincendi e ha fornito supporto all'attività dei servizi territoriali del Corpo forestale in materia di antincendi boschivo e di protezione civile.

4.4.2. Le attività e i risultati

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio antincendio, protezione civile e scuola forestale (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201401631	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
201401639	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016317	Formazione ed autoformazione	Conseguito nei tempi previsti
2014016325	Attivazione nuclei GAUF	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016326	Regolare apprestamento servizio aereo 2015/2017	Conseguito nei tempi previsti
2014016693	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

Il Servizio è stato destinatario nel POA degli obiettivi raggruppati nelle seguenti macroaree:

1. Antincendi, protezione civile e formazione

- Prioritario regolare apprestamento dell'apparato antincendi entro il 15.06.2014 potenziato tramite la programmazione di n. 7 Gruppi d'analisi e uso del fuoco ripartimentali.
- Riprogrammazione della funzione di presidio territoriale entro il 01.10.2014 e regolare apprestamento delle colonne mobili con finalità di protezione civile, anche a tutela del rischio idraulico e idrogeologico.
- Rilievo e validazione delle aree percorse da fuoco per il biennio 2013 -2014.

Regolare apprestamento antincendio boschivo 2014: OGO 1.1.

Collaborazione alla redazione prescrizioni antincendio, alla revisione per il 2014 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (PRAI).

Il Servizio ha collaborato alla redazione delle Prescrizioni antincendi attraverso l'analisi critica dei testi vigenti e dei problemi riscontrati negli anni precedenti. A seguito di tale analisi state sono state fornite indicazioni ai Servizi territoriali per l'elaborazione dei Piani ripartimentali e sono state formulate le proposte di modifica per orientare le prescrizioni e il piano alle prevalenti esigenze di tutela ambientale e di efficacia delle azioni di contrasto degli incendi.

Regolare apprestamento e mantenimento in piena efficienza dell'apparato antincendio boschivo 2014.

Al fine di attuare il regolare apprestamento e mantenimento dell'apparato antincendio boschivo, il Servizio ha acquisito le necessarie risorse strumentali e le ha conferite alle strutture operative accertandone l'efficienza. Attraverso l'applicazione condivisa della pianificazione antincendio boschivo per la parte generale e in particolare per quella ripartimentale, sono state riviste nel dettaglio le procedure adottate. Per le attività connesse al coordinamento delle operazioni di spegnimento, è stato elaborato un programma didattico mirato al miglioramento delle conoscenze della struttura regionale antincendio boschivo, al rafforzamento della sicurezza nelle operazioni di spegnimento e all'approfondimento dell'analisi sul comportamento degli incendi. Prima dell'avvio della campagna antincendi, con gli Ispettorati forestali, è stato predisposto un programma di addestramento sul campo e in aula, anche a favore delle altre componenti del sistema di spegnimento regionale, quali Ente Foreste, Volontari e Barracelli.

Regolare apprestamento servizio aereo triennio 2015/2017: OGO 2.

Lo stesso Servizio ha inoltre predisposto gli atti di gara per **garantire il servizio aereo di spegnimento (triennio 2015 - 2017)** e ha curato la ricerca di mercato su scala internazionale e la pubblicazione del bando entro il mese di dicembre del 2014. Il contenuto del nuovo bando è in netta discontinuità rispetto a quelli precedenti in quanto ha previsto la separazione della parte dei costi fissi da quelli variabili che prima erano cumulati in un'unica voce. Con la distinzione tra costi fissi e variabili, si prevede che si possano conseguire notevoli economie e una drastica riduzione della possibilità del contenzioso, grazie a una gestione più chiara della fornitura.

Catasto aree percorse dal fuoco: OGO 3.1

L'aggiornamento annuale del catasto incendi è stato regolarmente attuato previa verifica e validazione dei dati elaborati dai Servizi territoriali. Gli stessi dati sono stati trasmessi successivamente all'Assessorato degli Enti locali, per la pubblicazione sul Geoportale della Regione, e al Corpo forestale dello Stato per l'analoga pubblicazione sul SIM.

Durante la fase di rilievo da parte delle strutture territoriali, il Servizio ha fornito un costante supporto tecnico e logistico.

Autoformazione e esercitazioni antincendio boschivo: OGO 4.1.

L'attività di formazione e autoformazione del personale del Corpo forestale, portata avanti dalla Scuola forestale, è avvenuta conformemente a quanto previsto dal Programma triennale della formazione del personale (*Training Plan*) 2013 – 2015 che costituisce uno strumento di attuazione del Piano operativo annuale (POA), elaborato sulla base degli obiettivi formativi strettamente connessi con l'analisi dei fabbisogni.

Ciò ha comportato l'esecuzione ed il completamento di numerosi corsi di aggiornamento e di formazione.

In particolare, tra le azioni formative più significative, rientranti nelle aree tematiche indicate nel piano (vigilanza, tecnica, trasversale e antincendio), si ricordano: il corso sulla Legge 24.11.1981, n. 689, in materia di depenalizzazione e di contenzioso amministrativo, erogato in modalità di autoformazione a circa n. 230 dipendenti; il corso di formazione sul codice della strada, sviluppato soprattutto in connessione all'attività istituzionale del Corpo forestale (n. 141 persone formate). È stato inoltre completato il corso di "lingua inglese" rivolto a tutti gli equipaggi delle motovedette, già intrapreso l'anno precedente, presso le sedi delle singole Basi navali (n. 64 persone formate).

Nell'ambito dell'autoformazione, i corsi di "tecniche operative di polizia" erogati con gli istruttori qualificati del Corpo forestale hanno interessato circa n. 300 dipendenti.

Un corso di addestramento sulla guida dei mezzi pesanti (Daily 4x4) ha interessato n. 70

dipendenti.

Parallelamente, sono stati organizzati corsi e incontri di aggiornamento in autoformazione sulle tecniche di spegnimento degli incendi che hanno preceduto la campagna antincendio e hanno riguardato tutto il personale deputato alla lotta attiva (circa 1000 persone).

Nell'ambito della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) è stato svolto un qualificante corso di formazione per "istruttori di guida sicura in fuoristrada" per automezzi fino a 35 quintali, che ha consentito al Corpo forestale di dotare il proprio organico (come avvenuto anche con gli Istruttori di tecniche operative di polizia) di n. 20 istruttori, ai quali è assegnato il compito di formare tutto il personale del Corpo forestale, come previsto dal piano della formazione sulla sicurezza.

La Scuola forestale ha inoltre erogato corsi di formazione in materia antincendio agli appartenenti alle associazioni di volontariato, formando circa n. 640 persone.

Attivazione gruppi di analisi ed uso del fuoco: OGO 5 -

L'obiettivo del potenziamento della capacità di analisi, prevenzione e contenimento in relazione al fenomeno dei grandi incendi forestali (GIF) è stato raggiunto attraverso la costituzione di 7 gruppi di analisi e utilizzo del fuoco (GAUF). Ciò ha comportato una formazione specialistica del personale e l'acquisizione di attrezzature specifiche. In particolare, sono stati acquisiti sette mezzi fuoristrada con allestimento speciale che sono stati consegnati agli ispettorati.

Redazione e sperimentazione del "Progetto GIF"

Enucleazione moduli adattabili e adottabili nella campagna antincendio boschivo 2014; - individuazione della dotazione strumentale standard 2014 e 2015; - condivisione e revisione del progetto: entro marzo 2014 (gruppo di lavoro).

Il Corpo forestale ha ravvisato la necessità di individuare un sistema che consenta di poter applicare, alle strutture operative previste nel Piano antincendio boschivo, una serie di procedure semplici ed efficaci proporzionate alle reali esigenze operative. A seguito di un'analisi sui moduli operativi applicati allo spegnimento degli incendi boschivi, adottati da varie strutture operative a livello internazionale, si è valutato che il sistema di gestione degli eventi denominato *Incident Command System* (ICS) fosse idoneo alla struttura e alle esigenze del Corpo. A seguito di ciò, il Comandante ha trasmesso ai direttori dei Servizi della Direzione generale, in data 14.2.2014, la nota prot. n. 10524 con la quale si incarica il Servizio antincendi, protezione civile e scuola forestale e tutti gli Ispettorati di elaborare il "Progetto GIF" volto al miglioramento dell'organizzazione e del coordinamento in caso di grandi incendi forestali attraverso l'adattamento del metodo ICS alla direzione delle operazioni di spegnimento.

Con PEC prot. n. 13932 del 28 febbraio 2014, il Servizio ha costituito e attivato il gruppo di lavoro per la redazione e la sperimentazione del "Progetto GIF".

Il gruppo di lavoro ha trasmesso il progetto entro marzo 2014. tale elaborato è stato approvato dal Comandante in data 05.06.2014 con determinazione prot. n. 969.

Riunione di presentazione ed esercitazione / simulazione: entro giugno 2014 (tutti i Servizi).

Nel mese di giugno 2014, è stato organizzato un incontro presso la base operativa elicotteristica di Oristano per la presentazione del progetto dei grandi incendi forestali. In tale occasione il Servizio antincendi, protezione civile e scuola forestale ha organizzato e gestito una esercitazione simulata di un grande incendio forestale (GIF), con l'applicazione delle procedure previste per tale tipo di evento secondo quanto stabilito nel progetto *Incident Command System (ICS)*.

Acquisizione e presa in carico di nuove dotazioni 2014; - approvazione progetto (sotto forma di manuale per gli operatori) con direttiva: entro luglio 2014 (secondo le competenze di ciascun Servizio).

Sono state regolarmente acquisite le dotazioni per la gestione dei grandi incendi forestali, e consegnate a tutti gli Ispettorati per le attività di esercitazione, e di eventuale utilizzo. L'attrezzatura acquisita dal Servizio antincendi, protezione civile e scuola forestale comprende fra l'altro: carrelli, tenda, gruppo elettrogeno, tavolo e sedie, computer, etc.. Il manuale operativo è compreso nel materiale didattico fornito agli operatori a seguito della formazione continua in materia antincendio.

I Servizi hanno adottato le procedure secondo gli schemi organizzativi interni.

Attuazione fase "2014" agosto - ottobre 2014 (secondo le competenze di ciascun Servizio).

Gli Ispettorati hanno sperimentato il modulo operativo sui grandi incendi forestali in funzione degli eventi incendio scoppiati nelle rispettive giurisdizioni.

Progettazione "2015" novembre e dicembre 2015 (gruppo di lavoro).

La progettazione non si è resa necessaria in quanto, visto l'esiguo numero dei grandi incendi forestali durante la stagione 2014, la sperimentazione da parte degli Ispettorati non ha prodotto un numero sufficiente di dati tale da consentire la successiva analisi.

Pertanto nel 2015 si deve proseguire la sperimentazione del modulo adottato.

Durante l'anno 2014 il Servizio antincendi, protezione civile e scuola forestale ha aggiudicato alla ditta Amatori S.r.l., per un importo pari a 383.518,95 euro, IVA compresa, la gara con procedura aperta, n. 02/2013/Corpo forestale, per l'acquisizione di n. 7 pick-up dotati di allestimento speciale destinati ai Gruppi di analisi e utilizzo del fuoco (GAUF). La somma è stata interamente impegnata a valere sul Capitolo SC04.2231.

Il Servizio antincendi, protezione civile e scuola forestale, inoltre, ha bandito la gara con procedura aperta n. 01/2014 per la prestazione del servizio aereo di ricognizione, prevenzione e repressione degli incendi rurali e boschivi e per le altre attività connesse al servizio istituzionale del Corpo forestale della Regione Sardegna nel periodo 2015 – 2017, mediante l'impiego di n. 11 elicotteri, la cui aggiudicazione è avvenuta nel mese di marzo del 2015.

Gli acquisti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione hanno riguardato:

- n. 11 webcam destinate alla connessione diretta dei Centri decisionali;
- n. 10 notebook, n. 1 workstation, n. 7 carrelli rimorchio, n. 7 gruppi elettrogeni, n. 7 tende pieghevoli, n. 7 tavoli pieghevoli, n. 28 sedie pieghevoli, n. 7 kit di emergenza radio base portatile, n. 7 custodie rigide per notebook, il tutto destinato all'equipaggiamento delle Unità di crisi;
- n. 7 motoseghe, n. 21 taniche per carburante, n. 7 tronchesi, n. 14 frigo portatili, n. 28 shelter, n. 21 estintori portatili, n. 7 tenaglie, n. 7 cassette di pronto soccorso, n. 14 roncole e n. 7 segacci , il tutto destinato all'equipaggiamento dei gruppi di analisi e utilizzo del fuoco;
- n. 4 furgoni;
- n. 55 lance miscelatrici schiumogeno;
- ricambi per vasconi mobili antincendio;
- n. 5 FIAT panda 4x4.

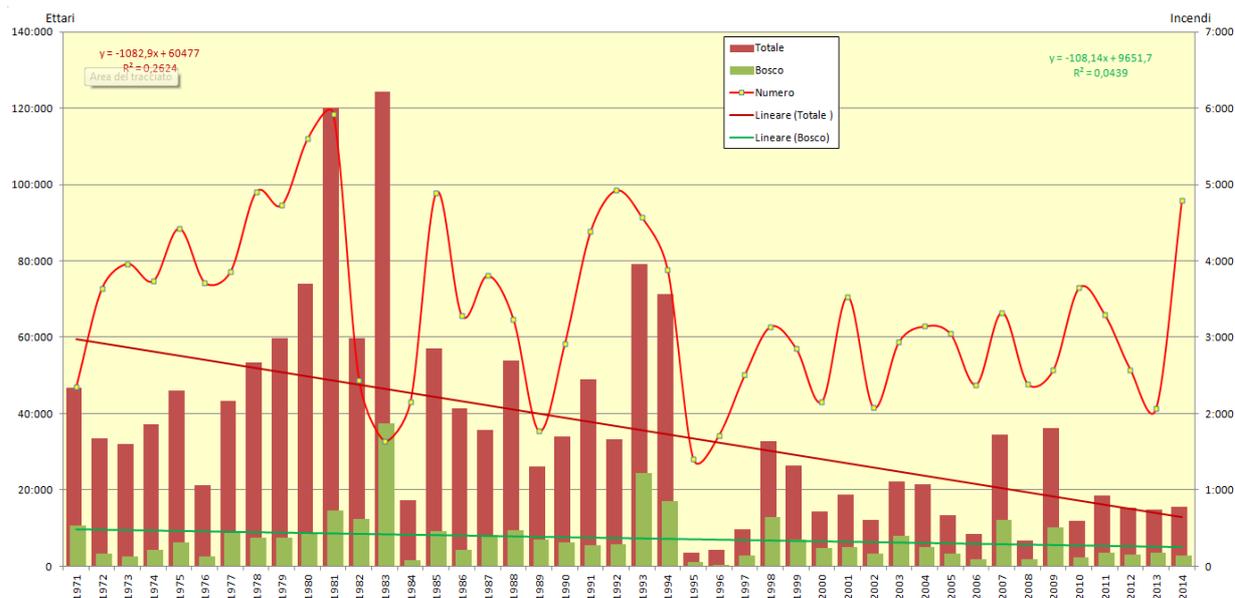
Sotto il profilo finanziario il Servizio ha operato con una capacità di spesa pari a circa il 78,43% degli stanziamenti finali ottenuti, secondo l'articolazione per capitoli di spesa e suddivisa per spese correnti (Titolo 1) e investimenti (Titolo 2) di seguito rappresentata:

Capitolo	Fonte	Titolo	Stanziamento iniziale	Stanziamento finale	Impegnato	Residui stanziamento	Pagamenti disposti
SC01.0184	FR	1	0,00	46,85	46,83	0,00	46,83
SC04.0408	FR	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.1998	FR	1	120.000,00	79.953,15	2.592,30	0,00	2.547,20
SC04.2009	FR	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2210	FR	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2214	FR	2	200.000,00	200.000,00	80.847,36	0,00	80.847,36
SC04.2219	FR	2	50.000,00	50.000,00	8.029,14	6.170,39	8.029,14
SC04.2220	FR	2	50.000,00	50.000,00	49.969,32	986,14	29.051,38
SC04.2221	FR	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2224	FR	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2225	FR	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2231	FR	2	1.250.000,00	1.250.000,00	731.131,78	0,00	489.389,99
SC04.2232	FR	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2243	FR	1	4.400.000,00	4.100.140,00	3.621.407,39	181.675,84	3.386.705,15
SC04.2247	FR	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SC04.2248	FR	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI			6.070.000,00	5.730.140,00	4.494.024,12	197.564,20	3.996.617,05

Considerando che il plafond di competenza eurocompatibile per l'anno 2014 è stato di 5.967.700,00 euro, la capacità di impegno è stata pari al 96,02%.

Per quanto concerne le somme indicate nella colonna Residui di stanziamento si specifica che la Legge regionale 15 gennaio 2014, n. 7, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2014)" all'art. 5 (Autorizzazioni di spesa), punto 19 testualmente recita: "le somme stanziare e non impegnate nell'esercizio 2013 in conto delle U.P.B. S04.03.005, U.P.B. S04.03.006 (Cap. SC04.0439, SC04.0440), U.P.B. S04.08.012 (Cap. SC04.2219, SC04.2220, SC04.2236) e U.P.B. S04.08.013 (Cap. SC04.2243) sono conservate in conto residui per essere utilizzate, per le medesime finalità, nell'esercizio 2014".

Risultati campagna antincendio boschivo 2014



OBIETTIVO 1.2 Regolare apprestamento antincendio boschivo STIR Corpo forestale

Cagliari

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	1343.98		
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)		123	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	10.92		
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	8153.78		
Incendi totali (n.)		2793	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	2.92		

Sassari

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	208.68		
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)		51	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	4.09		
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	2073.26		
Incendi totali (n.)		553	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	3.75		

Nuoro

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	161.54	/	/
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)	/	62	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	2.61	/	/
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	1288.61	/	/
Incendi totali (n.)	/	282	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	4.57	/	/

Oristano

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	199.49	/	/
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)	/	28	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	7.12	/	/
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	2375.55	/	/
Incendi totali (n.)	/	602	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	3.94	/	/

Tempio Pausania

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	7.31	/	/
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)	/	18	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	0.41	/	/
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	106.41	/	/
Incendi totali (n.)	/	116	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	0.92	/	/

Lanusei

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	70.21	/	/
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)	/	40	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	1.76	/	/
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	154.17	/	/
Incendi totali (n.)	/	168	/
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	0.92	/	/

Iglesias

	ha	n.	%
Superficie di bosco percorsa dal fuoco (ha)	819.42		
Incendi che hanno interessato il bosco (n.)		46	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco (ha)	17.81		
Superficie totale percorsa dal fuoco (ha)	1364.28		
Incendi totali (n.)		282	
Superficie di bosco media percorsa dal fuoco sul totale (ha)	4.84		

4.5. Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Tempio Pausania, Lanusei e Iglesias.

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

I Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale (STIR) svolgono i compiti istituzionali connessi all'attività tecnica e operativa. Dirigono le attività delle strutture periferiche di rispettiva pertinenza: Stazioni forestali e di vigilanza ambientale, Basi logistico operative navali (BLON), Sale operative, Centri operativi provinciali (COP) e Basi elicotteri. Svolgono, inoltre, tutte le funzioni di carattere informativo, preventivo e repressivo attribuite al Corpo forestale dalla legge regionale n. 26/85, principalmente in materia di polizia forestale, vigilanza ambientale, antincendio e protezione civile, tutela dei beni pubblici, educazione ambientale. Gestiscono, altresì, il personale e le risorse economiche di rispettiva competenza, garantendo il corretto funzionamento degli uffici, la manutenzione degli automezzi disponibili, la gestione operativa delle unità navali.

Tutti gli Ispettorati sono stati destinatari di obiettivi strategici e direzionali stabiliti nel POA 2014, comuni per tutti i servizi territoriali: (1) regolare apprestamento dell'apparato antincendio; (2) catasto delle aree percorse dal fuoco; (3) autoformazione ed esercitazioni antincendio; (4) apprestamento colonne mobili di protezione civile; (5) attuazione dei compiti istituzionali di sorveglianza e tutela in materia di antincendio, rifiuti, aree protette, beni paesaggistici, culturali e storico archeologici, aree protette; (6) monitoraggio delle specie alloctone e attacchi entomatici (DIBOMED e CONECOFOR); (7) attuazione delle azioni istituzionali per la sorveglianza e salvaguardia degli ecosistemi marini; (8) imposizione e revisione del vincolo idrogeologico; (9) interventi di educazione ambientale nelle scuole; (10) attuazione del piano di comunicazione istituzionale (11) sperimentazione del modello 7 informatizzato.

4.5.2. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.30 STIR Cagliari

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Cagliari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201401632	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016310	Catasto aree percorse dal fuoco	Non raggiunto
2014016318	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2014016327	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016434	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016441	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016450	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito nei tempi previsti
2014016457	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016566	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016574	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016684	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti
2014016694	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.3. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.31 STIR Sassari

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Sassari (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201401633	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016311	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2014016319	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2014016328	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016435	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016442	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016451	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016458	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito nei tempi previsti
2014016567	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016575	Comunicazione istituzionale	Non raggiunto
2014016685	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito nei tempi previsti
2014016695	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.4. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.32 STIR Nuoro

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Nuoro (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201401634	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2014016312	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2014016320	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016329	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016436	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016443	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016452	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016459	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016568	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016576	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016686	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016696	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.5. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.33 STIR Oristano

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Oristano (obiettivi non finanziari)

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201401635	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016313	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2014016321	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016330	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016437	Sorveglianza ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016444	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016453	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016460	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016569	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016577	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016687	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016697	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.6. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.34 STIR Tempio

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Tempio (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201401636	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2014016314	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2014016322	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016331	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016438	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016445	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016454	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016461	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016570	Educazione ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016578	Comunicazione istituzionale	Conseguito nei tempi previsti
2014016688	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016698	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.7. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.35 STIR Lanusei

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Lanusei (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201401637	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito nei tempi previsti
2014016315	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2014016323	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016332	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016439	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016446	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016455	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016462	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016571	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016579	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016689	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016699	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.5.8. Le attività e i risultati CDR 00.05.02.36 STIR Iglesias

Grado di conseguimento degli obiettivi gestionali operativi assegnati al Servizio territoriale ispettorato ripartimentale del Corpo forestale di Iglesias (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
201401638	Regolare apprestamento antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016316	Catasto aree percorse dal fuoco	Conseguito nei tempi previsti
2014016324	Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016333	Presidi e colonne mobili di protezione civile	Conseguito nei tempi previsti
2014016440	Sorveglianza ambientale	Conseguito nei tempi previsti
2014016447	Monitoraggio Dibomed e Conecofor	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016456	Tutela degli ecosistemi marini	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016463	Revisione del vincolo idrogeologico	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016572	Educazione ambientale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016580	Comunicazione istituzionale	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016690	Modello 7 e fatti salienti	Conseguito prima dei tempi previsti
2014016700	Riaccertamento straordinario residui	Conseguito prima dei tempi previsti

4.6. Le attività e i risultati dei Servizi territoriali

I Servizi territoriali degli ispettorati ripartimentali del Corpo forestale (STIR) sono stati destinatari degli OGO che hanno permesso di conseguire i risultati descritti nelle sezioni precedenti

Il Corpo forestale, attraverso le strutture periferiche, è stato particolarmente impegnato in una capillare attività preventiva d'informazione e sensibilizzazione riguardo ai comportamenti da seguire in caso d'incendio.

4.6.1. OGO 1.2: regolare apprestamento antincendio boschivo

a) Analisi degli incendi degli anni precedenti.

TUTTI I STIR

I dati statistici relativi al numero, alla tipologia e alla frequenza del luogo d'insorgenza sono stati oggetto di analisi per la programmazione dei piani territoriali 2014 di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi. Nei piani si è provveduto a sviluppare le analisi storiche degli incendi, mediante elaborazioni (grafiche e tabellari) distinte in base alla distribuzione territoriale, alla distribuzione mensile e alle superfici percorse. Nei piani ripartimentali antincendio boschivo 2014 si è analizzato, inoltre, il rapporto tra gli eventi dell'ultima stagione e quelli degli anni precedenti.

b) Esito dell'analisi e catalogazione degli incendi boschivi più rappresentativi della stagione corrente o degli anni passati, secondo il metodo GRAF Catalano.

TUTTI I STIR

Ciascun Ispettorato ha rilevato, analizzato, catalogato e rappresentato su supporto cartaceo e informatico n. 2 o più incendi tra i più rappresentativi della stagione 2014 ovvero di quelle precedenti. In particolare, per ricostruire il quadro complessivo dell'evento secondo il metodo GRAF catalano e realizzare una presentazione su mappa delle varie fasi di avanzamento degli incendi, hanno formato oggetto di approfondimento: la dinamica dell'incendio, il contesto climatico e ambientale, le attività poste in essere per la soppressione degli incendi oggetto di esame. L'analisi ha messo in evidenza, anche ai fini dell'autoformazione, le zone in cui il fuoco ha progredito con il massimo allineamento dei fattori (topografia, combustibile, condizioni meteo) e dove l'intervento delle numerose squadre a terra e dei mezzi aerei non sono stati efficaci per contrastare in modo adeguato l'avanzata delle fiamme.

c) Redazione elaborato "Piani ripartimentali" del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014.

TUTTI I STIR

L'attività di revisione dei piani ripartimentali è iniziata nel mese di gennaio con riunioni operative che hanno coinvolto tutto il personale dei settori antincendio, le stazioni forestali e gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella campagna antincendio boschivo. Il processo di revisione ha visto il coinvolgimento dell'Ente foreste della Sardegna attraverso riunioni operative e sopralluoghi in campo, finalizzati alla discussione degli aspetti di competenza, delle associazioni di volontariato e di tutte le componenti operative impegnate nella campagna antincendio boschivo. I piani antincendio boschivo ripartimentali sono stati

regolarmente predisposti, trasmessi al server del Corpo forestale, e al Servizio antincendi della Direzione generale in data utile.

I Piani sono stati redatti, secondo le disposizioni impartite dalla Direzione generale del Corpo forestale, procedendo allo studio del territorio e alle analisi preliminari degli eventi pregressi, curando l'aggiornamento dei dati tabellari delle forze attive presenti nella giurisdizione (Corpo forestale, Ente foreste, barracelli, volontari), delle risorse materiali (mezzi, attrezzature, punti di attingimento, ecc.), predisponendo l'organizzazione del COP, la logistica e quanto necessario.

d) Attivazione apparato antincendio boschivo.

TUTTI I STIR

L'apparato antincendi è stato predisposto e regolarmente attivato da parte di tutti i STIR, previa organizzazione dei turni di servizio, preparazione per l'apertura delle basi, verifica sull'efficienza di automezzi e attrezzature antincendio, richiesta e assicurazione di concorso dei *partners* istituzionali e volontari nella lotta antincendi.

Nel corso della stagione antincendio boschivo sono state adottate tutte le misure previste dal piano e tutti i servizi ordinari e straordinari sono stati approntati in funzione del rischio reale e delle proroghe emanate dalla Protezione civile regionale, svolgendo servizio antincendio boschivo fino al mese di novembre 2014. In tutti i STIR sono stati costituiti i nucleo investigativi di rinforzo per l'attività d'indagine. Dove non ancora presenti, è stata avviata la costituzione dei nuovi gruppi d'analisi e uso del fuoco (GAUF).

4.6.2. OGO 3.2: catasto aree percorse dal fuoco

Catasto aree percorse dal fuoco:

- **Compilazione modelli INCE, Rilievi con GPS, verifica banca dati dei file “*shape*”, foto interpretazione uso del suolo, verifica validazione rilievi.**

TUTTI I STIR

Il censimento delle superfici percorse da fuoco è stato realizzato attraverso: 1. la compilazione dei modelli INCE 1 e 2 da parte delle Stazioni forestali; 2. la verifica e l'analisi dei modelli INCE 1 e 2 da parte dei settori antincendi e tecnico dell'Ispettorato ripartimentale; 3. l'esecuzione dei rilievi in campagna con GPS da parte del personale delle Stazioni e dell'Ispettorato; 4. la verifica dei dati da parte del settore tecnico e cartografico

dell'Ispettorato; 5. l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (GIS / SIT) e la stampa della cartografia.

4.6.3. OGO 4.2: autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo

Autoformazione ed esercitazioni antincendio boschivo:

- **Addestramento teorico e pratico in materia antincendio boschivo del personale del Corpo. Analisi ambientali e del combustibile, potenzialità e corretto uso dei mezzi antincendio boschivo, comunicazioni radio, condivisione esperienze pregresse e apprestamento e prove di colonna mobile. Esercitazioni congiunte con l'Ente foreste e gli altri partner istituzionali.**

TUTTI I STIR

L'addestramento teorico e pratico in materia di antincendio boschivo, comprendente anche esercitazioni congiunte del personale del Corpo forestale con quello dell'Ente foreste e con gli altri *partner* istituzionali, ha riguardato la sicurezza, l'analisi del territorio, lo studio delle criticità e dei rischi, l'uso di nuove tecniche e apparecchiature per lo spegnimento a terra; lo studio del nuovo modello gestionale, da attuare in via sperimentale, per l'applicazione dell'*Incident Command System* nella direzione delle operazioni di spegnimento per i grandi incendi forestali; l'esercitazione pratica per l'utilizzo del nuovo sistema di monitoraggio e caricamento incendi "*Fire cloud*", la condivisione con i *partner* istituzionali di nuove tecniche e nuove apparecchiature (lance e schiumogeno) per lo spegnimento a terra.

4.6.4. OGO 6: riorganizzazione presidi territoriali e apprestamento colonne mobili di protezione civile

- **Riorganizzazione della funzione di presidio territoriale ai sensi del decreto assessoriale 11/IV del 27.03.2006, e della delibera di Giunta n. 53/25 del 29.12.2014 comprensiva dell'aggiornamento dell'elenco dei punti critici sui quali effettuare monitoraggio osservativo dei corpi idrici e delle aree a pericolosità di frana durante le fasi di criticità moderata e elevata per rischio idrogeologico.**

TUTTI I STIR

In attuazione del decreto assessoriale 11/IV del 27.03.2006 e della delibera di Giunta n. 53/25 del 29.12.2014, comprensiva dell'aggiornamento dell'elenco dei punti critici sui quali effettuare il monitoraggio osservativo, è stata messo a punto una procedura operativa standard, soprattutto in termini di consistenza di risorse da assicurare per una eventuale partenza in emergenza. È stata riprogrammata la configurazione delle colonne mobili decentrate per le

emergenze a carattere idraulico e idrogeologico. È stato inoltre predisposto un sistema di inserimento e immagazzinamento dei dati durante il monitoraggio dei punti critici assegnati: questo sistema consente alle pattuglie forestali di registrare gli esiti del monitoraggio osservativo per ciascun punto critico. I dati, caricati e immessi in un *software access* presente nelle sale operative ripartimentali, permettono una facile e immediata visualizzazione del rilievo effettuato e dello storico in quel determinato punto.

I RISULTATI DELLA CAMPAGNA ANTINCENDIO: INDICATORI FISICI

CAGLIARI

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	2197,98		
n. BOSCO		89	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	24,69		
(ha) TOTALE	8053,99		
n. TOTALE		872	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	9,24		
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS		821	
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE			94,2

SASSARI

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	131,07		
n. BOSCO		64	
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,04		
(ha) TOTALE	808,31		
n. TOTALE		285	
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,84		
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS		252	
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE			88,4

NUORO

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	108,57	/	/
n. BOSCO	/	39	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	2,78	/	/
(ha) TOTALE	723,80	/	/
n. TOTALE	/	209	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	3,46	/	/
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	197	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE	/	/	94,3

ORISTANO

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	774,06	/	/
n. BOSCO	/	28	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	27,64	/	/
(ha) TOTALE	4399,58	/	/
n. TOTALE	/	242	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	18,18	/	/
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	221	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE	/	/	91,3

TEMPIO PAUSANIA

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	204,60	/	/
n. BOSCO	/	18	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATATA PERCORSATA	11,36	/	/
(ha) TOTALE	319,38	/	/
n. TOTALE	/	129	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,48	/	/
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	108	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE	/	/	83,7

LANUSEI

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	73,66	/	/
n. BOSCO	/	18	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATA PERCORSATA	4,09	/	/
(ha) TOTALE	212,08	/	/
n. TOTALE	/	104	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	2,04	/	/
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	92	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE	/	/	88,5

IGLESIAS

	(ha)	n.	%
(ha) BOSCO	80,17	/	/
n. BOSCO	/	46	/
SUPERFICIE MEDIA BOSCATA PERCORSATA	1,74	/	/
(ha) TOTALE	310,57	/	/
n. TOTALE	/	231	/
SUPERFICIE MEDIA TOTALE PERCORSATA DAL FUOCO	1,34	/	/
PRESENZA DEL CORPO FORESTALE NELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E DOS	/	180	/
% INCENDI CON PRESENZA DEL CORPO FORESTALE	/	/	77,9

4.6.5. OGO 7.2: tutela tecnica e sorveglianza

L'obiettivo inerente alla tutela tecnica e alle azioni di sorveglianza degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri è stato prontamente attivato e perseguito durante tutto l'anno 2014, con un numero totale di CNR e PV rispettivamente pari a n. 1.083 e n. 1.781. In diversi casi, per esigenze specifiche, sono stati predisposti servizi mirati, con il reclutamento di personale proveniente da più Stazioni forestali, e con la collaborazione dei nuclei investigativi di polizia ambientale e forestale dislocati nel territorio.

- **Programmazione e attuazione delle azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri, nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico.**

STIR CAGLIARI

Il Servizio ha attuato i compiti di sorveglianza ambientale mediante il costante monitoraggio dell'attività istituzionale ordinaria e la predisposizione di servizi straordinari nei casi di particolare criticità. In particolare, è stata attuato un programma straordinario di contrasto al fenomeno dell'uccellazione e del bracconaggio, con specifici piani operativi per le zone del Sulcis , Sarrabus, Arburese, Guspinese, e Giara di Gesturi. È stato pianificato e coordinato un piano di intensificazione dei servizi di controllo del SIC di Santa Gilla, per il contrasto della pesca di frodo, dell'abbandono incontrollato di rifiuti e dell'abusivismo edilizio. Specifici controlli sono stati predisposti nel parco naturale di Molentargius, per la salvaguardia dell'area naturale e la tutela della nidificazione del fenicottero rosa. L'azione di controllo è stata estesa all'area di Santa Gilla. Sono stati predisposti piani operativi specifici in materia di contrasto agli incendi seriali nell'area di Capoterra.

STIR CAGLIARI

OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	61	25	36	51	49	2	17
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	45	30	15	57	57	0	42
CITES	2	2	0	2	2	0	2
Incendio	42	15	27	20	18	2	12
Inquinamento	25	21	4	36	25	11	8
Paesistica e urbanistica	32	29	3	92	92	0	5
Parchi	3	3	0	6	6	0	0
Pascolo	7	7	0	10	10	0	0
Polizia fluviale	3	3	0	4	4	0	0
Riepilogo	220	135	85	278	263	15	86

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	3	4	0
Altro	33	38	4
Caccia	280	283	7
Cave	0	0	0
Forestale	18	29	0
Omessa custodia di animali	8	10	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	1	1	0
Pascolo	16	18	0
Rifiuti	46	51	0
Sughera	16	21	0
Riepilogo	421	455	11

STIR SASSARI

L'azione di sorveglianza dei reparti dipendenti del STIR di Sassari ha avuto nel 2014 un forte incremento in termini di risultati rispetto al 2013 sia per quanto riguarda i verbali amministrativi che per le CNR. Le sanzioni amministrative sono state pari a n. 392, mentre le CNR sono state pari a n. 177. Il maggior numero di infrazioni amministrative sono state riscontrate nell'ambito dell'attività venatoria e dell'illecito smaltimento dei rifiuti e nell'infrazione alle ordinanze comunali. Il forte impulso dato al contrasto dell'illecito abbandono di rifiuti lungo le pertinenze stradali e all'interno di proprietà pubbliche e private, anche con l'ausilio di fotocamere occultate nell'ambiente circostante, ha portato a risultati confortanti evidenziati dalla diminuzione di situazioni di degrado nel territorio di competenza del STIR di Sassari. La maggior parte delle CNR sono state riscontrate nell'ambito dell'attività di contrasto agli incendi boschivi pari a n. 95 di cui n. 77 contro ignoti e n. 18 contro persone note, inquinamento con n. 24 indagati e n. 14 contro ignoti e n. 34 indagati per illeciti edilizi.

STIR SASSARI**OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	69	22	47	37	37	0	14
Beni archeologici	2	2	0	2	2	0	2
Caccia	9	1	8	1	1	0	9
CITES	1	0	1	0	0	0	1
Incendio	95	18	77	29	29	0	6
Inquinamento	38	24	14	37	37	0	6
Paesistica e urbanistica	36	34	2	59	59	0	1
Parchi	10	9	1	12	12	0	9
Pascolo	1	0	1	0	0	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	261	110	151	177	177	0	48

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	3	6	0
Altro	136	141	0
Caccia	104	104	1
Cave	0	0	0
Forestale	24	36	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	1	1	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	27	26	17
Pascolo	2	2	0
Rifiuti	89	95	0
Sughera	5	6	0
Riepilogo	392	418	17

STIR NUORO

Sono stati programmati e effettuati numerosi servizi per la sorveglianza e la salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri, attraverso attività di controllo, sorveglianza e vigilanza svolta in maniera intensa, sistematica e costante da tutte le Stazioni forestali. L'attività è stata seguita attraverso un'interlocuzione continua tra l'Ispektorato e le strutture

periferiche. In molti casi, come riportato in tabella, si è intervenuti anche attraverso la redazione di numerosi PV e CNR, nelle diverse materie di competenza.

STIR NUORO

OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	64	23	41	33	33	0	14
Beni archeologici	1	0	1	0	0	0	0
Caccia	13	10	3	11	11	0	13
CITES	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	75	14	61	15	15	0	6
Inquinamento	18	12	6	35	35	0	6
Paesistica e urbanistica	27	23	4	50	50	0	1
Parchi	1	1	0	2	2	0	0
Pascolo	5	4	1	5	5	0	0
Polizia fluviale	2	1	1	1	1	0	0
Riepilogo	206	88	118	152	152	0	40

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	2	3	0
Altro	51	61	0
Caccia	66	74	0
Cave	0	0	0
Forestale	75	92	0
Omessa custodia di animali	6	7	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	7	7	7
Pascolo	5	5	0
Rifiuti	67	68	3
Sughera	27	30	0
Riepilogo	306	347	10

STIR ORISTANO

Dall'inizio dell'anno 2014, anche a seguito di riunioni di servizio con i Comandanti di stazione e gli ufficiali del STIR, sono state emanate indicazioni e direttive di lavoro. Sono state effettuate alcune giornate di formazione/aggiornamento sul protocollo investigativo in materia di incendi curate dai responsabili del settore della vigilanza e del nucleo di polizia giudiziaria. Sono state diramate disposizioni specifiche in materia forestale, di incendi, rifiuti, di controllo delle emergenze archeologiche. In particolare, per quest'ultima materia, è stato predisposto un intenso servizio di controllo nel sito di Monte 'e Prama (Cabras). Nelle attività di prevenzione e vigilanza dell'importante sito archeologico, sono state coinvolte diverse unità di vari reparti, per numerose giornate lavorative, allo scopo di garantire la tutela del "cantiere" di scavo, ritenuto obiettivo degno di priorità ai vari livelli istituzionali dell'amministrazione. Particolarmente impegnativa è stata l'istruttoria di alcune delicate pratiche tecniche: si rammentano, al riguardo, le pratiche riguardanti i progetti e le valutazioni ambientali strategiche relative al progetto Eleonora (ricerca di gas nelle aree di maggior interesse agricolo della regione); la partecipazione attiva alle fasi istruttorie degli interventi pianificatori per la gestione di zone umide SIC e ZPS, in regime di tutela Ramsar (stagni di San Giovanni, Marceddì; Sale 'e Porcus, stagni di Putzu Idu, ecc.); i progetti di consolidamento dei litorali di vari comuni della giurisdizione. Si segnala il ruolo attivo del Corpo forestale nel controllo della sughereta di Su Sassu, in agro di Bosa, ove da qualche anno l'università di Sassari effettua ricerche su particolari patogeni della quercia da sughero.

STIR ORISTANO

OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	13	4	9	6	6	0	1
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	2	1	1	2	2	0	1
CITES	1	1	0	1	1	0	0
Incendio	29	10	19	14	14	0	7
Inquinamento	3	0	3	0	0	0	1
Paesistica e urbanistica	8	6	2	7	7	0	3
Parchi	10	10	0	11	11	0	10
Pascolo	0	0	0	0	0	0	0
Polizia fluviale	2	2	0	2	2	0	0
Riepilogo	68	34	34	43	43	0	19

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	0	0	0
Altro	8	8	0
Caccia	13	13	0
Cave	0	0	0
Forestale	17	24	0
Omessa custodia di animali	2	2	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	4	4	0
Rifiuti	33	33	1
Sughera	1	1	0
Riepilogo	78	85	1

STIR TEMPIO

Sono state portate avanti continue azioni mirate, volte a sorvegliare in particolare gli ecosistemi naturali e semi-naturali inseriti all'interno delle aree parco e dei siti d'interesse comunitario presenti nella giurisdizione del STIR Tempio. In particolare l'attività del Coordinamento territoriale per l'ambiente del Parco nazionale di La Maddalena è stata improntata su un continuo scambio di informazioni tra le due strutture (Ente parco/Corpo forestale) e sulla condivisione delle linee di attività propedeutiche alla predisposizione di servizi prioritari di sorveglianza ambientale. Un argomento particolarmente dibattuto nell'ultimo semestre dell'anno è stato quello relativo al piano di eradicazione dell'ibrido cinghiale-maiale, che ha visto impegnato il Coordinamento territoriale per l'ambiente (CTA), non solo nel coordinamento delle attività di cattura e abbattimento, ma anche nel supporto tecnico e all'orientamento delle scelte gestionali dell'ente parco. Il parco, infatti, dopo numerosi incontri con il Coordinamento territoriale per l'ambiente ha rinunciato ad applicare il metodo della "braccata", a favore di sistemi più sostenibili come quello della cattura con le gabbie e dell'abbattimento selettivo con carabina, ancora in corso.

STIR TEMPIO**OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	21	7	14	11	11	0	4
Beni archeologici	3	3	0	5	5	0	2
Caccia	2	2	1	4	4	0	3
CITES	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	25	5	20	5	5	0	2
Inquinamento	20	16	4	25	25	0	6
Paesistica e urbanistica	39	38	1	120	120	0	7
Parchi	9	8	1	14	14	0	3
Pascolo	0	0	0	0	0	0	0
Polizia fluviale	10	7	3	20	20	0	3
Riepilogo	130	86	44	205	205	0	30

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	0	0	0
Altro	85	92	0
Caccia	24	24	0
Cave	0	0	0
Forestale	43	59	0
Omessa custodia di animali	2	2	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	35	36	3
Pascolo	0	0	0
Rifiuti	71	82	0
Sughera	2	6	0
Riepilogo	262	301	3

STIR LANUSEI

L'attività di programmazione ha interessato maggiormente le aree del Gennargentu e del Supramonte, quali areali di maggior interesse naturalistico. Le azioni di prevenzione hanno abbracciato tutte le attività istituzionali del Corpo forestale. I servizi di campagna attuati hanno ricompreso nello specifico la tutela della fauna particolarmente protetta con la pianificazione e l'attuazione di più servizi straordinari coordinati dal servizio con la partecipazione di più stazioni forestali. Altri servizi sono stati mirati alla prevenzione e verifica del corretto uso del territorio al fine di evitare la sottrazione di aree boscate e situazioni che porterebbero all'instabilità del suolo dal punto di vista idrogeologico. Le stazioni competenti per territorio delle due macroaree d'interesse hanno svolto un'attività di prevenzione e repressione anche su quelle attività apparentemente non invasive praticate mediante l'uso di veicoli a motore fuori pista poste in essere principalmente da amatori delle due ruote. Sono tuttora in corso, su delega dell'autorità giudiziaria, le verifiche da parte del Nucleo investigativo (NIPAF) sull'operato di un'impresa che sta effettuando la bonifica di più siti contaminati, di cui uno ricadente in un'area SIC del litorale di Orrì.

STIR LANUSEI

OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	22	4	18	6	6	0	7
Beni archeologici	2	0	2	0	0	0	1
Caccia	13	5	8	5	4	1	13
CITES	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	42	5	37	5	5	0	2
Inquinamento	6	4	2	5	5	0	1
Paesistica e urbanistica	8	8	0	16	16	0	1
Parchi	0	0	0	0	0	0	0
Pascolo	14	2	12	1	1	0	0
Polizia fluviale	0	0	0	0	0	0	0
Riepilogo	107	28	79	38	37	1	25

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	2	4	0
Altro	21	21	0
Caccia	17	17	0
Cave	0	0	0
Forestale	14	15	0
Omessa custodia di animali	0	0	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	13	15	0
Rifiuti	38	40	0
Sughera	3	4	0
Riepilogo	108	116	0

STIR IGLESIAS

Le azioni di sorveglianza finalizzate alla salvaguardia degli ecosistemi naturali e seminaturali terrestri sono state programmate e attuate tenendo conto delle competenze istituzionali attribuite al Corpo forestale in materia e delle richieste d'intervento avanzate da enti e utenza privata. Le modalità e le procedure delle azioni di sorveglianza sono state armonizzate e innovate sulla base delle direttive impartite dal Servizio vigilanza e coordinamento tecnico.

STIR IGLESIAS

OBIETTIVO 7.2 Tutela tecnica e sorveglianza

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto	n.
Altro	22	10	12	19	19	0	12
Beni archeologici	0	0	0	0	0	0	0
Caccia	21	12	9	17	17	0	20
CITES	0	0	0	0	0	0	0
Incendio	13	5	8	8	6	2	3
Inquinamento	5	5	0	8	8	0	1
Paesistica e urbanistica	11	11	0	56	56	0	0
Parchi	8	8	0	17	17	0	0
Pascolo	2	2	0	2	2	0	0
Polizia fluviale	1	1	0	3	3	0	0
Riepilogo	83	54	29	130	128	2	36

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Acque pubbliche	1	1	0
Altro	14	20	1
Caccia	35	35	8
Cave	0	0	0
Forestale	12	17	0
Omessa custodia di animali	1	1	0
Olivo	0	0	0
Opere idrauliche	0	0	0
Parchi	0	0	0
Pascolo	2	2	0
Rifiuti	30	36	7
Sughera	1	1	0
Riepilogo	96	113	9

Dati irrogazione sanzioni amministrative da parte dei Servizi Territoriali

STIR	Materia	N. ordinanze emesse	Importo ordinanze	N. iscrizione a ruolo
Cagliari	L. 353/2000	70	€ 90.519,06	
	L.3267/1923 L. 4/1994	10	€ 9.030,56	6
	Codice della strada			3
	totale	80	€ 99.549,62	9
Sassari	L. 353/2000	15		
	L.3267/1923	1		
	L. 4/1994	1		
	totale	17	€ 14.490,00	5
Nuoro	L. 353/2000			
	L.3267/1923	39	€ 14.319,67	33
	L. 4/1994	4	€ 507,33	1
	totale	43	€ 14.827,00	34
Oristano	L. 353/2000	6	€ 6.282,00	
	L.3267/1923	14	€ 33.032,00	11
	L. 4/1994	5	€ 12.210,00	3
	totale	25	€ 51.524,99	14
Tempio P.	L. 353/2000	13	€ 16.707,00	
	L.3267/1923	7	€ 4.899,60	4
	L. 4/1994			2
	Codice della strada			11
	totale	20	€ 21.616,60	17
Lanusei	L.3267/1923	11	€ 8.361,94	
	L. 4/1994	1	€ 11.439,00	
	L.3267/1923 L. 4/1994			28
	totale	12	€ 19.800,94	28
Iglesias	L. 353/2000	7	€ 12.393,00	
	L.3267/1923	3	€ 543,00	
	L. 4/1994			1
	totale	10	€ 12.936,00	1
Totali		207	€ 234.745,15	108

4.6.6. OGO 10: monitoraggio DIBOMED e CONECOFOR

Monitoraggio forestale secondo il progetto CONECOFOR. Monitoraggi sugli altri attacchi entomatici forestali "extra DIBOMED". Monitoraggio delle specie alloctone in genere.

STIR CAGLIARI

Il monitoraggio dei n. 113 siti DIBOMED è stata avviata nel mese di ottobre, attraverso l'attivazione delle procedure impartite alle stazioni forestali, e si è conclusa il 17.11.2014 con

la trasmissione dei dati rilevati alla Direzione generale. La presenza più significativa di infestazioni è stata all'interno della lecceta di Gentilis, in agro di Guspini, dove si è riscontrata la presenza di ovature di *Limantria*, limitata comunque al di sotto delle n. 100 ovature per sito.

Nell'ambito della nuova rete di monitoraggio regionale della presenza di processionaria del pino, nel mese di luglio 2014 è stata attivata la seconda annualità di rilevamento consegnando alle Stazioni forestali n. 219 trappole da posizionare negli altrettanti siti individuati dall'Università di Sassari. Nel mese di settembre il personale ha ritirato le trappole e le ha consegnate al STIR per l'inoltro alla Direzione generale del Corpo forestale, avvenuto il 25.09.2014.

STIR SASSARI

Le attività per il progetto DIBOMED sono state distinte in due fasi: una primaverile e una autunnale. La prima fase è stata svolta da tutte le Stazioni forestali fatta eccezione per quella dell'Asinara e ha riguardato l'individuazione e la segnalazione di aree defogliate nonché la collaborazione, solamente per le Stazioni di Bono e Nulvi, con il personale dell'AGRIS per l'individuazione delle aree da sottoporre a trattamento antiparassitario e per le comunicazioni ai proprietari dei terreni interessati. La seconda fase è stata svolta da tutte le Stazioni forestali, fatta eccezione per quella dell'Asinara, e ha riguardato il monitoraggio dei siti DIBOMED individuati dal programma predisposto dalla Direzione generale per il rilievo delle ovature di *Lymantria* e *Malacosoma*. Sono stati rilevati n. 104 siti di cui n. 10 con la presenza di ovature di *Lymantria* e n. 15 con la presenza di *Malacosoma*. La prima fase ha richiesto complessivamente n. 72 giornate lavorative, la seconda n. 109 giornate lavorative.

L'attività di monitoraggio forestale inerente al progetto CONECOFOR ha interessato n. 3 siti e sono stati completati nella prima settimana del mese di settembre 2014, i dati sono stati caricati direttamente sul portale IFNC direttamente dal personale incaricato.

Complessivamente, l'attività ha richiesto n. 8 giornate lavorative.

Si è proceduto al posizionamento e al ritiro di trappole feromonal per la cattura della processionaria del pino. Il suddetto monitoraggio è stato svolto da tutte le stazioni forestali e ha richiesto l'impiego di n. 169 giornate lavorative portando a posizionare e ritirare n. 151 trappole, esaminate poi da personale della facoltà di agraria di Sassari. È stato svolto stazione forestale di Alghero il monitoraggio occasionale della diffusione del punteruolo rosso in territorio di Alghero e Olmedo. In tali territori, sia nelle zone urbanizzate che in aperta campagna sono state impiantate a scopo ornamentale diverse palme esotiche (*Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Washingtonia spp.*). L'attività di controllo ha richiesto l'impiego di complessive n. 7 giornate lavorative e ha consentito di rilevare n. 663 piante di palma delle canarie infestate dal parassita, di cui n. 623 nel comune di Alghero e n. 40 nel comune di Olmedo, più n. 2 piante di palma nana.

STIR NUORO

Il monitoraggio per gli attacchi entomatici, come da protocollo, è stato eseguito e completato durante il periodo autunnale.

Tutte le Stazioni forestali sono state coinvolte nel monitoraggio sugli attacchi di processionaria del pino. A fine luglio 2014 sono state posizionate le trappole a ferormoni nelle zone interessate, le stesse sono state recuperate nel mese di settembre 2014, per essere trasmesse agli uffici interessati.

STIR ORISTANO

Si sono rilevati, nel periodo autunnale, i punti della rete DIBOMED per la verifica della presenza di insetti defogliatori e altri (nota prot. n. 82423 del 05.12.2014 STIR Oristano). Sono state riscontrate ovature delle specie *Lymantria dispar* L. in agro di Abbasanta, Aidomaggiore, Ghilarza, Norbello e Samugheo. Non si è riscontrata la presenza di *Platypus cylindrus Fabricius*, *Traumatocampa pytiocampa* (Den. et Shiff.) e *Tortrix viridana* L. Nel periodo primaverile, la stazione di Ghilarza ha invece riscontrato Ovature di *Lymantria dispar* L. e *Malacosoma neustrium* L. in agro di Aidomaggiore, Norbello Abbasanta. Nel mese di maggio è stato riscontrato un attacco di *Tortrix viridana* L. in agro di Ales, Pau, Villaverde, Gonnosnò. Infine, si sono rilevate presenze di insetti corticicoli e defogliatori in agro di Marrubiu e Santa Giusta. Di ciò si è regolarmente data notizia agli uffici competenti. In estate si sono svolte le verifiche nei n. 126 punti della giurisdizione del STIR di Oristano appartenenti alla rete regionale. Le trappole, dislocate in campo a giugno, sono state tolte nella prima settimana di settembre e consegnate al prof. Andrea Lentini dell'Università di Sassari per il conteggio degli insetti eventualmente catturati. Dal 2012 questo servizio ha avviato, sotto la guida dell'Università di Sassari, un piano di monitoraggio in alcune aree della pineta di is Arenas, ad opera del personale del STIR Oristano è stata riscontrata la presenza di *Tomicus destruens* (Wollaston). L'attività (consistente nell'allestimento, entro la fine dell'estate, di tronchi esca da ritirare per l'eventuale conta degli insetti entro il mese di marzo) per l'anno 2014, in concomitanza con l'avvio, nell'ambito dell'accordo quadro 2007, Il atto aggiuntivo, del programma pinete litoranee, segue un protocollo che da tale data vede coinvolto, oltre ai soggetti precedentemente interessati (Università di Sassari, Corpo forestale, proprietari aree), anche il personale di Ente foreste per la predisposizione dei tronchi esca ed il successivo ritiro e consegna all'Università.

Tra il mese di marzo e il mese di settembre, nell'ambito della giurisdizione del STIR di Oristano, si è proceduto al monitoraggio per il riconoscimento e il rilevamento delle specie aliene, spesso riscontrate in ambienti naturali e ad alta valenza ambientale. Tra le specie più rappresentate e invasive: *Agave* spp., *Ailanthus altissima* (Mill.), *Oxalis pes-caprae* L., 1753, *Carpobrotus* spp, *Acacia* spp, *Eichhornia crassipes* (Mart.) Solms, *Ricinus communis* L.,

Opuntia ficus-indica (L.) Mill., 1768, *Cortaderia selloana* (Schult. & Schult.f.) Asch. & Graebn., *Austocylindropuntia subulata* (Muehlenpf.) Backeb., *Hydrocotyle ranuncoloides* L.f., ecc.

STIR TEMPIO

Nel mese di settembre, nell'ambito della giurisdizione del STIR di Tempio Pausania, si è regolarmente provveduto ad avviare e terminare i rilievi di monitoraggio dei defogliatori. I risultati sono stati inviati via e-mail alla Direzione generale in data 18.11.2014. Le attività si sono concluse con la nota della Direzione generale prot. n. 81181 del 02.12.2014. Le attività di monitoraggio del Progetto CONECOFOR sono iniziate con la nota della Direzione generale n. 49450 del 22.07.2014 di assegnazione delle aree di monitoraggio e nota dello STIR prot. n. 50726 del 28.07.2014 per la costituzione del gruppo di lavoro per la esecuzione del monitoraggio nelle date dal 08.09.2014 al 12.09.2014. L'attività di monitoraggio è terminata con la pubblicazione della nota conclusiva prot. n. 60175 del 15.09.2014.

Le attività di monitoraggio del Progetto CONECOFOR, iniziate con la nota della Direzione generale n. 49450 del 22.07.2014 di assegnazione delle aree di monitoraggio e la nota dello servizio n. 50726 del 28.07.2014 per la costituzione del gruppo di lavoro per la esecuzione del monitoraggio, sono terminate in data 15.09.2014.

Nel corso dell'anno 2014, sono stati eseguiti n. 1077 rilievi; sono stati mappati n. 2589 pini, di cui n. 97 con nidi; sono stati controllati 56.51.75 ettari di pinete. Si può quindi ritenere conclusa la mappatura della distribuzione dei pini nell'area e del rischio di diffusione della processionaria.

L'introduzione di specie estranee al loro areale originario è un fenomeno di scala globale, considerato una delle principali minacce alla biodiversità. L'attività portata avanti dalle stazioni forestali e BLON è consistita in un continuo controllo del territorio e, in particolare, delle aree più sensibili quali: SIC, parco nazionale di La Maddalena, riserva marina di Tavolara, ecc.. Lo sforzo maggiore, dunque, è stato indirizzato alle attività di controllo e sensibilizzazione, per evitare situazioni critiche generate da specie aliene invasive anche fra quelle già insediate. E' evidente che la complessità del fenomeno dovrebbe poter coinvolgere più enti ed istituzioni e per tale motivo si è cercato e si cercherà di coinvolgere soprattutto le amministrazioni comunali, l'Università e tutti quei soggetti che, a vario titolo, possono essere incisivi nell'azione di sensibilizzazione e controllo.

STIR LANUSEI

In ottemperanza al progetto DIBOMED, in collaborazione con l'Università di Sassari, per l'individuazione di attacchi di lepidotteri defogliatori, si è dato avvio alla fase di monitoraggio sulla presenza e densità di ovature di *Lymantria dispar* L. e *Malacosoma neustria* L., nei siti a suo tempo individuati. L'attività di monitoraggio è finalizzata a programmare eventuali trattamenti con il *Bacillus thuringensis*, prodotto efficace contro i lepidotteri defolianti. Il

monitoraggio ha interessato i n. 39 siti DIBOMED (n. 38 dei quali in giurisdizione di Lanusei, n. 1 sito in agro di Sadali). Sono stati individuati ulteriori cinque siti nei soprassuoli a sughera, non coperti dalla rete di monitoraggio, con relativa cartografia su base ortofotogrammetrica e con proposta di implementare la rete. L'attività di monitoraggio ha segnalato l'assenza di ovature di insetti defogliatori nei siti dell'Ogliastra.

STIR IGLESIAS

Sono stati monitorati tutti i siti per un totale di n. 49. È stata riscontrata presenza di ovature di *Lymantria Dispar* L. nei seguenti siti: sito n. 17 loc. "Sebera" - sito n. 22 loc. "Genna Mustazzu" - sito n. 23 loc. "Gennerutta" - sito n. 24 loc. "Genna Luas" - sito n. 49 loc. "Sa Tanca e sa Lolla", tutti in agro del Comune di Iglesias - sito n. 29 loc. "Monte Nieddu" in agro del comune di Nuxis. Come previsto dal progetto, si è provveduto a comunicare i risultati del monitoraggio entro i termini stabiliti.

Per quanto riguarda le azioni di sorveglianza, non è stata prevista la pianificazione e l'attuazione di specifici monitoraggi extra DIBOMED, ma interventi *ad hoc* tesi ad accertare, in determinati contesti di luogo e di tempo, lo sviluppo di focolai e/o l'attacchi entomatici e possibili responsabilità soggettive, quali ad esempio le misure di emergenza contro il *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso della palma). Durante il servizio quotidiano il personale forestale verifica l'eventuale presenza di attacchi entomatici di organismi diversi da quelli monitorati col progetto DIBOMED o la presenza di attacchi delle specie di tale progetto fuori dalle aree di controllo. Come lo scorso anno, l'Ispettorato ha provveduto, tramite le Stazioni forestali, all'installazione e alla successiva rimozione di trappole per il monitoraggio della processionaria.

Nel corso delle attività quotidiane il personale in carico alle Stazioni forestali/BLON verifica la presenza di specie alloctone nei diversi ambienti, segnalando le situazioni che risultano anomale e per le quali si rende necessario se non un intervento immediato, quantomeno un controllo periodico. La maggiore attenzione, anche quest'anno, si è focalizzata soprattutto sull'espansione del punteruolo rosso e sulla presenza della nutria in particolare negli ambiti dei bacini artificiali.

4.6.7. OGO 11: tutela degli ecosistemi marini

1. A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, prelievo campioni a mare. Attuazione delle azioni istituzionali di sorveglianza per la salvaguardia dell'efficienza degli ecosistemi marini, nonché dello sviluppo ecosostenibile. 2. Programmare e attuare le azioni di sorveglianza per la salvaguardia degli ecosistemi marini, nonché dello sviluppo ecosostenibile calibrando le singole azioni in autonomia ed in accordo con il Servizio Vigilanza e coordinamento tecnico.

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	8	4	4	4	4	0	7

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	117	115	78

STIR CAGLIARI

Il Servizio ha assicurato il regolare supporto previsto nella convenzione con l'ARPAS tramite il naviglio in dotazione, compresa l'assistenza straordinaria a seguito di rilevamento di valori oltre tabella registrati in due occasioni. Ha inoltre programmato servizi di sorveglianza specifici nell'ambito dell'area marina protetta di Villasimius, ha concorso al piano di controllo qualità acque marino costiere, e al censimento dei cetacei e al programma di salvaguardia della specie *Caretta*, con liberazione in mare di esemplari nativi in ambito costiero. Il Servizio ha assicurato la costante attività compatibilmente con la dotazione di natanti necessari per l'azione di sorveglianza. Nel 2014 L'attività è stata caratterizzata dalla nidificazione della tartaruga *Caretta* nel sito di cala Sinzias per il quale è stato predisposto il presidio congiuntamente con Il servizio conservazione della natura dell'assessorato della difesa dell'ambiente. Complessivamente, sono stati eseguiti n. 74 servizi a tutela del sito. Il servizio ha inoltre programmato servizi specifici in ambito costiero per la salvaguardia dell'ecosistema marino costiero finalizzati a contrastare la pesca a strascico sotto costa nell'ambito della golfo di Cagliari e il fenomeno della pesca di frodo nell'area marina protetta di Capo Carbonara.

STIR CAGLIARI**Sorveglianza sugli ecosistemi marini**

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	c.	a piede libero	arresto in flagranza	N.
Pesca	1	1	0	1	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	39	37	12

STIR SASSARI

In ottemperanza a quanto previsto nella convenzione stipulata con l'ARPAS, è stato effettuato il monitoraggio dei siti concordati. Il personale delle BLON di Porto Torres e di Alghero ha accompagnato con le motovedette in dotazione il personale del Dipartimento dell'ARPAS di Sassari incaricato dei rilievi. Nel 2014 sono stati effettuati n. 9 prelievi.

L'attività di sorveglianza finalizzata alla salvaguardia dell'ecosistema marino si è esplicitata nel contrasto all'attività di pesca abusiva in prevalenza nell'area marina protetta di Capo Caccia - Isola Piana per quanto attiene la BLON di Alghero e in tutto lo specchio di mare di propria competenza per quanto attiene la BLON di Porto Torres. Una particolare attenzione è stata posta al contrasto della pesca abusiva dei ricci di mare, sempre più dannosa per le dimensioni del fenomeno, legato ai consistenti introiti che ne derivano, a scapito dell'ecosistema marino sempre più povero del *parachinidae* (*Paracentrotus lividus*) non solo per numero di esemplari, ma anche per le dimensioni.

Oltre all'attività di prelievo dei campioni a mare in ausilio all'ARPAS, sono state eseguite, nell'ambito delle azioni istituzionali di sorveglianza, azioni mirate ad impedire l'uso di strumenti vietati dalla normativa vigente. Una intensa e proficua attività di contrasto è stata effettuata all'interno dell'area marina protetta Capo Caccia - Isola Piana dove sono state sottoposte a sequestro numerose attrezzature detenute da pescatori abusivi (fucili subacquei, ganci per catturare molluschi, lampade, un palangaro).

STIR SASSARI

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	2	1	1	1	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	15	10	12

STIR NUORO

A seguito dell'operatività della convenzione con l'ARPAS, è stato eseguito il monitoraggio sulla qualità delle acque su tutta l'area costiera di competenza, con il prelievo dei campioni a mare, in numero pari a quello stabilito.

E' stata programmata ed effettuata una costante attività di sorveglianza finalizzata alla salvaguardia delle aree marine, dei sistemi dunali, lacustri e fluviali. Numerosi i servizi della BLON svolti nell'area marina protetta di Capo Coda Cavallo.

I servizi sono programmati settimanalmente ottimizzando le risorse umane in base alle priorità, con almeno una pattuglia giornaliera con turni di servizio antimeridiano o pomeridiano. In particolare, l'attività è finalizzata alla salvaguardia delle aree marine maggiormente sensibili, come l'area marina protetta di Capo Coda Cavallo e le altre zone costiere, che vanno dal golfo di Orosei fino a San Teodoro. Tutta l'attività è stata svolta anche in accordo con quanto emanato dal Servizio di vigilanza.

STIR NUORO

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	0	0	0	0	0	0	0

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	12	11	7

STIR ORISTANO

Nel corso del 2014 la collaborazione con l'ARPAS è stata ottimizzata e, a motivo della necessità di effettuare l'attività di screening sul tratto a sud di Capo Frasca (che si svolge a seguito di richiesta da parte dell'ARPAS di Cagliari), è stato svolto un servizio in più rispetto a quanto preventivamente stabilito. L'assegnazione di un'unità navale aggiuntiva (la motovedetta Biriola) in data 13.10.2014 ha migliorato la qualità dei servizi in quanto è essa dotata di tutte le attrezzature per favorire i prelievi a mare da parte dei tecnici ARPAS. L'attività delle Stazioni costiere e della BLON è spesso rivolta alla prevenzione e alla vigilanza sui litorali e nelle aree marine costiere. In particolare, le azioni a favore dell'area marina protetta del Sinis Mal di Ventre hanno assorbito gran parte dell'impegno lavorativo

della BLON e della Stazione di Oristano. La Stazione di Marrubiu svolge anch'essa costantemente un'efficace azione di sorveglianza sulle peschiere del litorale prospiciente ma, ad eccezione del tratto adiacente alla pineta di Arborea, non si registrano le particolari criticità che caratterizzano la parte di golfo più a nord. Restano irrisolti, al momento, numerosi problemi derivanti dall'annosa questione sui luoghi di sbarco del pescato (di competenza di ASL e Capitaneria), nonché dai conflitti permanenti tra marinerie oristanese e cagliaritano, specialmente in relazione al prelievo dei ricci. Ciò comporta un aggravio di lavoro per il personale operante che, seppure con qualche difficoltà, riesce comunque a svolgere l'attività di controllo.

Il Servizio Ispettorato di Oristano ha intensificato fin dal mese di gennaio 2014 i servizi di sorveglianza sulla pesca dei ricci, fuori e dentro l'area marina protetta del Sinis. In particolare, nella zona di San Vero Milis sono stati organizzati servizi coordinati tra la Stazione forestale territorialmente competente, la BLON e il personale del STIR, per evitare il prelievo indiscriminato di ricci da parte di pescatori, professionisti e non, che ha generato anche problemi di ordine pubblico con la popolazione locale. In relazione a ciò, si è preso parte, unitamente agli altri corpi di polizia, alle amministrazioni locali, ai rappresentanti dei pescatori, alle numerose riunioni convocate dal prefetto di Oristano. Nel mese di aprile è stato istituito un gruppo di sorveglianza dedicato alla pesca del riccio in zona B dell'area marina protetta, interdetta a tale attività. I servizi svolti ammontano ad alcune decine (fino alla chiusura della pesca del riccio, avvenuta un mese dopo), con l'impiego di dieci persone in aggiunta al personale della BLON e della Stazione forestale di Oristano. I controlli sono stati preceduti da un'apposita giornata formativa tenuta dal personale dell'area marina protetta e del Consiglio nazionale per le ricerche. Nel mese di ottobre (esattamente dal 7 al 17 ottobre) a seguito della schiusa delle uova di un nido di *Caretta caretta* sul litorale di Is Arenas, sono stati svolti servizi turnati continui, per un totale di n. 32 servizi, con una media di tre persone impiegate per servizio.

STIR ORISTANO

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	0	0	0	0	0	0	0

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	10	9	8

STIR TEMPIO

Il servizio ha portato avanti l'attività di tutela degli ecosistemi marini attraverso la misura dell'operatività della convenzione tra Corpo forestale ed ARPAS, relativa al prelievo di campioni a mare per il monitoraggio marino costiero delle acque, ai sensi del D. L.gs 152/06. L'indicatore è rappresentato dal rapporto percentuale, uguale o maggiore di 95%, tra i servizi effettuati e quelli programmati nel 2014. Complessivamente, sono stati effettuati n. 9 i servizi di prelievo di campioni effettuati con ARPAS.

Riguardo alla sorveglianza degli ecosistemi marini, che come noto interessano una larga parte delle aree marine protette della giurisdizione del STIR Tempio, i servizi effettuati dalle stazioni forestali costiere, ed in particolare dalle due BLON di Olbia e Palau, risultano complessivamente in linea con gli anni precedenti. Gli interventi più importanti riguardano il recupero di diverse centinaia di metri di rete operato da entrambe le BLON con oltre n. 120 servizi svolti con i mezzi nautici in dotazione. Da segnalare anche il recupero e liberazione presso l'area marina protetta di Tavolara Capo Coda Cavallo di un esemplare di Caretta Caretta.

Le zone costiere costituiscono degli ambienti complessi, influenzati da una miriade di forze che interagiscono fra loro e che dipendono dalle condizioni idrologiche, geomorfologiche, socioeconomiche, istituzionali e culturali del sistema considerato. La programmazione delle azioni di sorveglianza si pongono come obiettivo l'attuazione di una politica di protezione dell'ambiente marino e di prevenzione delle risorse marine da effetti dannosi.

Sono stati attuati piani generali di controllo sia del mare che delle coste dall'inquinamento (circa 600 km). Le attività di controllo, articolate in programmi di monitoraggi, sono state finalizzate all'acquisizione di conoscenze sulla qualità delle acque e degli ecosistemi marini. Il Programma di monitoraggio dell'ambiente marino costiero è stato pensato e organizzato da un punto di vista squisitamente ambientale, prestando attenzione alla verifica dello stato di qualità delle acque di mare: l'obiettivo, infatti, è stato quello di valutare in che maniera e in che quantità l'attività dell'uomo influenza la qualità dell'ambiente marino. Tali azioni di sorveglianza sono state particolarmente curate nell'ambito del Parco nazionale di La Maddalena e nell'area marina protetta di Tavolara.

STIR TEMPIO

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	4	1	3	1	1	0	4

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	18	18	15

STIR LANUSEI

Dal 27 febbraio 2014 è iniziata l'attività di monitoraggio delle acque marine, in collaborazione con l'ARPAS Sardegna. Sono stati eseguiti n. 6 prelievi nei diversi transetti, in coerenza con quelli programmati. L'attività di monitoraggio sulla qualità delle acque, svolta in collaborazione con l'ARPAS di Nuoro, ha messo in evidenza un quadro rassicurante, a tratti eccellente, dell'ecosistema marino tutelato.

Al fine di orientare e monitorare la sorveglianza dell'ecosistema marino, oltre alle disposizioni derivanti da accordi con l'ARPAS per il prelievo dei campioni a mare, è stata predisposta una scheda di monitoraggio mensile delle attività svolte dalla BLON. Le attività sottoposte a monitoraggio sono state: prevenzione e repressione in materia di pesca, rifiuti, urbanistica nella fascia costiera, controllo peschiere e attività di ristorazione, ore di navigazione.

STIR LANUSEI

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	0	0	0	0	0	0	0

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	5	6	3

STIR IGLESIAS

Fino alla fine del mese di settembre 2014 è stato eseguito il prelievo di campioni a mare, in osservanza agli impegni sottoscritti nella convenzione stipulata con ARPAS e rinnovata il 28.05.2014. Negli ultimi tre mesi l'unico natante con le caratteristiche adatte a tale impiego è stato impossibilitato a navigare per problemi di manutenzione ordinaria e, successivamente, di rinnovo delle annotazioni di sicurezza.

Per quanto riguarda le azioni di sorveglianza relativi alla salvaguardia e all'efficienza degli ecosistemi marini, su specifica richiesta di enti e Autorità, ma anche d'iniziativa, in determinati contesti locali e temporali, sono state attivate azioni di sorveglianza di specifiche aree tutelate: "zona gestione sperimentale del riccio di mare di Capo Pecora", zone di ripopolamento dell'aragosta rossa della costa sud-occidentale, sottozone di Buggerru e Carloforte.

Le azioni di sorveglianza mirate alla salvaguardia degli ecosistemi attuate istituzionalmente dalla BLON e dalle stazioni forestali costiere includono anche ambiti marini e lagunari prospicienti quali ad esempio le acque marine che si estendono in prossimità del tratto costiero del comune di San Giovanni Suergiu e la laguna di Santa Caterina. La sorveglianza è stata esercitata dai reparti periferici, sia in autonomia nel corso dei controlli periodici d'istituto e sia su input di segnalazioni pervenute dalle sale operative. Altre azioni sono conseguite in seguito alle comunicazioni e richiami del servizio vigilanza sull'apertura e chiusura di termini stagionali per la pesca e raccolta di specifici organismi marini.

STIR IGLESIAS

Sorveglianza sugli ecosistemi marini

INDICATORI FISICI: COMUNICAZIONI DI NOTIZIA DI REATO							
TIPOLOGIA	Atti			Indagati			Sequestri
	n. totale	con indagato	contro ignoti	n.	a piede libero	arresto in flagranza	n.
Pesca	1	1	0	1	1	0	1

INDICATORI FISICI: VERBALI AMMINISTRATIVI			
TIPOLOGIA	Atti	Trasgressori	Sequestri
Pesca	18	24	11

4.6.8. OGO 12: revisione del vincolo idrogeologico STIR Corpo forestale

In materia di revisione del vincolo idrogeologico, finalizzata a salvaguardare le prestazioni regimanti dei bacini, il STIR Cagliari ha realizzato le elaborazioni cartografiche per l'analisi del rischio erosione sui comuni di Muravera Sinnai: e San Vito. Successivamente è stato definito il limite del vincolo in base agli elaborati del rischio erosione, del rischio di frana in base al piano antincendi, e in base alla protezione delle aree vallive a rischio piene sempre in base al piano antincendi.

Il STIR Sassari, per il procedimento di revisione del vincolo idrogeologico, ha individuato il

comune di Illorai. In occasione dell'avvio delle procedure per l'imposizione del vincolo idrogeologico è stato esaminato, in aggiunta ai documenti presenti agli atti dell'archivio del STIR di Sassari, anche il "piano" di Gestione del distretto idrografico della Sardegna.

Il STIR Nuoro ha attivato e seguito tutte le procedure per l'imposizione/revisione del vincolo idrogeologico in agro del comune di Genoni, con pubblicazione all'albo pretorio digitale comunale di tutti gli atti relativi entro il 31.12.2014.

Il STIR Oristano ha proceduto alla digitalizzazione del vincolo in agro di San Vero Milis, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati depositati presso l'archivio storico, ricostruendo il perimetro dell'area sottoposta a piano di coltura e conservazione della pineta di Is Arenas. Gli atti di vincolo, rielaborati in formato digitale, sono stati inviati al Comune di San Vero Milis.

Il STIR Tempio P., nel corso dell'anno 2014, ha eseguito un'analisi puntuale del territorio di competenza e ha individuato Monti quale Comune per il quale l'estensione del vincolo forestale potrebbe avere degli effetti positivi in considerazione della presenza di superfici con forte pendenza e potenziale fragilità idrogeologica.

Il STIR di Lanusei ha avviato, per l'anno 2014, la revisione del vincolo idrogeologico del comune di Gairo, in un'area di superficie pari a n. 66 ettari di proprietà pubblica e privata. L'area non inserita nella pianificazione PAI, presenta caratteristiche di fragilità a causa di un uso del suolo improprio. La scelta del modello di analisi è ricaduta sul metodo UE CORINE.-progetto "*Soil erosion risk*".

Il STIR di Iglesias ha scelto di procedere alla imposizione *ex novo* del vincolo idrogeologico del comune di Nuxis in quanto, essendo limitrofo a quello di Narcao per il quale la revisione è stata effettuata nell'anno 2012, verrebbe garantita un'uniformità alle aree sottoposte a tutela che prescinde dai confini amministrativi.

4.6.9. OGO 13.2: educazione ambientale

STIR Cagliari: nel periodo ottobre 2013 e gennaio 2014 hanno aderito al progetto predisposto dalla Direzione generale del Corpo forestale n. 47 classi delle quali n. 23 appartenenti alla scuola primaria e n. 24 appartenenti alla scuola secondaria di grado. L'adesione al progetto da parte delle scuole non ha riguardato tutte le Stazioni; si è verificato un sovraccarico di richieste in alcune aree della giurisdizione e nessuna richiesta in altre. Pertanto non tutte le Stazioni hanno effettuato interventi di sensibilizzazione. Complessivamente gli interventi del progetto sono stati n. 94 e hanno interessato n. 900 alunni. A questi devono essere aggiunti quelli già calendarizzati ed organizzati dal STIR di Cagliari nell'ambito della propria programmazione annua avviata sin dai primi mesi dell'anno scolastico (settembre - ottobre 2013). Il piano della direzione scolastica regionale non ha raggiunto in maniera uniforme le province di Cagliari e del Medio Campidano.

La calendarizzazione degli interventi e l'avvio degli stessi è stato regolarmente effettuato nel mese di marzo. Gli interventi nelle scuole e le visite didattiche si sono concluse nella prima quindicina del mese di maggio, data in cui la struttura era già in piena attività antincendio.

STIR Sassari: le scuole che hanno aderito al progetto di educazione ambientale sono state sette di Sassari, quattro di Alghero, due di Ploaghe, una di Bono, una di Benetutti ed una di Santa Maria Coghinas. Tre di queste, dopo che sono state contattate, hanno rinunciato a programmare l'esperienza formativa, mentre una non ha concluso quanto programmato giustificando il fatto con problemi logistici e di sicurezza. L'elenco delle scuole è pervenuto dalla Direzione generale a fine febbraio 2014, sono stati presi successivamente i contatti e terminati alla fine di marzo. Contestualmente ai contatti si è effettuata la programmazione delle date e delle modalità di svolgimento teorico e pratico. L'intervento didattico ha avuto inizio il 14 aprile e si è concluso il 30.05.2014. Le scuole che hanno partecipato all'esperienza formativa ed hanno concluso il programma sono state n. 12 per complessivi n. 214 alunni coinvolti.

STIR Nuoro: a seguito della pubblicazione del bando "conosci il tuo ambiente", ancora prima del ricevimento delle adesioni da parte delle scuole, si è provveduto ad informare e sensibilizzare le scuole interessate su tale iniziativa. Le stesse scuole sono state invitate a partecipare al progetto elaborato con l'ufficio scolastico regionale. Al bando "conosci il tuo ambiente" hanno aderito n. 28 scuole site nei comuni della giurisdizione del Servizio. Il personale delle Stazioni forestali interessate, entro il mese di febbraio 2014, ha provveduto a contattare in ciascuna scuola gli insegnanti referenti del progetto e ha pianificato con gli stessi le attività da svolgere, definendo gli argomenti da trattare in relazione alla specificità del territorio e all'attenzione rivolta dagli stessi insegnanti e studenti verso determinate tematiche, come ad esempio il rischio idrogeologico, la lotta agli incendi, la protezione della flora e della fauna. Sulla base degli accordi presi con gli insegnanti e delle attività in progetto, è stato definito entro il mese di marzo il calendario delle attività da svolgersi sia in aula, con l'incontro degli studenti con il personale forestale, che all'aperto con la programmazione delle escursioni sul territorio connesse all'intervento in aula. Entro la fine dell'anno scolastico si sono svolti tutti gli interventi in aula e le escursioni. Durante l'incontro in aula con gli studenti, il personale forestale ha trattato gli argomenti scelti e concordati con gli insegnanti, in primo luogo un'introduzione alla conoscenza del loro territorio e a seguire gli argomenti specifici scelti. Le escursioni sul territorio sono state pianificate e svolte in relazione alle attività svolte in aula. La fase riguardante le lezioni in aula e le escursioni si è conclusa positivamente. L'incontro degli studenti con il personale forestale è stato proficuo e c'è stata grande attenzione e consapevolezza da parte degli studenti dei problemi legati alle tematiche ambientali. Dall'esame dei questionari somministrati, si è rilevato che gli studenti hanno mostrato grande interesse per gli argomenti affrontati, in particolare le tematiche relative alla protezione della fauna e della flora, agli incendi, ai boschi e all'inquinamento, tutti argomenti che vorrebbero approfondire e conoscere meglio. Ci sono state criticità in alcune scuole dovute alla carenza di strumentazione per la presentazione degli interventi.

STIR Oristano: entro la fine di febbraio 2014 il STIR e le Stazioni forestali hanno contattato i docenti referenti di tutte le scuole che hanno aderito al progetto "conosci il tuo ambiente",

ovvero n. 6 istituti, per un totale di n. 19 classi. Le date degli interventi e le modalità di svolgimento degli incontri sono state concordate entro la fine di marzo. Si sono svolte n. 19 giornate in aula e n. 19 visite guidate, in relazione alle richieste formulate dai docenti. Gli incontri, in totale n. 38, si sono svolti tra il mese di febbraio e i primi di giugno 2014. La valutazione, da parte degli alunni, degli argomenti scelti, delle modalità di trattazione e delle capacità del personale forestale, è stata sempre molto positiva, con la sola eccezione di due casi, nei quali il comportamento dei ragazzi e la collaborazione dei docenti non è stata ideale. Nel complesso, l'esperienza per il personale impegnato è stata più che soddisfacente.

STIR Tempio P.: in relazione al progetto "conosci il tuo ambiente" si è ottenuta l'adesione di n. 30 classi, comprese tra la 4 classe della scuola primaria e la prima classe delle scuole di 1° grado. A seguito della pubblicazione dell'elenco dei partecipanti, il servizio ha inviato la comunicazione alle stazioni forestali competenti, alle quali si è chiesto di definire l'agenda degli incontri formativi e di darne comunicazione al STIR. Contestualmente è stata avviata la fase di pianificazione durante la quale è stata prodotta e diffusa una nota informativa in cui si dichiarava la disponibilità del servizio a fornire un supporto alle Istituzioni scolastiche nel comune tentativo di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente. Le attività presso le scuole sono state in generale gestite con lezione in aula e proiezione di immagini in materia di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile. Sono stati consegnati dei *gadgets* e dei *poster* del Corpo forestale. Sono stati eseguiti tutti gli incontri previsti dalla partecipazione al progetto "conosci il tuo ambiente", ad eccezione di una classe e precisamente della scuola "Istituto comprensivo Arzachena 1", a causa di imprevisti legati alla normale attività didattica, come riferito dal Dirigente scolastico con nota n. 2384 del 07.05.2014 che, tuttavia, ha confermato l'intenzione della scuola di effettuare l'incontro nei primi mesi del prossimo anno scolastico. Infine, sono stati consegnati n. 356 questionari sul gradimento dell'attività di educazione ambientale da parte degli alunni. Nel mese di giugno 2014 si è provveduto alla compilazione del report questionari, il cui risultato è stato trasmesso alla Direzione generale, via mail, il 25.06.2014.

STIR Lanusei: L'iniziativa relativa al bando "conosci il tuo ambiente" è stata divulgata agli istituti scolastici dall'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna. Gli istituti dell'Ogliastra, tuttavia, sono stati contattati direttamente per portare avanti il progetto e stimolare così la partecipazione. Successivamente, ciascun istituto che ha aderito al progetto, ha individuato la classe ovvero le classi da iscrivere online. A seguito delle richieste di adesione, sono stati concordati tempi e modalità operative per una serie di lezioni in aula con gli studenti. Una volta calendarizzate le attività di progetto, le lezioni hanno avuto inizio nel mese di febbraio e si sono concluse nel mese di maggio 2014. Gli incontri, in numero di n. 25, ben oltre il numero degli interventi didattici assegnati, hanno visto coinvolte le scuole elementari e medie di Barisardo, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Santa Maria Navarrese, Seui, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Ussassai, Villagrande Strisaili, per un totale di n. 389 alunni. I

contenuti didattici presentati nella attività di educazione ambientale hanno interessato le tematiche connesse alle attività che il Corpo forestale svolge per la protezione del territorio, la tutela del bosco, la limitazione del dissesto idrogeologico, le attività di prevenzione e lotta contro gli incendi, la tutela della fauna terrestre e marina, la vigilanza in materia di rifiuti. Ogni intervento didattico si è svolto in aula con l'ausilio di foto su supporto informatico e tramite l'osservazione diretta di campioni delle specie forestali più comuni, a cui ha fatto seguito una dimostrazione sull'uso dei più comuni mezzi antincendio in dotazione al Corpo forestale. In talune classi, sono state organizzate attività all'aperto, mirate alla sperimentazione sul campo di quanto appreso in via teorica. Da una analisi sul percorso di educazione ambientale posto in essere, il dato più significativo emerso è la volontà, da parte degli studenti, di conoscere il territorio dove vivono in modo più approfondito ed in particolare le criticità e/o i pericoli ai quali il territorio va incontro a seguito di azioni o attività antropiche non coerenti con l'esigenza di tutela o di salvaguardia. I test somministrati alla fine del percorso hanno messo in evidenza il livello di gradimento del progetto (oltre il 95%) e la richiesta di ulteriori momenti formativi.

STIR Iglesias: le Stazioni forestali interessate hanno provveduto a contattare gli insegnanti referenti del progetto, concordando modalità e tempi degli interventi in aula e all'aperto, tenendo conto della realtà sociale rappresentata dai docenti, delle conoscenze di base in possesso degli alunni, per graduare il livello di approfondimento delle materie da trattare e l'approccio adatto alle singole realtà sociali.

Proseguimento dell'azione di comunicazione istituzionale così come avviata nell'anno precedente

STIR Cagliari: sono state svolte alcune conferenze stampa per rappresentare l'attività di vigilanza e antincendio boschivo, scritti ed inviati numerosi articoli per il sito web del Corpo forestale, il cui numero ha superato il target numerico e di cui si è già dato atto nel report di fine anno.

STIR Sassari: l'azione di comunicazione istituzionale si è esplicitata con l'invio di n. 12 articoli inerenti a fatti particolarmente salienti e nella pubblicazione di n. 10 articoli.

STIR Nuoro: in attuazione del piano di comunicazione istituzionale, improntato a principi di trasparenza e in un'ottica di doverosa informazione ai cittadini, sono stati redatti e pubblicati n. 14 comunicati stampa sulle operazioni più rilevanti svolte dai reparti operativi del Corpo forestale.

STIR Oristano: sono stati prodotti numerosi comunicati e trasmessi al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale. Oltre a ciò, laddove si è reso necessario o possibile, sono stati utilizzati anche altri canali di comunicazione (radio e TV locali, per lo più) per diramare, divulgare, sottolineare notizie o informazioni di particolare rilievo. Ciò è accaduto, anche nel 2014, specialmente per diffondere notizie connesse all'avvio della campagna antincendio, ai tempi e alle modalità di esecuzione degli abbruciamenti, ai divieti,

ecc..

STIR Tempio P.: nel corso del 2014, il Servizio di Tempio ha curato numerose attività istituzionali, alcune delle quali particolarmente significative che hanno rappresentato altrettante occasioni di comunicazione esterna finalizzata ad offrire doverosa informazione ai cittadini.

STIR Lanusei: nel corso del 2014 sono state sviluppate forme e modalità di comunicazione sulle attività istituzionali più significative. Le modalità utilizzate hanno, prevalentemente, interessato il sito web del Corpo forestale a livello regionale. L'implementazione delle informazioni hanno riguardato tematiche sulla sorveglianza e controllo del territorio, spesso connesse ad attività di polizia ovvero ad attività antincendio. L'attività di comunicazione e informazione ha riguardato, altresì, la partecipazione al progetto "Conosci il tuo ambiente" in collaborazione con le scuole della provincia Ogliastra, al quale hanno partecipato circa n. 400 studenti. Al fine di fornire una corretta informazione ai cittadini e promuovere l'immagine del Corpo forestale, il STIR ha collaborato per l'implementazione del sito web del Corpo forestale con diverse comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale, oltretutto con notizie fornite agli organi di stampa locali.

STIR Iglesias: è proseguita l'attività di comunicazione dell'attività che svolge il Corpo Forestale anche nella giurisdizione dell'Ispettorato ripartimentale di Iglesias, con l'invio all'URP della Direzione generale di n. 11 note, in numero superiore quindi al target assegnato. In occasione dell'arresto di due incendiari effettuato in collaborazione con i carabinieri di Iglesias, il Direttore ha anche partecipato ad una conferenza stampa per presentare l'attività svolta nell'occasione dal Corpo forestale.

4.6.10. OGO 15.2: modello 7 e fatti salienti

STIR Cagliari: nel corso dell'anno è stato approntato in via sperimentale il modello online fatti salienti e modello 7, attraverso un piano operativo sperimentale, articolato in due giornate formative (17 febbraio e 22 ottobre 2014) che ha determinato il coinvolgimento di n. 17 reparti. Alla data del 31.12.2014 tutte le stazioni, ad eccezione di San Nicolo Gerrei e Campuomu che non risultano dotate di connessione stabile ADSL, impiegano regolarmente i modelli predisposti.

STIR Sassari: ai primi di gennaio del 2014 la sperimentazione sull'informatizzazione del modello 7 vedeva coinvolte le stazioni forestali di Alghero, Buddusò, Castelsardo, Ittiri, Nulvi, Ozieri, Sassari, Thiesi, Villanova Monteleone. Il caricamento dei dati, dopo le prime difficoltà superate con l'ausilio del referente informatico, procedeva con speditezza in tutte le Stazioni forestali interessate. Ai primi di novembre, dopo una serie di solleciti per il ritardo nell'estensione del progetto, dovuto al forte impegno nella campagna antincendi, tutte le rimanenti Stazioni forestali e le due BLON del STIR di Sassari procedevano al caricamento dei dati sul modello 7 digitale. La digitalizzazione dei fatti salienti si è conclusa a novembre 2013.

STIR Nuoro: nel corso del 2014 è stata estesa la sperimentazione dei modelli informatizzati

relativi ai fatti salienti e al modello 7 a tutte le Stazioni forestali, nell'ottica di rendere sempre più efficace, in termine di semplificazione, il lavoro delle sedi periferiche e avere dall'altra parte un costante aggiornamento e controllo dei dati da parte dell'Ispettorato. Nelle varie riunioni che si sono tenute sono state fatte numerose osservazioni e sono state date indicazioni per il concorso al miglioramento del progetto. La sperimentazione dell'informatizzazione del registro "Modello 7" ha interessato dal mese di novembre n. 5 Stazioni forestali.

STIR Oristano: dopo un'attenta fase di studio e di analisi dei bisogni, è stata avviata la realizzazione di una procedura informatica per consentire ai reparti periferici l'utilizzo di un portale Corpo forestale contenente il modello 7 informatizzato. L'analisi della situazione ha consentito alla direzione generale ed ai servizi territoriali di individuare alcuni reparti destinatari della fase di sperimentazione. Il STIR di Oristano ha potuto usufruire sin da subito di tale servizio, essendo sede di servizio del personale che ha sviluppato il programma. Nel corso dell'anno si è riusciti ad estendere capillarmente alla totalità dei reparti e dipendenti la formazione per l'utilizzo della piattaforma attraverso la formazione in sede, formazione a distanza, manuali d'uso, la creazione di una casella help desk. L'ispettorato di Oristano ha progettato, configurato e programmato il software, ha curato la formazione raggiungendo entro il 31 dicembre 2014 il 100% dell'obiettivo assegnato.

STIR Tempio P.: tutti i reparti sono stati costantemente monitorati dal responsabile del settore della vigilanza che quasi quotidianamente accede al portale delle stazioni forestali e BLON per verificare la corretta compilazione del modello 7 e dei fatti salienti. Per quel che concerne la compilazione del modello 7 online non si registrano particolari criticità dal momento che tutti i reparti adempiono correttamente sia alle fasi di carico del servizio preventivato, che di scarico, con sufficiente precisione e puntualità. Riguardo ai fatti salienti si è invece riscontrata per alcuni reparti una certa superficialità, dovuta perlopiù ad una limitata registrazione di fatti salienti a fronte di una cospicua "produzione di atti". Al fine di rimuovere tale criticità sono state impartite specifiche disposizioni ai reparti per ripristinare ed assicurare un puntuale adempimento delle disposizioni in materia di fatti salienti, richiamando, in particolare, la determinazione del Comandante del Corpo forestale prot. n. 3392 del 26.11.2009.

STIR Lanusei: al fine di meglio programmare le attività dei reparti e monitorare i servizi svolti da parte del STIR, sono stati predisposti dei modelli informatizzati, che nel corso dell'anno sono stati utilizzati per la sperimentazione. Il STIR ha portato a termine la sperimentazione relativa ai fatti salienti per tutte le sette stazioni forestali e la BLON di Arbatax. Così pure, relativamente al registro informatizzato modello 7, il STIR ha partecipato alla sperimentazione con tre Stazioni forestali: Lanusei, Villagrande e BLON. Dal mese di novembre tutte le Stazioni forestali e la BLON caricano i servizi regolarmente sul modello 7 informatizzato.

STIR Iglesias: il modello informatizzato per la segnalazione dei fatti salienti è stato adottato da tutte e sette le strutture periferiche e dalla sala operativa ripartimentale dell'Ispettorato di Iglesias non appena disponibile ed è utilizzato con continuità e prontezza da tutti. Per quel che riguarda il registro modello 7 digitale, l'obiettivo di estenderlo al 90% delle strutture ha

comportato il coinvolgimento di tutte le Stazioni forestali e della BLON dell'Ispettorato. Al monitoraggio del 30 settembre le strutture coinvolte erano n. 4, mentre già dall'inizio del mese di dicembre tutte le strutture utilizzavano il modello 7 digitale. Il referente informatico dell'Ispettorato, oltre a partecipare attivamente al gruppo di lavoro per l'elaborazione della piattaforma, si è prodigato per dare opportuna assistenza in fase di avvio a tutto il personale delle Stazioni e della BLON, per assicurare un corretto e puntuale utilizzo della piattaforma. Lo stesso referente e il Direttore del Servizio hanno partecipato alle riunioni congiunte con gli altri ispettorati per la condivisione del progetto e il concorso al suo miglioramento.

4.6.11. OGO 16: riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi

La legge regionale finanziaria n. 7 del 21.01.2014 ha previsto all'art. 1 che entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore (22.07.2014) i competenti centri di responsabilità effettuassero la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, anche perenti e, nei successivi 30 giorni, (21.08.2014), provvedessero, con propria determinazione, a disporre la minore entrata dei residui attivi dichiarati inesigibili o insussistenti e l'economia di spesa dei residui passivi non corrispondenti ai requisiti di cui all'art. 38 della legge regionale 6/2011e s.m.i., nonché a confermare la permanenza dei restanti, individuandone la rispettiva scadenza.

L'obiettivo è stato perseguito da tutti i servizi centrali e periferici del Corpo forestale nei termini prescritti.